



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE 2026**

**35.**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPI**

### **INDICE**

**Approvazione bilanci consuntivi anno 2025 e bilanci di previsione anno 2026 delle amministrazioni del patrimonio del Collegio "Raffaello" e del Legato Albani..... pag. 3**

**Accettazione del legato testamentario disposto dal sig. Betti Eliseo in favore del Comune di Urbino e indirizzi in ordine alla destinazione del beni..... pag. 22**

**Variazione al bilancio di previsione 2026-2028: ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 - 2° provvedimento..... pag. 25**

**Programma triennale di beni e servizi 2026/2028 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023). 2^ modifica..... pag. 31**

**Approvazione Regolamento di Polizia Mortuaria..... pag. 32**

**Approvazione metodo di vendita di frustoli di terreno di proprietà comunale identificati al fg 162 con il map. 89 loc. Mazzaferro..... pag. 34**

**Approvazione Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni all'interno della Z.T.L. del Comune di Urbino..... pag. 35**

**Riflessioni sull'approvvigionamento idrico e la gestione dei rifiuti nel Comune di Urbino, in relazione al territorio provinciale e alle competenze di ATA e AATO..... pag. 46**

**Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno..... pag. 62**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buonasera a tutti i Consiglieri e ai cittadini presenti. Abbiamo alcuni Consiglieri che arriveranno in ritardo, ma tra poco dovrebbero arrivare. Cominciamo con l'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

|                                                     |                      |
|-----------------------------------------------------|----------------------|
| GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>                   | presente             |
| PAZZAGLIA Andrea                                    | assente              |
| BICCARI Carla                                       | presente             |
| MAFFEI Giuseppina                                   | assente              |
| GUIDI Luca                                          | presente             |
| DE MARCO Manuel                                     | presente             |
| ZOLFI Brunella                                      | presente             |
| CLINI Orfeo                                         | presente             |
| RIGHI Thomas                                        | presente             |
| CIOPPI Roberto                                      | presente             |
| VITALI Loredana                                     | presente             |
| MAGI Danilo                                         | presente             |
| CASSIANI Barbara                                    | presente             |
| SERAFINI Giulia                                     | presente             |
| LORENZONI Lorenzo                                   | assente              |
| OVARELLI Claudio                                    | assente giustificato |
| SCALBI Laura                                        | presente             |
| PALLICCIA Emanuela                                  | assente giustificata |
| DURANTI Francesco                                   | presente             |
| DONNANNO Francesco                                  | presente             |
| FIACCARINI Baccio Paolo                             | presente             |
| SCARAMUCCI Federico                                 | presente             |
| UGOLINI Lorenzo                                     | presente             |
| SANTI Lorenzo                                       | assente              |
| CALCAGNINI Brunella                                 | assente              |
| BALDUCCI Davide                                     | assente giustificato |
| TEMPESTA Alessandra                                 | presente             |
| POMPILIO Vincenzo                                   | assente              |
| MATTEUCCI Simona                                    | presente             |
| CRESPINI MARIA FRANCESCA                            | presente             |
| AMADORI Alice                                       | presente             |
| GIOVANELLI Orianò                                   | presente             |
| CARRABS Gianluca                                    | presente             |
| USCOV Manuel – <i>Rappresentante degli studenti</i> | presente             |

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Nomino gli scrutatori: Loredana Vitali, Thomas Righi e Simona Matteucci.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE BILANCI CONSUNTIVI ANNO 2025 E BILANCI DI PREVISIONE ANNO 2026 DELLE AMMINISTRAZIONI DEL PATRIMONIO DEL COLLEGIO "RAFFAELLO" E DEL LEGATO ALBANI. (proposta n 59)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cominciamo con il primo punto che riguarda l'“Approvazione bilanci consuntivi anno 2025 e bilanci di previsione anno 2026 dell'Amministrazione del patrimonio del Collegio Raffaello e del Legato Albani”. Ringrazio della presenza del Presidente Londei e della Dottoressa Manna, che penso intervenga per prima. Prego.

**Dott.ssa BENEDETTA MARRA**

Buonasera a tutti. Parto dall'esposizione del bilancio consuntivo del Collegio Raffaello. Come ormai avete imparato a conoscere, tutte le entrate e le uscite del Collegio Raffaello sono state spostate nel bilancio del Legato Albani. Quindi essenzialmente il Collegio ha solo entrate eventualmente di gestione che vengono dal Legato Albani per gestire il conto, e spese relative appunto alla tenuta del conto.

Entrando nel dettaglio, vediamo che a livello di consuntivo abbiamo una previsione di 1.288,13 euro, in fase di assestamento non abbiamo variazioni e non abbiamo entrate nel 2025. In fase di uscite abbiamo una previsione sempre di 1.288,13 euro, in fase di assestamento non abbiamo variazioni e abbiamo solo un'uscita di ....euro relativa alla tenuta del conto, alle spese del conto corrente.

Quindi alla fine a livello di assuntivo vediamo che abbiamo un fondo di cassa all'1.01.2025 di 678,13 euro, che appunto va in diminuzione con i pagamenti di 139,96 euro che porta quindi un saldo conto corrente al 31.12 di 538.17 euro. In questo caso non abbiamo arretrati attivi e passivi, e quindi questa cifra è anche l'avanzo di amministrazione positivo.

Per quanto riguarda il previsionale del Collegio, abbiamo una previsione in entrata di 1.148,17 euro, che si pareggia nella previsione in uscita ugualmente di 1.148,17 euro.

Passando invece alla trattazione del bilancio consuntivo del Legato Albani, vediamo che in fase di entrate abbiamo una previsione iniziale complessiva di 911.570,32 euro; in fase di assestamento durante il corso dell'anno vediamo che abbiamo avuto degli aggiustamenti per quanto riguarda le entrate da locazioni relative agli aggiornamenti ISTAT e da rilevare poi altre variazioni, per esempio nell'1120 del fondo Via Cesare Battisti 6 l'aumento di 687,14 euro è relativo al pagamento di una mensilità aggiuntiva dell'affittuario che ha anticipato gennaio a dicembre; nel fondo 1122 Via Cesare Battisti 12 rileviamo un aumento del fondo di 750 euro per la stipula di un nuovo contratto a partire dal 1° agosto con destinazione d'uso ufficio, però finalizzata da attività ricreative, culturali e sociali per la popolazione di anziani. Quindi un'attività senza scopo di lucro.

Un altro contratto stipulato è nel fondo 1123 in Via Cesare Battisti 14, come destinazione d'uso magazzino, che ha comportato un aumento del fondo di 883,33 euro. A rilevare poi nel fondo 1133 una risoluzione del contratto a partire dal 1° maggio, però in attesa della liberazione del locale o eventualmente anche della riconferma di una stipula di un nuovo contratto abbiamo introitato 1.345,38 euro come indennità per occupazione senza titolo. Quindi a livello di entrate da locazione abbiamo un assestamento di 4.223,20 euro.

A livello poi di entrate fuori dalle locazioni abbiamo invece da rilevare una diminuzione dell'importo nel fondo 161 di 58.590,06 euro relativo alle entrate critiche

di morosi precedenti che il nostro legale, lo studio legale che ci segue, ci ha consigliato di non andare oltre con il perseguimento del recupero dei crediti in quanto ex affittuari sono risultati non con un patrimonio aggredibile e quindi abbiamo eliminato quelle entrate critiche che erano nel 2024 e le abbiamo diminuite.

Da rilevare poi in fase di assestamento un aumento del fondo 165 delle spese per la gestione delle sale di 12.592 euro, qui rileviamo anche in fase proprio di entrate effettive un importo considerevole di 59.592 euro derivante dalla conferma dell'utilizzo delle aule universitarie nei nostri spazi, conferma dell'utilizzo di spazi per l'Istituto d'Arte, e il rimborso di 9.000 euro all'anno del Comune per l'utilizzo della Sala Serpieri, della sala consiliare, e questo ha comportato un aumento rispetto al 2024 dove avevamo incassato 47.000 euro.

Inoltre da rilevare poi una diminuzione del fondo 167 relativo ad un mutuo di 50.450 euro, relativo al fatto che inizialmente pensavamo, oltre a chiedere il finanziamento per fare gli arredi nuovi della Sala Serpieri, avevamo chiesto anche l'estinzione di un vecchio mutuo. Però la banca centrale, praticamente adesso hanno una politica di non prevedere estinzione anticipata di vecchi mutui, e quindi ci hanno proposto una rinegoziazione del tasso di interesse che comunque per noi è stato favorevole.

Quindi sostanzialmente in fase di assestamento abbiamo una diminuzione totale di 89.606,18 euro e a livello di entrate effettive possiamo rilevare un'entrata effettiva da locazione totale di 330.174,52 euro, un'entrata non da locazioni di 96.848,49 euro, e in aggiunta altre entrate da gestione extra ..... totali di 158.224,13 euro, e quindi in totale le entrate effettive anno 2025 sono ammontate a 585.247,14 euro.

Per quanto riguarda invece le uscite, vediamo che previsionalmente avevamo previsto una previsione di uscite totali di 911.570,32 euro; in fase di assestamento abbiamo avuto degli aumenti dei fondi, dico i più rilevanti, relativi alla manutenzione ordinaria immobili di 34.690,93 euro, di arredo e attrezzature ufficio e sale Collegio che riguardano appunto anche l'arredo nuovo della Serpieri e poi abbiamo fatto anche delle migliorie nella Sala Raffaello relative ai tavoli e alle sedute dei relatori, con un aumento quindi del fondo di 14.278,27 euro; e poi altri aumenti, da rilevare l'aumento del fondo 161 di 20.000 euro come l'165 di 20.000 euro che sostanzialmente è un aumento derivante da un accordo con il Comune di aumentare il rimborso forfettario annuale relativo al rimborso dell'energia elettrica e del riscaldamento, che da 30.000 euro siamo passati a 50.000 euro, e quindi abbiamo adeguato i fondi relativi.

A livello quindi di uscite effettive ordinarie abbiamo avuto 506.004,34 euro e di uscite extra ordinarie 51.685,18 euro, per un totale di 557.689,52 euro. Da rilevare che gli importi relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sono risorse stanziare che sono finalizzate a tre obiettivi per quanto riguarda l'Ente, e cioè realizzare, conservare gli attuali affittuari che abbiamo nei locali, quindi fare miglioramenti quando ci sono criticità relative ai locali già affittati, e migliorare i locali sfitti rendendoli agibili e più appetibili per futuri affittuari.

Altri interventi di manutenzione sono per migliorare la fruibilità dei palazzi per gli studenti, dell'Università e degli Istituti scolastici già presenti, nonché per la cittadinanza che usufruisce anche delle nostre sale conferenze. Quindi dando maggiore sicurezza, accessibilità, e anche una miglioria a livello tecnico delle sale.

Un ultimo obiettivo di particolare attenzione per il nostro Ente è valorizzare il patrimonio storico artistico e architettonico dei palazzi, attraverso interventi che vanno a dare risalto a questi palazzi dal punto di vista artistico e architettonico, e a favorire anche la conoscenza e la scoperta dei nostri spazi per visitatori, studenti e cittadini.

Da rilevare poi a livello di mutui, che appunto abbiamo stipulato un nuovo mutuo, quindi attualmente abbiamo in essere cinque finanziamenti che al 31.12.2025 hanno appunto una spesa che dobbiamo sostenere ancora di 330.859,36 euro. Questi mutui andranno in scadenza tra il 2028 e il 2032.

Infine per quanto riguarda le borse che qui non è rilevato però ci tengo a dirlo, per quanto riguarda i bandi relativi alle borse di studio che facciamo in collaborazione con l'Università che dà gli esoneri delle contribuzioni studentesche, per il 2025 abbiamo elargito borse per un totale di 5.390 euro, che non risultano nei nostri bilanci perché comunque è un esonero che dà direttamente l'Università.

Quindi andrei nel quadro riassuntivo della situazione di cassa. Da un fondo cassa 1.01.2025 di 136.256,02 euro, con delle riscossioni aggiuntive di 585.247,14 euro, abbiamo entrate per un totale di 721.503,16 euro, in diminuzione ai pagamenti pari a 557.689,52 euro, quindi abbiamo un saldo al 31.12 di conto corrente di 163.813,64 euro.

A questo si aggiunge il fondo cassa al 31.12 di 997,98 euro, più gli arretrati attivi di 109.339,51 euro, a cui va in diminuzione gli arretrati passivi pari a 102.309,53 euro. Quindi abbiamo un avanzo di amministrazione al 31.12 positivo di 171.841,60 euro.

Per quanto riguarda gli allegati dove sono appunto riportati gli arretrati attivi e passivi, da rilevare che abbiamo migliorato rispetto al 2024 dove avevamo affitti arretrati pari a 52.800 euro, siamo arrivati ad affitti arretrati di 28.000 euro circa. Quindi abbiamo migliorato la nostra capacità di recuperare gli affitti degli attuali affittuari.

Poi nell'allegato 1 ci sono i totali dei millesimi condominiali che recuperiamo dall'Università e dai vari affittuari, che in parte restituiamo al Comune, per un totale di 64.679,18 euro.

Infine altri contributi, sponsor e rimborsi spese che dovevamo recuperare al 31.12, pari a 2.593 euro.

Infine nell'allegato 2 vediamo invece le uscite arretrate che non abbiamo speso al 31.12 che però, se guardate, per quanto riguarda le spese arretrate delle fatture dei nostri fornitori e delle utenze sono abbastanza irrilevanti di 2.294,98 euro.

Rilevanti invece sono i rimborsi che dobbiamo al Comune relativi appunto a quello che vi dicevo prima di 50.000 euro per il 2024 che abbiamo versato nel 2026, e di altri 50.000 euro per il 2025 che verseremo nel 2027.

Infine nel bilancio di previsione 2026, c'è da rilevare che abbiamo una previsione di entrate da locazione pari a 346.580,24 euro; da rilevare che ci sono attualmente due locali sfitti in Via Cesare Battisti 16 e in Via Cesare Battisti 10. In realtà in Via Cesare Battisti 10 abbiamo attualmente un comodato gratuito con il Comune che abbiamo adibito al luogo di incontro per i giovani e adolescenti, ma solitamente non mettiamo questi fondi di comodato gratuito nei fondi delle locazioni ma, considerando la nuova inaugurazione al Monte di questo spazio, si dovrebbe liberare Via Cesare Battisti 10 e quindi potremmo nuovamente introitare un affitto commerciale da quel locale.

Infine da rilevare che per quanto riguarda il locale in Via Mazzini 11, 13 e 15, ci è arrivata una risoluzione dal 1° aprile, ma contestualmente abbiamo affittato già dall'1.09 per un abbigliamento vintage, che quindi andrà a incrementare i fondi relativi, i locali in Via Mazzini 13 e Via Mazzini 15.

Infine da rilevare che noi prevediamo un aumento del rimborso spese di gestione sale, del fondo 165, che contiamo che arrivi anche a 65.000 euro, quindi incrementando ulteriormente.

Quindi in totale tra entrate da locazione extra caratteristica abbiamo un'entrata di 706.231,37 euro che si pareggia a livello di uscite, da rilevare che appunto abbiamo mantenuto essenzialmente i fondi simili all'anno passato, salvo rilevare appunto un

incremento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, sempre per quelle finalità che vi ho detto, un aumento della manutenzione ascensore relativo a un intervento anche risolutivo dell'impianto del Collegio Raffaello per 23.000 euro e appunto il rimborso spese per il Comune portato anche per il 2026 ipoteticamente a 50.000 euro.

Quindi sostanzialmente rilevo che la cassa finale comunque rimane positiva pari a 31.921,28 euro. Io ho concluso.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa. Apro la discussione. Chi vuole intervenire? Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Intanto un brevissimo intervento, prima l'ho fatto per scherzo ma lo faccio in maniera ufficiale, per fare un in bocca al lupo al Sindaco Gambini che è stato recentemente nominato Presidente dell'Unione Montana dell'Alta Valle del Metauro all'unanimità da tutti i Sindaci, ovviamente non sarebbe stata la mia scelta preferita, però in maniera corretta e istituzionale mi sembrava doveroso comunque questa citazione e quindi auguri di buon lavoro.

Detto questo, in merito al bilancio del Legato Albani io ho già avuto modo di segnalarlo al Presidente del Consiglio Cioppi quando abbiamo fatto la riunione dei Capigruppo, che mi sembrava quantomeno un pochino tirato il fatto non tanto di votare il consuntivo 2025, ma di discutere e votare il bilancio previsionale del 2026 il 30 settembre 2026. Capisco che c'è stato il rinvio e ci sono tante questioni legate alle necessità e quant'altro, per carità, e sicuramente...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Però consuntivo, la correggo, perché ha detto previsionale.

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

No no, è il consuntivo 2025 e il previsionale 2026. Quindi ho detto capisco che è normale il 2025, però mi sembra un po' tirato il previsionale 2026. Con mio modestissimo parere, se io nelle mie attività facessi il bilancio previsionale del 2026 al 30 settembre 2026, sicuramente mi troverei molto in difficoltà. Questo lo dico a beneficio di tutti noi, quindi non è un'accusa nei confronti di qualcuno, però comunque oggettivamente credo che non vada bene.

Altra cosa Presidente non va neanche bene, però gliel'ho già fatto presente, riunire il Consiglio Comunale ogni due mesi, cioè il Consiglio Comunale di Urbino, in una città come Urbino, non può riunirsi meno del Consiglio Comunale di Apecchio, o di Mondavio, o di San Costanzo, con tutto il rispetto naturalmente per gli altri Comuni. Anche qui la inviterei., visto che ci sono tante delibere, tante cose di cui parlare, tante interrogazioni per carità, cerchiamo ovviamente con la disponibilità di tutti, capisco che tutti lavorano, tutti lavoriamo e tutti abbiamo tanti impegni, però mi sembra un po' strano riunirsi ogni due mesi. Se uno si è candidato e si è preso l'impegno, al netto della Giunta che naturalmente lo fa in maniera professionale perché comunque è stipendiata, però comunque tutti noi Consiglieri, capisco gli impegni di tutti, anch'io stesso, non è che sono un dipendente, ho l'attività privata, però comunque ci si organizza e si cerca di partecipare il più possibile. Questo lo dico come l'ho già detto in Commissione.

Rispetto alla questione del Legato Albani, il dato più interessante del 2025 secondo me su cui dobbiamo focalizzarci non è tanto discutere solo di numeri, però

anche di quello, il Legato Albani è un patrimonio della città e quindi di conseguenza ha anche tante attività che riguardano la città, degli affitti, negozi, eccetera, eccetera.

Vedere, per quanto la segreteria comunicava che era stata migliorata la riscossione, vedere comunque 109.000 euro di arretrati attivi, cioè di affitti ancora da riscuotere al 31.12.2025 mi sembra una cifra importante, cioè sono cifre a beneficio di chi ci segue per capire sostanzialmente che non sono state rimosse nel 2025. Quindi io chiederei una maggiore attenzione rispetto alle politiche di recupero dei crediti.

L'altra questione è anche le spese arretrate, cioè 102.000 euro di spese arretrate sono una cifra importante, perché comunque in un bilancio che sta sui 500.000 euro, 100.000 euro solo di spese arretrate, mi sembra anche qui una situazione un pochino strana. Anche perché avevo notato che negli ultimi anni, io ogni tanto mi sono confrontato anche con l'ex Presidente del Legato Albani, Nicola Rossi, che si era fatta una politica di riscossione, di affitti arretrati.

Quindi mi sembra strano che adesso, con il cambio di Presidenza, questa politica non sia stata continuata, o comunque non ci sia la doverosa attenzione. Oltretutto capisco anche adesso qualcuno che magari mi risponderà "Però attenzione Federico, perché ci sono 171.000 euro di avanzo", per carità, anche se lo dice il bilancio, però come viene utilizzato questo patrimonio? Cioè stiamo utilizzando bene questo patrimonio? Il Sindaco Gambini ci ricorda sempre che noi dobbiamo fare bene le cose, gestire bene i soldi dei cittadini. Stiamo utilizzando bene i soldi dei cittadini? Questa è la domanda che in qualche modo io pongo anche agli amministratori.

Naturalmente anche un'altra questione che merita attenzione, cioè nella previsione 2026, che appunto secondo me è fatta con un pochino di ritardo, ci sono dei locali sfitti in Via Cesare Battisti, sono cessati dei contratti in Via Mazzini. Quindi io chiedo questo, cioè qual è la strategia per garantire che questi immobili sfitti poi effettivamente vengano rimessi sul mercato? Questo è importante, perché comunque sono sempre attività che riguardano i cittadini. E poi naturalmente ci sono i mutui, cioè 330.000 euro di finanziamenti non sono pochi, quindi dobbiamo riscuotere credo meglio gli affitti.

Un'altra cosa che merita attenzione, su questo vorrei una condivisione, mi piacerebbe che ci fosse una condivisione di tutto il Consiglio Comunale, mi sembra strano che un Ente che spende 4.000 euro di spese telefoniche, ne spenda solo 5.000 euro di borse di studio, cioè 4.000 euro di spese telefoniche, 5.000 euro di borse di studio. L'obiettivo e il mandato che il Legato Albani ha è quello di dare le borse di studio, cioè è nato fondamentalmente per quello, per la formazione degli studenti, per l'aiuto.

Quindi io invito tutti i colleghi del Consiglio, la Giunta, gli amministratori del Legato Albani, a rivalutare un pochino questa scelta: tre borse di studio sono poche sulla base di un bilancio di questo tipo, sono troppo poche. Secondo me possiamo fare di più, e lo dico in maniera costruttiva naturalmente.

E quindi chiedo sostanzialmente, anche se ovviamente è un Ente del Comune di Urbino, quindi le strategie vengono condivise con la Giunta, per carità, però ci sarà naturalmente una visione che questo Legato Albani ha? Qual è il mandato che si è dato? Qual è l'obiettivo che si è dato? Perché comunque è un luogo strategico non solo per il centro storico, ma anche un po' per la nostra storia, ma anche per quello che può fare per la città. Di conseguenza cerchiamo di lavorare insieme, noi siamo disponibili naturalmente a farlo, però con questo obiettivo: non si possono vedere 109.000 euro di affitti arretrati, 102.000 euro di spese arretrate, con una gestione che naturalmente doveva essere discussa forse prima, e abbiamo rinviato fino al 30 settembre la discussione di un previsionale. Mi sembra un tantino esagerato.

Quindi io con tutto naturalmente il rispetto e in maniera costruttiva invito a pensare bene a queste cifre e a questi dati. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Volevo rispondere che, come le ho detto in Commissione, in realtà a fine luglio ne abbiamo fatti due nel giro di una settimana; poi c'è stato agosto e quindi chiaramente ad agosto molti Consiglieri non c'erano, e poi abbiamo dovuto aspettare - questo magari non lo sa - il lavoro degli uffici di rientro dalle ferie per poter avere le delibere importanti poi da portare in Consiglio. Le tempistiche sono queste, fra l'altro nell'ultimo Consiglio Comunale mancavano due interrogazioni ma era assente il vostro proponente.

Vedo che ha chiesto la parola il Capogruppo Oriano Giovanelli.

### **Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Grazie Presidente. Mi unisco alle sottolineature che ha fatto il Consigliere Scaramucci, che condivido, sia relative alla nomina del nostro Sindaco Presidente della Comunità Montana, sia nel rimarcare che un Consiglio Comunale come quello di Urbino deve avere una frequenza di riunioni molto più scadenzata.

Ci troviamo di fronte a un atto che appunto viene portato con grande ritardo, secondo me è legato anche alla natura giuridica, un po' ibrida di questo Legato, nel senso che io dirigo un'Associazione, adesso ci siamo iscritti al registro del terzo settore. Ci sono dei tempi: i consuntivi si fanno aprile, maggio, giugno, ma volendo esagerare, e i preventivi si fanno a dicembre. Non è che facciamo a dicembre 2026 il preventivo del 2026. Sono cose che non si possono ovviamente far passare sotto silenzio, sono cose che capiscono tutti che non può andare così. E quindi questo è un elemento che va segnalato, secondo me è legato anche alla natura giuridica di questo Ente.

Per quanto riguarda invece i contenuti, noi ci troviamo di fronte, lo diceva il collega Scaramucci, a un Ente che ha una consistente disponibilità di immobili, che gestisce con i limiti e anche le difficoltà che venivano segnalate dal collega.

Mi piace richiamare due o tre cose che mi sembrano importanti. La prima: io credo, e parlo al Comune più che al Legato, io credo che questa è una città nella quale non può andare avanti così, che se le persone si vogliono incontrare, stare insieme, fare cose insieme, l'unico posto dove si possa trovare è il bar e dove paghiamo la tassa al bar. Qui mancano luoghi di aggregazione, mancano spazi di socialità, ed è una cosa serissima.

Sapete che ci siamo battuti sulla biblioteca, insistiamo, ho sentito che c'è una proposta, speriamo che vada avanti, da parte dell'Architetto Cuccinella, la valuteremo ovviamente con molta laicità e molta disponibilità.

Ammetto di essere un nostalgico del circolo universitario, però da quella realtà lì al niente è una cosa devastante secondo me, ma non penso soltanto ai giovani per i quali non gli possiamo dare la stanzetta in Via Cesare Battisti che mi risulta che sia di nuovo già chiusa, ma qualcosa che si assomiglia a quell'esperienza di quella volta.

Dall'altra io penso ai residenti: è possibile che quei pochi residenti che abbiamo in città, tra l'altro anche un po' attempati, non abbiano a disposizione un centro sociale, un luogo dove stare insieme senza dover pagare appunto la tassa al bar? E chi se non il Legato Albani può, assieme al Comune, trovare una soluzione? E' una cosa che c'è in tutte le città. Quando ho cominciato a fare il Sindaco ce ne era uno a Pesaro, quanto ho smesso ce ne erano undici. Ma sono migliaia e migliaia di persone che si ritrovano così, senza dover pagare. E che cavolo!

Un'altra cosa che mi sta particolarmente a cuore, e l'ho chiamata intervenendo sulla questione della sala di Schieti Don Italo Mancini, è l'agibilità politica, la chiamo così, l'agibilità politica. La mia Associazione fa diverse iniziative. Alla fine dell'anno io avrò pagato 1.000 euro di sale. Vi sembra una roba democratica? Vi sembra che può funzionare così, cioè che chi vuole fare politica in questa città deve pagare 60-80 euro tutte le volte che prende una sala? Io credo che c'è un tema di agibilità democratica, almeno per le liste, per i rappresentanti del popolo che sono stati eletti in questo Consiglio Comunale.

Da ultimo è stato citato nella relazione il tema del convitto. E' una cosa serissima, è una cosa serissima questa del convitto. Prendiamola sul serio questa questione. Io immagino cosa significa per le famiglie l'abbonamento al trasporto pubblico degli studenti con il gasolio a 2,30 euro. Io credo che sia un tema che si impone, si imporrà sicuramente. Quindi prima che ci caschi sulla testa, entriamoci dentro a questa questione. Noi dobbiamo offrire, se vogliamo confermare la città come polo di studenti centrale in tutto il territorio dell'entroterra, dobbiamo offrire la possibilità di soggiornare. All'Università ci pensano i colleghi, ci pensa l'Erdi, ci deve pensare il Comune attraverso le sue strutture. E credo che il Legato abbia anche questa propensione, perché appunto era un convitto. Quindi non se lo deve manco inventare questa missione.

Da ultimo sfioro la cosa che ha detto prima Scaramucci sulle riscossioni, non riscossioni. Io sono per il controllo sociale. Sbaglierò, ma io sono per il controllo sociale, fermo restando le regole sulla privacy per carità, ma io sono perché sul sito del Legato Albani ci sia l'elenco dei beni affittati e quanto pagano, in modo tale che la gente sa: quello paga, quell'altro non paga, perché è così che funziona. Deve essere così per i locali che diamo in affitto, deve essere così per i permessi della ZTL, deve essere così per i permessi di occupazione del suolo pubblico; questioni su cui ci possono essere sottovalutazioni o leggerezze che non fanno bene all'equo trattamento dei cittadini. La trasparenza è fatta di controllo sociale.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Alice Amadori.

#### **Cons. ALICE AMADORI**

Grazie Presidente. Anch'io voglio collegarmi a quanto detto dai miei colleghi in precedenza per quanto riguarda la discussione del bilancio preventivo, non tanto del 2026 in questa sede ma all'interno del CdA del Legato Albani stesso perché, leggendo lo statuto, all'articolo 6 mi è sembrato di leggere che l'articolo 6 prevede che "il Consiglio di Amministrazione esamini e approvi entro il 31 ottobre il bilancio per l'anno successivo". Invece dalla relazione l'approvazione è avvenuta il 27 giugno 2026, quindi ad esercizio finanziario inoltrato.

Quindi al di là poi del rispetto della formale scadenza, volevo capire come questo ha inciso nella programmazione perché di fatto tutte le spese che voi siete andati ad approvare a giugno 2026 in parte potevate averle già effettuate ad inizio anno e ovviamente per quanto riguarda le riscossioni, anche qui abbiamo visto che ci sono state delle riscossioni di competenza di circa 585.247,14 euro, a fronte poi in realtà di 557.689,52 euro di pagamenti. Quindi di fatto, se si va a fare una differenza, è molto positiva ma in realtà nello stesso esercizio abbiamo circa 190.000 euro di residui attivi e 102.000 euro di residui passivi, di cui 100.000 euro legati al rapporto con il Comune, perché riguardano i famosi rimborsi per l'energia elettrica.

Sempre per quanto riguarda il Comune, nella relazione si legge che è aumentato il fondo di entrata per un rimborso annuo di 9.000 euro per l'utilizzo della Sala Serpieri dove c'è il Consiglio Comunale; poi sempre all'interno della relazione si parla che il Comune ha riconosciuto al Legato Albani un contributo annuale, quindi magari è una sottigliezza, però giusto per capire se possiamo considerarlo come rimborso o come contributo.

L'altro tema che mi piace affrontare invece riguarda un po' le priorità che ha il Legato Albani, perché leggo che nel 2026 c'è stata una diminuzione del fondo per sussidi, contributi e borse di studio, invece sono aumentate quelle riguardanti le manutenzioni. Quindi volevo capire se in qualche modo parliamo di manutenzioni che siano ordinarie e straordinarie perché di fatto noi siamo per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio, ma siamo anche per proseguire quelle che sono le finalità istituzionali per cui il Legato Albani è nato, cioè la diffusione della cultura. Quindi credo che le due voci dovevano quanto meno essere riproporzionate in maniera diversa.

Leggo del contratto di locazione per l'immobile per lo svolgimento delle attività per la popolazione anziana. E' una cosa che ci trova particolarmente contenti però mi chiedevo qual è la programmazione di quello spazio e se in qualche modo l'Assessore alle politiche sociali, considerato che si trova proprio a fianco del locale destinato ai ragazzi, ha in mente di poterci magari organizzare delle attività intergenerazionali, magari di incontro e scambio tra la popolazione anziana e quella giovane. Grazie,

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente. Purtroppo sono influenzata e quindi mi scuso per la voce. Volevo appunto riagganciarmi anch'io e sottolineare questo: proprio per le finalità culturali, non solo finalità culturali, ma proprio di favorire la formazione, cosa che ci piange proprio il cuore vedere che nel bilancio sono stati dati soltanto 5.900 euro destinati alle borse di studio, la cosa con l'Università, e poi lei diceva Dottoressa Marra di 171.000 euro, però io vedo che poi alla fine il fondo cassa è di 31.900 euro; vedendo quello dell'anno prima, era 130.000 euro e rotti, e vediamo anche che vengono spesi un sacco proprio di denaro pubblico per la manutenzione ordinaria, che poi ordinaria non è, perché con 37.000-38.000-40.000 euro, diventa strutturale qui la cosa, perché ci si rifanno, come mi diceva giustamente qualcuno, i tetti delle case con 40.000 euro. Quindi non è che sono bazzecole.

Adesso poi con un accesso ho visto nell'ultima seduta del verbale una cosa che veramente non se ne può più di questo procedere così, perché il Legato Albani non è che deve fare mostre, stampe di libri, cataloghi, intervenire su queste cose qua, perché non è quella la finalità. Adesso addirittura abbiamo visto che nella seduta di agosto hanno deliberato di prendere, perché era del Comune, un lascito dell'86, delle ceramiche, adesso non mi ricordo, non mi ricordo come si chiama, comunque un ceramista del 1700, che appunto l'Assessore di allora Saltarelli, probabilmente il Sindaco era sempre Londei, ha affidato al Palazzo Ducale un servizio di piatti, di 162 piatti, che non è stato mai esposto, è stato messo lì sotto nelle sale, nei depositi. E adesso leggiamo che è cosa del Legato Albani riprendere questi 162 pezzi e alla Fiam di Pesaro fare un preventivo per le teche, non so lei Sindaco se lo sa, le teche di vetro per esporre queste robe... ma il Legato Albani, ma scherziamo davvero davvero che già abbiamo visto stampe di libri, stampe di cataloghi, ufficio stampa, poi dire che l'ufficio stampa ha aderito all'Associazione, l'Architetto Cuccinella che proprio a noi di questa

cosa non dormiremo di notte dopo aver saputo questa notizia. Io le chiedo di controllare, perché non è questa la finalità del Legato Albani.

Peraltro la mostra anche di Rafhael Urbinas, abbiamo preso l'accesso agli atti, lei li ha visti i dati? La mostra è un disastro, come l'anno scorso: deficit, sempre quello, ingressi sotto le 1.000 presenze; in più il Legato Albani qui non l'hanno messo, ma non pagano né l'affitto, né la luce, 100.000 euro e passa di luce che il Comune deve avere e non riscossa dal Legato Albani. Insomma, se questa è una buona amministrazione, io mi rimetto al Sindaco.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Non vedo nessun altro che vuole intervenire, quindi passo la parola al Presidente, prego.

### **Dott. GIORGIO LONDEI**

Buonasera a tutti. Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi del Capogruppo Scaramucci, Capogruppo Giovanelli, della Consigliere Amadori e della Capogruppo Crespini. Devo dire che siete stati buoni. Io sarei stato un po' più cattivo. Vi spiego il perché. Perché al Legato Albani ci sono delle cose che non vanno, e vi spiego io le cose che non vanno.

Nel 2017 qui in Urbino c'è già stato un terremoto. Quando era Sindaco Gambini e Presidente mi pare fosse Rossi del Legato Albani, con un buon lavoro hanno fatto tutte le pratiche per avere il finanziamento sulla base dei danni prodotti al Legato Albani. Se voi andate nella sala quaggiù in fondo, ancora ci sono i ferri dell'intervento che quando era Presidente Rossi del Legato Albani ha fatto per non fare cadere il muro portante. Ebbene quel muro è ancora lì.

Il cortile fu rovinato allora. E' lì.

Il muraglione qui, che rischia di cadere in piazza, io ho fatto insieme con il CdA il programma di intervento, l'approvazione e tutto quanto, ma è tutto lì. Siccome per un intervento di 30.000 euro e nel bilancio normale non ci sono, io più volte ho sollecitato il Ministero e la Direzione tecnica del Comune e con il Sindaco abbiamo fatto un buon lavoro, ma ancora il Presidente Castelli non ha firmato i decreti di finanziamento per Urbino a cominciare dal Legato Albani, ma non c'è solo il Legato Albani.

Come vedete, io in tutto quello che ho fatto, al Convento di Santa Chiara, all'ISIA, all'Accademia, io mi sono sempre comportato così: ho sempre cercato di vedere le cose che non vanno. Allora qui bisogna fare di tutto perché questi finanziamenti arrivino e si vada a sanare queste situazioni.

Non solo, l'altra cosa che non va è il palazzo che è qui di fronte. Allora qui, quando era Presidente Rossi, ha fatto un intervento con il CdA del Legato Albani buono, perché tutto l'involucro di Palazzo Nuovo è stato recuperato; ma all'interno com'è la situazione? Siccome si parla di affitti, lì c'è un bar, un ristorante, due parrucchiere, un abbigliamento e quant'altro. Poi c'è l'INPS, poi ci sono diverse Associazioni. Se voi andate lì, vi invito ad andare su per le scale.

Noi adesso, stasera, o stanotte, o domattina, facciamo un intervento d'urgenza con una ditta di Urbino per mandare su una gru in cima al cielo, perché lì ogni volta che piove viene giù l'acqua e rovina i muri portanti e rovina anche i pavimenti.

Se vuole sapere la mia opinione, per risanare dentro all'involucro che è stato rimesso a posto, secondo me ci vuole qualche milione di euro, perché lì bisogna fare un risanamento globale, radicale, di quella situazione.

Naturalmente questa è una provocazione che io prendo per me stesso, il CdA, però io sono abituato a dire le cose come stanno. Quindi se voi pensate che io sia

soddisfatto, io non sono per niente soddisfatto. Sarò soddisfatto quando riusciremo a sanare queste situazioni, e questa è una questione che riguarda non solo me e il CdA del Legato Albani, questo riguarda tutti quanti voi, tutti quanti noi e tutti quanti i cittadini.

Per quanto riguarda poi la missione che qui giustamente si richiamava, io apro e chiudo parentesi, tutti gli interventi che ci sono stati io li accetto tutti, compresa la questione delle borse di studio. Le borse di studio, quando io sono diventato Presidente, erano tre. E' su mia proposta che le borse di studio sono state aumentate. Se volete sapere la mia opinione, io sarei d'accordo nel recuperare quello che è stato detto, raddoppiando le borse di studio, però la questione della formazione non si risolve con le borse di studio. Si risolve in un'altra maniera.

Perché il Legato si chiama Legato? Si chiama Legato perché Legato da un atto notarile del 1805 o 1835, dove un Cardinale Albani dona tutto qui e là tutta la piazza, lo dona alla città, dice l'atto notarile. Io vivo sempre con quest'atto notarile di fronte perché è quello che dobbiamo avere. L'atto notarile dice questo. Poi l'atto notarile specifica cosa deve servire la donazione fatta alla città: primo, per la formazione dei giovani; secondo, per la cultura; terzo, la valorizzazione del patrimonio.

Per quanto riguarda i giovani, noi qui abbiamo quattro facoltà dell'Università, abbiamo i licei e abbiamo altre scuole. Questa è la formazione: c'è la scuola di restauro, questa è la formazione.

Per quanto riguarda la cultura, guardate che fare una pubblicazione culturale è un compito del Legato Albani, cioè il fatto che abbiamo fatto la pubblicazione in cui abbiamo ricostruito la storia di questi palazzi e dell'attività, è cultura quello. Se poi noi adesso abbiamo due obiettivi ambiziosi, se mi consentite, qui da questo palazzo, quattro secoli fa, è scomparsa la Madonna Albani di Barocci. Allora quando parliamo di Barocci è come parlassimo di Raffaello. Questa Madonna è scomparsa quattro secoli fa. Nessuno ha saputo più niente di questa Madonna. Due mesi fa io leggo un'ansa dal Senato della Repubblica dove, con mia grande sorpresa, c'è scritto "Al Senato della Repubblica viene esposta la Madonna Albani". Già si era mosso il Sindaco e l'Assessore alla cultura, abbiamo fatto un accordo, ci siamo mossi assieme; siamo riusciti a portare in Urbino la Madonna Albani. La Madonna Albani è di proprietà di una banca, acquistata su consiglio di Andrea Emiliani negli anni 80. Adesso, siccome la Madonna Albani è degli Albani, è qui, noi abbiamo chiesto, io e il Sindaco e il Comune, che questa Madonna non sia riportata a Roma, ma per sei mesi almeno resti qui, dove è la sua casa, che è questa.

Per quanto riguarda poi le ceramiche, ma vi sembra normale che 162 ceramiche che ci sono invidiate nel mondo siano chiuse in uno scantinato? Quelle sono in uno scantinato. Che il nome di Urbino, la cultura, sia in uno scantinato...

Quindi in carta intestata della città di Urbino e del Legato Albani, insieme con ovviamente il Sindaco, abbiamo chiesto al Ministero dei Beni Culturali di riavere quelle ceramiche, e devo dire che il Ministero dei Beni Culturali, anzi io sono stato anche sorpreso, ha risposto subito che se noi assicuriamo dove vanno le ceramiche, ci vengono ridate. Per cui stiamo attrezzando una sala, ma non è bello che nei prossimi vent'anni queste 162 ceramiche, che sono di una bellezza e di un valore straordinario, a parte che valgono probabilmente qualche milione d'euro, e quindi incrementiamo il patrimonio del Legato Albani, quelle valgono qualche milione di euro quelle ceramiche; sono maioliche finissime di tipo orientale e di tipo giapponese.

L'ultima cosa: chi è che ci controlla gli affitti ci ha fatto i complimenti per il lavoro che abbiamo fatto recuperando i vecchi debiti che la gente ha nei nostri confronti. Io ho passato un anno, metà del mio tempo, a ricevere i morosi nel mio

ufficio, uno per uno, uno per uno, uno per uno: uno piange, uno stridola, uno si butta per terra, uno dice che non ha da mangiare. Non vi dico la situazione che vi era.

Nonostante questo siamo riusciti a recuperare e chi ci controlla ci ha fatto i complimenti per come siamo riusciti a recuperare questi debiti che avevamo.

Ma adesso vi dico l'ultima ciliegina. Voi pensate che al centro storico ci sia la gente che fa la corsa per andare nei negozi? Guarda che vi sbagliate, perché ci sono affittasi, vendesi, affittasi, vendesi. Noi, per mandare via un moroso da Via Mazzini, ci abbiamo badato un anno. Se voi adesso uscite e andate in Via Mazzini, vedete un bel negozio con la luce vintage. Ci abbiamo badato un anno per fare quell'operazione, e per fortuna abbiamo trovato uno che ci paga l'affitto. Adesso abbiamo altri due locali. Questa è la situazione.

Dopodiché noi, tutto quello che affittiamo, va sempre nei bilanci. Noi non possiamo pubblicare per legge, per questione di privacy non possiamo pubblicare i nomi dei morosi. Lo proibisce la legge. Noi possiamo dire che ci sono dei negozi nella tal via, che ci sono dei morosi, ma non possiamo per legge...

Detto questo, io credo che a noi ci aspettano giorni di intenso lavoro, ma ci possiamo togliere anche delle belle soddisfazioni, tutti quanti assieme, perché come stasera l'atto va in Consiglio Comunale, anche altri atti andranno in Consiglio Comunale.

Tralascio il capitolo dell'Architetto Cuccinella, non ho capito bene cosa c'entra l'Architetto Cuccinella con l'Associazione. L'Architetto Cuccinella non è che ha aderito al Legato Albani. Ha aderito all'Associazione di cui io sono Presidente Urbino Capoluogo, quindi c'entra niente. Però l'Architetto Cuccinella, in un documento che io qui, ma credo che la Commissione Lavori Pubblici del Consiglio Comunale, se sono informato bene, questo documento non è un segreto, è un documento che è in possesso dei Consiglieri comunali. In questo documento ad un certo punto c'è un capitolo, e concludo, c'è un capitolo che dice "Il futuro PUG e gli edifici strategici". A pagina 8 di questo documento dice che "nel futuro del PUG della città un ruolo centrale ce l'avrà il Legato Albani e la biblioteca civica".

Allora l'Architetto Cuccinella deve fare tre cose: uno, ha avuto un incarico dal CdA, in accordo con il Comune, di coprire il cortile del Collegio, che non ha voluto fare né Renzo Piano, né De Carlo, e sarebbe lunga a spiegare perché non l'hanno fatto, ma Cuccinella è entusiasta di farla; poi la questione della biblioteca civica, che è stata sollevata più volte, almeno è un anno che se ne parla, l'Architetto Cuccinella dice "Una sede appropriata della biblioteca civica può essere nel cortile del Collegio". Anzi lui paragona il cortile del Collegio alla Borsa di Milano, all'operazione fatta a Oslo e a Helsinki, cioè parliamo di Europa e così via. Quindi vedete le sfide che abbiamo di fronte.

Quindi siccome questo è un documento firmato dall'Architetto Cuccinella, che io personalmente condivido, ne abbiamo anche parlato, credo che abbiamo tante cose da fare.

Detto questo, io ringrazio gli interventi che ci sono stati, tutti, dal primo all'ultimo. Vedrete che ne terrò e ne terremo conto, che io riporterò nel CdA del Legato Albani, e vedrete che da questa riunione verranno fuori dei progetti che andranno avanti in maniera positiva nell'interesse della città. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Presidente. Chiedo la parola l'Assessore Sirotti, prego.

**Ass. MASSIMILIANO SIROTTI**

Grazie Presidente. Volevo solo approfondire una cosa che ha avanzato il Capogruppo Giovanelli relativa alle scuole, al Convitto e altro. Ci tengo a mettere a conoscenza il Consiglio Comunale che qualche settimana fa, insieme al collega Bartoli, siamo stati in Provincia proprio per condividere con il Presidente Alessandri, con i tecnici, con Massarini e Primavera, proprio di quali sono le strategie della Provincia in merito a tutte le scelte che bisognerà fare in questa realtà per quel che riguarda le scuole secondarie di secondo grado, a partire dal Convitto, e poi ne approfitto per approfondire anche il discorso relativo alle palestre, perché sappiamo in che situazione è.

Quindi ci tenevamo a sottolineare questo aspetto e naturalmente di consolidare ulteriormente il ruolo che ha Urbino all'interno del territorio provinciale, non solo per l'entroterra, ma proprio per l'intera Provincia, per tutto quello che riguarda la filiera delle scuole a partire da ogni ordine e grado delle scuole fino all'Università. In quell'occasione abbiamo anche messo a conoscenza della Provincia di quella che è stata votata poi nell'ultimo Consiglio Comunale per quel che riguarda l'appoggio dell'intero Consiglio Comunale all'istituzione dell'indirizzo musicale al Liceo Artistico, e poi la costituzione di questa Commissione che si è già riunita tra tutti gli Enti che fanno parte dell'ambito storico artistico della città, insieme alle scuole secondarie di secondo grado e adesso nelle prossime settimane ci siamo così riaccordati per incontrarci nuovamente.

Questo ci tenevo a dirlo perché da questo punto di vista noi il nostro ruolo lo stiamo così esercitando, però da questo punto di vista aspettiamo anche delle risposte che ci deve dare la Provincia al riguardo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola al Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevo ringraziare il Capogruppo Scaramucci e il Capogruppo Giovanelli per i complimenti per la nomina all'Unione Montana. Come hanno detto non è il massimo del gradimento, forse preferivano magari un Sindaco della Lega o di Fratelli d'Italia, probabilmente c'era qualcosa di meglio. Quello che è strano è che nessuno è contento che questa città guidi il territorio. Questa è una cosa molto particolare. Quindi siamo felici quando questa Amministrazione, questo Comune non può guidare il territorio. Ho colto l'occasione perché mi paiono delle affermazioni abbastanza forti da questo punto di vista.

Volevo però sottolineare, ringraziando chiaramente il Presidente Londei e la Dottoressa Marra per le illustrazioni del bilancio, anche se in ritardo, ricordo che si era chiamato a proposito di questo già mi pare alla fine di luglio, o non mi ricordo quando, in un Consiglio dove poi per motivi di ritardo non era possibile, questo incontro di oggi era stato già programmato in passato. Quindi questo ritardo che normalmente si fa sempre, come avete detto, a giugno-luglio, a maggio, ma più a giugno-luglio, come sempre, quest'anno è slittato un po' più avanti.

Però volevo riprendere un'affermazione che viene fatta spesso in questo Consiglio. La Capogruppo Crespini, poi ricomincio dal Capogruppo Scaramucci, dice "Ho fatto l'accesso agli atti". Questa parola aiuta a esternare.... Io ho fatto il Consigliere di minoranza, di maggioranza, non ho mai fatto accessi agli atti, ma in questo caso è assolutamente molto strano, perché il Consiglio di Amministrazione è composto da un componente della minoranza, proprio a garanzia della trasparenza di tutta l'Amministrazione. Quindi questo fatto di dover fare l'accesso agli atti per avere gli atti è una cosa che forse fa più scena dire "Ho fatto l'accesso agli atti" al microfono,

perché i Consiglieri di maggioranza e di minoranza sono stati nominati proprio per verificare, per approvare o non approvare, o condividere il lavoro che sta facendo questa Amministrazione in questo caso.

Ovviamente, come al Legato Albani, abbiamo il Consigliere di minoranza alla Urbino Servizi, e lo ricordo per l'ennesima volta, io ho fatto il Consigliere di minoranza e, come da Statuto è previsto, e noi non l'abbiamo mai avuto il Consigliere in Urbino Servizi, lo voglio ricordare ai cittadini che ascoltano. Invece noi puntualmente, quando ci siamo insediati, abbiamo nominato un Consigliere di minoranza in Urbino Servizi e nel Legato Albani.

Quindi non credo che per verificare gli atti abbiamo bisogno di fare l'accesso agli atti. Questo lo dico anche perché ovviamente gli uffici in questa legislatura hanno avuto un lavoro enorme per raccogliere i documenti che ogni Consigliere, siccome siamo 32 Consiglieri, e ovviamente l'accesso agli atti cosa fa? Rallenta tutto il lavoro amministrativo. E' normale. Lo dico perché, per carità, gli atti sono pubblicati, quelli del Consiglio, quelli della Giunta, le determine. Quindi mi pare che non ci sarebbe bisogno di farlo, almeno in questo caso dove c'è un Consigliere addetto a fare proprio questo lavoro, Consigliere inteso come garanzia della minoranza e della maggioranza.

Le borse di studio, non ho capito bene l'intervento dell'Assessore Sirotti, forse io non ho capito il nesso con quello che hai spiegato. Il tema è invece che io credo che il Legato sta facendo un ottimo lavoro, non adesso perché c'è questo Presidente, perché voglio ricordarlo, il Presidente non è il Presidente, il Presidente del Legato Albani sono io, e ho delegato in questo caso il Senatore Londei. E' chiaro che la responsabilità diretta è sempre la mia, quindi ho una responsabilità ben precisa. Chiaramente credo che abbia fatto il lavoro che doveva fare, diversamente avrei fatto altre scelte.

Abbiamo valorizzato bene il patrimonio del Legato? Il lascito è stato rispettato? Io credo abbondantemente sì. Al di là delle borse di studio, questo Legato ha dato i locali, proprio quando c'era Vice Sindaco l'Assessore Crespini all'Università, tutte le sale dove abbiamo anche in mente di fare una biblioteca, perché credo che quella sia la scelta migliore, detta dall'Assessore, non da qualcun altro ma dall'Assessore Ottaviani, perché poi la discussione sulla biblioteca in questa città è ormai pluridecennale, e quindi credo che si può aumentare, come diceva il Presidente, si può aumentare sicuramente anche le borse di studio, ma voglio ricordare che nei piani interrati c'è la Scuola del Libro mi pare, correggetemi perché non mi ricordo più, ad Aurana scusate, perché qui i locali sono molti, che non erano per niente utilizzati prima che arrivasse questa Amministrazione. Quindi è stato un lavoro.

Voglio ricordare che la Scuola di Giornalismo è in Piazza della Repubblica nei locali del Palazzo Nuovo, ed è credo anche questa un'attenzione rispetto a quello che è l'indirizzo di chi ha lasciato questo patrimonio. Quindi adesso mi fermo qui perché non la voglio fare lunga.

Mancano i luoghi di socialità: io credo che ne stiamo creando... però bisogna che finisca, Presidente, perché sono stati fatti molti interventi, faccio velocissimo. Credo che ce ne sono tantissimi, è stato detto proprio il Legato Albani ha dato il centro per gli anziani, per i ragazzi il Blitz; stiamo facendo locali nuovi ovunque. Quindi credo che stiamo andando in quella direzione, quindi non è che lo facciamo perché ci sollecita il Capogruppo Giovanelli.

I tempi per la presentazione del bilancio l'ho già detto.

Una cosa molto importante. Il Consigliere Giovanelli dice che "Noi dobbiamo dare la possibilità ai gruppi politici di avere gli spazi gratuiti, le sale gratuite": questo è vietato, a mia conoscenza. Può darsi che mi sbaglio. Io lo so che qualcuno della vostra parte politica, nonostante le disdette, ancora detiene i locali in Via Oddi un locale così

perché ci deve fare attività politica, perché io non dormo da piedi come diceva qualcuno, oppure che al Palazzo Nuovo c'era una forza politica che aveva i locali gratis di fronte qua. E non vi dico altro, non ve ne dico tante altre. Se questo è il metodo che lei propone, le dico che non è il nostro metodo. Io faccio parte di un gruppo politico, ho sempre pagato le sale, ho sempre pagato tutto e non ho mai avuto nulla gratis come forza politica, perché non mi pare che sia giusto. Dopo è un punto di vista, e non mi pare neanche che sia legittimo, secondo il mio punto di vista. Dopo magari mi correggerà qualcuno.

Sul sito bisogna mettere chi paga e chi non paga: io credo che - è stato detto - è una cosa assolutamente che non si può fare. E mi pare che invece noi abbiamo un Consiglio di Amministrazione e un'Amministrazione del Legato Albani, del Collegio, che risponde come ho detto prima a tutte le parti politiche e quindi devono controllare se c'è qualcosa di irregolare. E vi assicuro che il recupero l'ha fatto questo Presidente, questo delegato del Presidente, l'ha fatto il delegato del Presidente prima, è sempre stato fatto nel limite del possibile, perché sono stati fatti anche procedure difficili, come ha spiegato il Senatore Londei.

Mi fermo perché non voglio andare oltre. Solo 5.900 euro...; la manutenzione ordinaria l'ha spiegato bene il Senatore: noi qui di manutenzioni ordinarie ce ne abbiamo tante da fare, molte di più di quelle che sono state fatte. Quindi io ringrazio il Presidente ma anche tutto il Consiglio di Amministrazione per il lavoro che ha fatto.

Le ceramiche: dire che un patrimonio culturale storico dell'artigianato di questa città che deve stare nei magazzini, io quando l'ho saputo - non lo sapevo, probabilmente il Senatore lo sapeva perché le aveva messe lui in quel locale, al Palazzo Ducale - io non lo sapevo ma ho subito approvato che quel patrimonio deve tornare visibile alla nostra comunità perché è veramente una cosa molto strana che fossero rimaste in quei luoghi.

Finisco dicendo che il Commissario non ha firmato gli atti per interventi che diceva prima il Senatore Londei; proprio in questi giorni la Dottoressa Mandolini ha avuto un incontro, perché io ho sollecitato Castelli perché questi interventi che sono già programmati e finanziati mi pare per 1.600.000 euro, che sono interventi che comprenderanno anche tutti gli elementi che citava prima il Senatore qui a fianco, che miglioreranno l'accessibilità per questo e comunque la sicurezza perché sicuramente... e ci sono altri interventi in città; mi ha assicurato che appunto verrà firmato a brevissimo e che poi potremo procedere con i lavori, che non saranno lavori che non impatteranno, perché ci saranno anche dei disagi, perché capite bene che un importo di questo genere riguardano interventi in brevissimo.

Finisco con la copertura del Collegio, che non è una banalità. Questa copertura è stata proposta anche in passato, l'abbiamo valutata noi anche con l'ex mio incaricato Rossi Nicola; abbiamo visto alcuni progetti, non ci piacevano, ne abbiamo discusso in Consiglio, abbiamo rinunciato a farlo. Oggi siamo tornati a parlarne perché, andando incontro a un momento per la formazione di questo PUG, che è il nuovo piano urbanistico generale, chiaramente anche la città, dove non ci sarà granché da fare, perché le cose vanno lasciate probabilmente come stanno, le cose dove possiamo mettere mano è probabilmente questa copertura che potrebbe ospitare le attività che dicevo prima e sarebbe secondo me un miglioramento per la socialità della città.

Quindi io credo che stiamo procedendo, secondo il mio punto di vista, nella direzione giusta. Sicuramente bisogna essere parsimoniosi, e questo lo dico al Presidente e al Consiglio, nel fare molta attenzione, però è chiaro che le manutenzioni vanno fatte, quelle ordinarie e quelle straordinarie; quelle straordinarie è più difficile farle con il bilancio corrente, tant'è anche l'intervento del cornicione che è pericolante,

le abbiamo un attimo sospese in comune accordo, proprio per aspettare questo intervento che è finanziato dal cratere del terremoto.

Quindi io ringrazio per il lavoro fatto. Invito il Presidente del Consiglio Comunale e tutti gli Organi a procedere anche per il prossimo anno in maniera anticipata, però tutti quanti noi Consiglieri eravamo nelle condizioni di controllare, attraverso i nostri Consiglieri e al Presidente ovviamente per quello che riguarda la nostra componente, di cosa succede al Legato Albani. Quindi non c'è bisogno di fare l'accesso agli atti. Basta chiamare il Consigliere, farsi dare gli atti, il Consigliere lo può accedere immediatamente, senza una procedura che credo sia un modo più veloce e meno impattante anche per gli uffici. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco. Abbiamo tre minuti per la replica. Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini. Dichiarazione di voto, scusa.

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI**

Sono come quelli del Sindaco e del Presidente Londei, oppure per noi valgono i tre minuti?

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Le domande erano talmente complesse che penso era opportuno che si rispondesse. Non sia sempre polemica, Capogruppo. Non perda tempo. Utilizzi i suoi tre minuti, utilizzo i suoi tre minuti, prego.

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI**

Non perdo tempo, perché lei dirige in maniera veramente imparziale e anche scandalosa, che dovrebbe essere super partes e invece lei proprio è di partissima, manco di parte.

Ho preso parola. Intanto voglio rispondere al Sindaco. Io mi meraviglio Sindaco che lei non conosca il compito di un Consigliere, soprattutto quello di minoranza. Noi siamo stati votati per controllare e informare i cittadini sull'operato. Lei saprà bene che le determinate fatte dai Dirigenti stanno su 15 giorni e poi scompaiono. E siccome voi gli atti li pubblicate, quando ci arriva il protocollo, le delibere vostre, vediamo che già sono stati fatti i lavori e poi fate le delibere, arrivano a noi, noi controlliamo perché quando io devo venire qua e devo esprimere un giudizio, io mi informo, studio. Non mi accontento di quattro delibere che mi mandate voi. Questo è. E quindi chiedo ai Dirigenti gli atti, che non è una perdita di tempo, perché noi rappresentiamo il 50% della popolazione, quella che non ha votato voi e che quindi noi tutti i giorni ci chiedono di controllare e di verificare, di chiedere interventi, eccetera.

Quindi veramente mi stupisce questa sua impreparazione amministrativa per colpire così me e parlare tanto del nulla.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Faccia la dichiarazione di voto per favore.

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI**

Ma io rispondo a lui che mi ha tirato in causa. Ma Presidente, io domani vado in Prefettura e protesto contro il suo modo di fare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Vada in Prefettura.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Chiamo il Prefetto, perché lei veramente non è all'altezza di fare il suo ruolo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

In questo momento deve fare la dichiarazione di voto.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Ho risposto per fatto personale perché lui mi ha proprio nominata perché faccio gli accessi agli atti. Li faccio e li continuo a fare, perché anche il CdA non sa tutte le cose che succedono, e quindi chiedo: chiedo alla Dottoressa Marra, faccio l'email, mi informo, e dovrete essere contenti anche voi, perché sorvegliamo, vediamo e verifichiamo. E' una roba vergognosa quella che lei ha detto, però non mi stupisce, perché veramente a un analfabetismo amministrativo qui siamo, tant'è che ha fatto mettere la fascia alla Consiglieria Biccari a Roma, quindi questo è proprio l'emblema...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore faccia la dichiarazione di voto, per favore faccia la dichiarazione di voto.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

..... perché l'intervento del signor Londei proprio non mi ha assolutamente soddisfatto, in quanto parla di priorità, di priorità che cadono i cornicioni, poi invece ha speso non so quanti soldi per fare il pozzo, perché chissà che pozzo doveva essere e hanno speso un sacco di soldi su quello; hanno fatto lo schermo a colori che va su e giù. Se ci sono delle priorità, in una casa si mettono in fila: prima si fanno le cose che occorre fare e poi, se c'è possibilità, si fa il resto.

Quindi proprio sono assolutamente contraria. In più non si può neanche approvare oggi quello del 2026, perché ancora siamo al 30 settembre. Quindi è una cosa questa proprio che non è legale, per cui voto contro: o togliete quello e poi ci rivediamo, ma comunque così poi assolutamente non si può votare a favore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Capogruppo Oriano Giovanelli.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Sulla vicenda Madonna Albani e quella mostra ho presentato un'interrogazione, se ci sarà tempo ne parleremo. Ho già detto quello che penso.

Per quanto riguarda invece l'equivoco che c'è stato, io poi risentirò la registrazione. Io non ho chiesto che vengano pubblicati i nomi di chi non paga. Io ho chiesto semplicemente che il cittadino sul sito sappia che nel locale A si paga di affitto adibito a bar, si paga B di affitto, nel locale C adibito a negozio si paga Y di affitto. Nomi, cognomi, morosi, niente. Si deve sapere in quel locale quanto si paga. Penso che sia una forma di controllo, ripeto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

No, sentiamo la registrazione, se vuole sentiamo la registrazione.

Per quanto riguarda l'agibilità politica, io insisto. Io non ho bisogno che il Comune paghi la sede alla mia Associazione. Quindi gli esempi che lei ha fatto, signor Sindaco, sono totalmente anche offensivi e totalmente privi di fondamento, per quanto mi riguarda.

Io chiedo che se un'Associazione politica, rappresentata in questo Consiglio, quindi rappresentante dei cittadini, fa un'attività, cioè fa delle conferenze, fa un congresso, io non ho capito perché deve pagare una tassa, perché un conto è una forma formale di pagamento, giusto perché rimanga agli atti che c'è un'entrata, un conto è quello che paghiamo perché, ripeto, fare attività politica in una città come questa, in modo serio e continuativo, è costoso per un'Associazione. E io credo che non sia questa l'agibilità democratica che si ritiene utile alla vita politica della città.

Se poi invece si vuole che le cose non si facciano, è quella la strada giusta. Fai pagare, chi ha i soldi paga, chi non ha i soldi non le paga.

Detto questo, io sarei stato molto contento che il Presidente Londei avesse fatto quelle considerazioni prima dei nostri, perché ci ha messo un po' di preoccupazione rispetto allo stato degli immobili.

Sulla questione copertura del cortile e ipotetica collocazione lì della biblioteca civica, posso garantire che valuteremo, almeno da parte mia io valuterò, parlo per me, valuterò con assoluta libertà e disponibilità una cosa importante e interessante come quella. Certo non è che perché la propone Cuccinella mi va bene a scatola chiusa. No, non esiste. Le cose a scatola chiusa non si approvano. Comunque il voto è contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Capogruppo Federico Scaramucci, tre minuti.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie. Innanzitutto comunico - ci siamo confrontati - il nostro voto contrario rispetto all'approvazione di questo bilancio consuntivo e previsionale. Ho anche illustrato il perché nell'intervento iniziale.

Rispetto alle risposte che sono state date da parte del Presidente del Legato Albani e del Sindaco poi, devo fare delle considerazioni, perché sinceramente sono andato un po' in confusione rispetto a quello che hanno detto.

Parliamo per esempio delle borse di studio. Io non ho capito una cosa: le borse di studio, il Presidente del Legato Albani ha detto "Secondo me sono aumentate da quando siamo arrivati", però erano tre prima e sono tre adesso, perché sono quelle che comunque avete illustrato, quindi non sono aumentate. Però mi fa piacere che abbia affermato "Per me si possono raddoppiare le borse di studio". Però dopo io non ho capito bene il Sindaco cosa ha detto, cioè è d'accordo sul fatto che si possono raddoppiare, aumentare, oppure no? Perché questo passaggio il Sindaco non è stato chiaro rispetto a questo, ci ha girato un po' intorno.

Poi per quanto riguarda la questione che è stata avanzata rispetto alla necessità di riqualificare il Collegio Raffaello e il Palazzo Nuovo, che comunque sono tra i palazzi più importanti della città, anche perché sono nella piazza principale, sono d'accordo sul fatto che bisognerà pensare a degli investimenti, però mi chiedo anche questo: indipendentemente dal fatto che è naturalmente positivo che ci siano nelle procedure del sisma delle risorse che il Commissario Castelli debba stanziare, ma mi chiedo: dei tanti progetti che avete illustrato del PNRR, se c'era la necessità di riqualificare un importante immobile come questo, perché non avete pensato di provare a mettere delle

risorse su questi progetti? Abbiamo avuto - al Sindaco glielo dico sempre che è nato con la camicia perché è anche fortunato nelle difficoltà - Covid, terremoto, eccetera, per carità, però le risorse del PNRR sono importanti, quelle che avete avuto la possibilità di gestire.

Siccome tra l'altro, mi permetta una frecciatina, è stato detto il giorno prima del.., perché me le ricordo queste cose perché riguardano naturalmente esperienze personali...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Dichiarazione di voto.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

La dichiarazione di voto l'ho già fatta. Il giorno prima del ballottaggio è stato detto "Dobbiamo vincere noi perché se no non si finiscono i progetti". Questo era un po' il messaggio che è stato fatto passare ai cittadini. Per carità ci sta, lo capisco, però allora a questo punto questo era un progetto interessante o no su cui mettere risorse del PNRR? Forse sì, perché comunque è stato detto dal Presidente del Legato Albani, è stato detto dal Sindaco, è stato detto da tutti. Servono milioni di euro: quale occasione migliore poteva essere il PNRR?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Finisco, Presidente scusi tre secondi, perché comunque anche il Sindaco ha fatto qualche minuto in più, velocissimo. Io avevo pensato di essere cortese negli auguri rispetto alla Presidenza dell'Unione Montana al Sindaco, che nuovamente ha voluto lanciare la frecciatina, allora mi chiedo questo: cioè non è che qualcuno non è contento che il Comune di Urbino guidi il territorio, però lei, scusi Sindaco, è stato in questi anni Vice Presidente della Provincia, Vice Presidente dell'Unione Montana, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci della Sanità, in ambito sociale. Non è che non ha dei ruoli, non è che non può incidere rispetto alla guida del territorio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore, siamo fuori.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Quindi chiaramente sono questioni un po' diverse, perciò ha avuto e adesso ha ancora la possibilità di dare una mano a questo territorio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Federico.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Noi siamo qui, se serve, per dare una mano.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. A questo punto non vedo altri. Andiamo al voto. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: approvato, 17 favorevoli, 10 contrari e 1 astenuto.

Immediata eseguibilità. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: idem, 17 favorevoli, 10 contrari, 1 astenuto. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie del vostro intervento.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: ACCETTAZIONE DEL LEGATO TESTAMENTARIO DISPOSTO DAL SIG. BETTI ELISEO IN FAVORE DEL COMUNE DI URBINO E INDIRIZZI IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL BENI. (proposta n 63)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al secondo punto "Accettazione del legato testamentario disposto dal signor Betti Eliseo in favore del Comune di Urbino e indirizzi in ordine alla destinazione dei beni". E' la proposta n. 63. La illustra Andrea, prego Andrea.

**Dott. ANDREA FEDERICI**

Buonasera a tutti. Con la presente proposta viene chiesto al Consiglio Comunale di esprimersi sull'accettazione dell'eredità del signor Betti Eliseo, il quale nel testamento ha lasciato in eredità al Comune di Urbino, nella figura del Sindaco protempore, i propri conti correnti bancari e anche un immobile. Viene chiesto al Consiglio Comunale di esprimersi sull'immobile che ricade in un altro Comune e il defunto aveva espresso nel proprio testamento la volontà di destinarlo o ad anziani o a bambini.

Naturalmente noi non possiamo fare investimenti sull'immobile di un altro Comune, quindi in confronto con il Notaio, che è anche l'esecutore testamentario, abbiamo chiesto se c'è la possibilità di alienare l'immobile e il ricavato derivante dalla vendita, vincolarlo per le finalità che aveva individuato il defunto, quindi o per anziani o per ragazzi.

Quindi chiediamo al Consiglio Comunale di esprimersi in questo senso.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. C'è nessuno che vuole intervenire? Lorenzo Santi, prego.

**Cons. LORENZO SANTI**

Io voglio fare un'osservazione. Il signore che è deceduto ha dato indicazioni precise sul suo testamento dicendo che quell'abitazione doveva diventare o doveva servire per gli anziani oppure per i bambini. Io mi chiedo se non è possibile fare una convenzione con il Comune di Tavoleto e utilizzare quell'immobile secondo questo scopo, e se è possibile utilizzare l'immobile, magari dandoglielo anche al Comune, non essendo proprietà del Comune di Urbino, ma cedendolo magari per la locazione e con quella direttiva al Comune di Tavoleto, il Comune di Tavoleto magari anche con la partecipazione del Comune di Urbino potrebbe mettere in atto ciò che il defunto ha dichiarato nel suo testamento, anche perché l'alienazione dell'immobile vuol dire consumare i proventi in breve tempo, mentre invece l'immobile sarebbe un elemento che rimane nel tempo. E questo è sicuramente un pensiero che il defunto credo abbia mantenuto e abbia dato una direttiva all'interno del suo testamento, perché altrimenti avrebbe detto esplicitamente di venderlo e utilizzare quei soldi secondo queste specifiche che voi oggi proponete.

Io credo che invece bisogna andare in una direzione diversa, proprio per assecondare le volontà del defunto, e chiedo effettivamente se è possibile fare una convenzione di questo tipo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Alice Amadori.

**Cons. ALICE AMADORI**

Grazie mille. Anch'io concordo con quanto detto dal collega Santi.

Volevo in realtà fare una domanda: la somma eventualmente liquida che dovesse venire fuori dalla vendita, poi come viene gestita a livello di bilancio? Ci sarà un capitolo di spesa dedicato oppure entrerà nella generalità?

E poi un'altra cosa, è solo secondo me un errore formale, però nella delibera, quando si parla del parere favorevole, quando si parla del Dirigente competente per materia, è rimasto tra parentesi Mara o Marco, probabilmente qui andava il nome del Funzionario che ha rilasciato il parere favorevole, che credo che sia il Dottor Feduzzi. E' solo una formalità.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Se no ripassiamo la parola ad Andrea. Prego Andrea per il chiarimento. Anche il Sindaco dopo. Andrea vuole chiarire subito magari?

**Dott. ANDREA FEDERICI**

Per quanto riguarda il capitolo di bilancio, sì, sarà un capitolo vincolato e potranno essere utilizzati solo per la finalità indicata dal defunto. Quindi saranno capitoli parlanti, entrata e spesa.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'investimento, il defunto ha chiesto che l'immobile venga trasformato in una residenza. Io ho dei dubbi, ma verificheremo che è possibile utilizzare i soldi dell'Ente Comune di Urbino per fare un investimento che quindi arricchisce il patrimonio di un altro Ente. Tradotto: l'investimento, a mio modo di vedere, dovrebbe farlo il Comune di Tavoleto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Abbiamo valutato e ho parlato anche con il Sindaco di Tavoleto per capire se c'era una possibilità di trovare una soluzione magari come quella che viene proposta, ma non vi è la necessità perché comunque c'è una struttura.

Al di là di questo, l'intenzione di questo signore, voglio informare il Comune che è una persona che non aveva solo questo patrimonio, aveva un patrimonio molto più importante e ha lasciato alla Lega del Filodoro e ad altre Associazioni cifre molto più importanti di quelle che lascia al Comune di Urbino, però questo lascito l'aveva indirizzato proprio ai poveri del Comune di Urbino e ai cittadini di Urbino, quindi specificamente; c'è questo elemento di mia conoscenza personale, perché è una persona che conoscevo e che in una battuta una volta mi ha detto "Però mi raccomando, l'amministratore deve rimanere sempre lei", ho detto "Quando non sono più Sindaco, può darsi che non sono più io", a meno che faccio il Sindaco a vita.

Quindi è stato un indirizzo ben preciso per la comunità di Urbino, non per altre situazioni. Quindi per questo motivo abbiamo chiesto informazioni al Notaio se era possibile... Ovviamente in questi capitoli, sia le somme a disposizione, che non sono somme altissime, credo che sono una cinquantina di mila euro, per quanto riguarda la liquidità, che dovranno essere destinate ai poveri, e quindi si farà una Commissione specifica per capire come individuare. Questa delibera dà l'indirizzo di accettare questo legato e anche il discorso della vendita di questa proprietà, che dovrà essere

chiaramente discussa e portata all'attenzione di una Commissione specifica per capire cosa faremo.

Sicuramente sono vincolati fino a quando il Consiglio Comunale non delibererà, non so se il Consiglio o la Giunta, ma comunque l'intenzione nostra è quella di portarla in Commissione e valutare come utilizzare queste somme. Chiaramente anche noi possiamo fare, per quanto riguarda la vendita, quindi i proventi dalla vendita, un investimento nel nostro Comune a favore di anziani o bambini. Quindi credo che questo sia proprio per l'indirizzo del lascito la cosa più corretta da fare. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Adesso ci sarebbe la dichiarazione di voto. Qualcuno vuole intervenire con la dichiarazione di voto? Lorenzo Ugolini, prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Anch'io avevo interesse a capire in quale capitolo di spesa poi andavano a finire, come venivano utilizzate le risorse derivanti poi dall'alienazione e dalla vendita di questo immobile, così come tutto il resto, adesso il Sindaco ha un po' chiarito questo aspetto. Noi dichiariamo il nostro voto favorevole a questa delibera di accettazione del legato. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. C'è nessun altro? Vado alla votazione? Andiamo alla votazione. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 20 favorevoli, 7 astenuti. Approvato.  
Immediata eseguibilità. Votare per favore.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 20 favorevoli e 7 astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028: AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 - 2° PROVVEDIMENTO. (proposta n 62)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al terzo punto “Variazione al bilancio di previsione 2026-2028: ai sensi dell'articolo 175, comma 2, del Decreto Legislativo 267/200. 2° provvedimento. Proposta 62”. Penso che parli il Vice Sindaco Giulia Volconi, prego.

**Vice Sindaco GIULIA VOLPONI**

Buonasera a tutti. Vi presento velocemente la variazione di bilancio, che è una variazione che tiene conto di diverse risorse da utilizzare per il Comune di Urbino. In modo particolare sono 210.000 euro, adesso vado nei macro numeri, per l'ambito sociale, sono delle risorse, la maggior parte, che entrano e poi saranno impegnate già o sono già state assegnate, e poi ci sono una serie di importi di cui incassiamo a seguito della partecipazione dei bandi. Quindi questi sono sicuramente importanti: una è la Camera di Commercio e l'importo è circa di 50.000 euro, 22.000 euro circa è la donazione a seguito di tutta la raccolta fatta per la meccanizzazione del sipario; c'è un bando a cui abbiamo partecipato, poi chiaramente l'Assessore alla cultura integrerà se ritiene, per le attività del Natale e siamo risultati vincitrici, quindi sono delle somme che sono 25.000 euro; e altri importi di cui dobbiamo quindi mettere in conto l'entrata per poi essere chiaramente impegnati.

L'altro aspetto è l'utilizzo di 60.000 euro dall'avanzo accantonato, che sono degli avanzi del PNRR, che erano destinati alla digitalizzazione. Grazie a questi importi e delle economie che sono state fatte per le procedure di digitalizzazione, possiamo integrarne delle altre. Queste sono delle attività estremamente importanti perché ci permettono di implementare sempre di più i gestionali dei vari settori, tra cui quello dei tributi. Chiaramente la digitalizzazione e l'implementazione dei gestionali ci permette di rendere l'Ente sempre più digitale, a favore sia dei cittadini ma soprattutto anche di tutte le procedure interne.

Quindi sostanzialmente è una variazione che tiene conto in maniera estremamente positiva di somme che vengono incassate dal Comune di Urbino per poi chiaramente essere spese nei capitoli assegnati.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Ariamo la discussione. Chi vuole intervenire si prenoti. Non vedo nessuno. Andiamo avanti. Mi ha sconvolto che non parlate su questa cosa. Aspettavo Vincenzo, prego.

**Cons. VINCENZO POMPILIO**

No no, se no sembra che uno è qui solo a fare il figurante. Io leggevo queste variazioni e sarei curioso di sapere le variazioni che sono positive, quali sono i 5.000 euro destinati alle attività giovanili, quali sono gli altri 5.000 euro destinati alle iniziative culturali di vario genere e quali sono poi gli altri fondi in uscita destinati a prestazioni di servizi turistici, pari a 20.000 euro e 3.000 euro. E' giusto sapere, visto che è un dettaglio così ben fatto riguardo alle entrate, le variazioni in entrata. E' bene che il Consiglio Comunale e la città sappia con piacere quali sono poi le iniziative che vengono poi allocate in uscita, cioè con questi soldi cosa si farà? Si farà un meeting per i giovani? Si farà una festa? Cosa si promuoverà? Io sono curioso di sapere, ma soprattutto invito il Sindaco, l'Assessore competente, perché è un fatto di natura politica

non certamente di natura tecnica, allor dove si presenta un prospetto del genere, molto dettagliato nelle entrate e anche in talune uscite come sistemazione di alcuni loculi cimiteriali per 15.000 euro, l'Assessore Mechelli ci fa vedere che poi le opere di impermeabilizzazione nei cimiteri si facciano. Io

vorrei sapere come cittadino, come Consigliere, quali belle iniziative, quali belle attività, quali belle manifestazioni la città dovrà goderne o di servizi vari a carico poi dei cittadini. Sono penso delle legittime informazioni per poter promuovere la città e per poter poi votare positivamente eventualmente l'atto, perché qui facciamo sempre un discorso. Signor Sindaco, io mi permetto di dire questo, poi forse è anche l'occasione giusta per poterlo fare. Io penso che essere Consigliere comunale è una responsabilità piena e positiva, di valorizzare ciò che di buono un'Amministrazione fa, di astenersi quando non ci sono le condizioni o di votare contro quando ciò non sia possibile. E questo è un qualcosa che poi affranca ognuno di noi dal nostro essere diversamente Consiglieri comunali, chiamali di minoranza, minorati o di opposizione.

Io e la Simona Matteucci, che è qui presente vicino a me, abbiamo fatto una scelta strategica: quella che, finita la campagna elettorale, a metà mandato, guardiamo più ai due anni e mezzo che mancano e alle prossime competizioni, piuttosto che a delle vecchie elezioni con gli strascichi che ci sono stati.

Quindi l'atteggiamento qual è? Di vigilare, di controllare, di contribuire in maniera positiva e costruttiva laddove si può al contributo allo sviluppo della città, di essere vigili lì dove non si è contenti e quando non ci sono gli elementi di astenerci. Quindi è un atteggiamento anche nella misura in cui si fanno delle interrogazioni consiliari, o degli atti ispettivi, o delle mozioni, non per forza in maniera unitaria, univoca, di doverle condividere con i nostri compagni nei banchi di opposizione, ma semmai fare i distinguo laddove ci sia... quindi quando io leggo talvolta le iniziative unitarie dell'opposizione, in questo caso tutti tacevano e io invece mi sono permesso di chiedere un chiarimento, perché lo spirito non è quell'inquisitorio, signor Sindaco. E' costruttivo, cioè nel senso che è uno strumento per cui noi ci siamo confrontati e vogliamo dire "Simo, di cosa si tratta? Di che si tratta?". Vorrei proprio saperlo, perché se no qui facciamo 10.000 variazioni per fare atti a spot.

Signor Sindaco, la nostra città ha bisogno di una visione organica, complessiva degli eventi. E' una città importante, un salto di qualità. La rete idrica va aggiustata tutta, non si può fare un pezzo oggi e un pezzo domani. Quindi è un passo avanti che tocca fare, un passo avanti verso la costruzione pure di quella che sarà la città che verrà, perché la città che verrà, la città che sarà, sarà penso una città diversa da quella che è governata oggi, ma solo nella composizione delle forze, probabilmente delle compagini e delle persone.

Quindi questa è un'occasione buona per ribadire che il gruppo consiliare Urbino Bene Comune, composto da me e dalla Simona Matteucci qui presente, in ogni atto ha un atteggiamento per quanto possibile vigile, costruttivo, positivo, oppure oppositivo laddove c'è qualcosa, come nel caso del bilancio del Legato Albani, che non ci va bene. Quindi sia ben chiaro che i distinguo si fanno, ma in questo caso il grillo parlante lo faccio io, per sapere quali sono le iniziative encomiabili e perché si fanno. E' bene fare le cose, ma quali sono?

E poi quando si presenta un prospetto, io dico signor Sindaco è molto facile fare il contrario. Perché lo sa cosa ho fatto io? Io ho visto semplicemente le voci generiche, cioè le voci dove non c'era dettagliato cosa si faceva. Se magari c'era scritto merenda per gioco, lì c'è scritto un'altra cosa, robe per bambini, c'erano anche voci varie, iniziative... Come tu vedi iniziative generiche, così devi chiedere perché devi sapere cosa si fa, perché si fanno delle variazioni, perché le variazioni sono sempre cose extra

che si fanno... Per carità, in corso d'opera uno non può sapere all'inizio dell'anno cosa fare. La variazione serve per una sopravvenienza e quindi un qualcosa di buono che c'è. Quindi è bene che ci spiegate, ci informiate, che la città sappia. E a riscontro di questo poi ci saranno dei voti positivi o negativi.

Questo è un metodo che ci siamo dati come gruppo consiliare, con Simona, come atteggiamento complessivo, quindi vuole essere un'occasione per ribadire pure il proprio vivere rispetto anche ai cittadini la nostra vita di Consigliere comunale e di gruppo consiliare.

Non è strumentale questa polemica, non è inquisizione. E' conoscitiva e soprattutto se può servire, certo che non siamo depositari né del vero, né del giusto, né delle competenze varie, per migliorare quella che è poi l'offerta alla città, ma soprattutto il render conto di quello che si fa.

Scusate se ho travisato, ma è stato un modo anche per chiarire taluni nostri voti o talune nostre non firme nelle interrogazioni, o taluni nostri interventi perché la bellezza di una opposizione, anche di un Consiglio, è la varietà, è la diversità di ognuno di noi e delle forze che rappresentiamo, perché poi a questo ci riferiamo. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Per la replica il Sindaco Maurizio Gambini.

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Semplicemente solo per cogliere quello che il Capogruppo Pompilio ha sottolineato. Chiaramente gli Assessori risponderanno puntualmente sui fondi che sono destinati e quelli che ancora non sono neanche destinati, perché se io dico "La Regione ha finanziato", e abbiamo dovuto fare la variazione per imputare a bilancio le somme che sono arrivate. Però per esempio il Natale, noi ancora non sappiamo, cioè l'Amministrazione non è che sa quale intervento farà perché - chiaramente faccio l'esempio quello del Natale - sono 25.000 euro e devono essere investiti almeno 80-90, me lo dirà l'Assessore, però non abbiamo una destinazione. Sono imputati a bilancio per quella voce, ma non c'è in quel caso... Oppure ci sono interventi per esempio come quelli delle politiche giovanili, lo spiegherà l'Assessore, che sono stati spostati semplicemente di capitolo perché potevano essere contributi o investimento. Quindi l'Assessore ha scelto questo, ma in tutti i casi potrebbe ancora non essere la destinazione definitiva, però per esempio i soldi che sono arrivati dalla Camera di Commercio sono diversi capitoli a partire dalla Festa dell'Aquilone, e quindi li trovate già nell'elenco imputati, oppure sono soldi che ancora non hanno avuto neanche la destinazione. Non lo so, lo diranno gli Assessori.

Adesso però lascio la parola a chi sa di preciso quali interventi fa sui singoli capitoli e su quelli che sono già destinati e quelli che invece magari ancora, come ho detto prima il Natale, sono da destinare. Chiaramente spiegheranno gli Assessori precisamente anche cosa hanno intenzione di fare, perché magari al Natale stanno discutendo in questi giorni cosa proporre e cosa fare.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Magari gli Assessori molto sintetici, Assessore Ottaviani.

#### **Ass. LARA OTTAVIANI**

Grazie della raccomandazione al Presidente. Io cerco di rispondere per quello che riguarda i capitoli che riguardano le mie competenze. Ovviamente sui capitoli in entrata e in uscita, come diceva il Dirigente, della rete del dono, non so se devo tornarci sopra

perché l'avevamo già spiegato ed esposto anche sulla stampa e spiegato ovviamente in modo dettagliato. Quindi questi entrano i fondi che sono stati raccolti attraverso il bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e quelli saranno destinati proprio al progetto che riguarda il sipario del Teatro Sanzio.

Mentre invece, se non ho capito male la richiesta del Consigliere Pompilio, vorrebbe sapere i capitoli in uscita. Quelli che sono stati messi come contributi per manifestazioni culturali vanno effettivamente a costruire, insieme con gli altri capitoli, quello che è il progetto del Natale, che ancora non è definito nel dettaglio, ma ci sono tante sfaccettature del progetto che riguarda il Natale e quindi una parte sono messi proprio come utilizzo del contributo della Regione, proprio perché anche qui abbiamo vinto un bando, che è un bando eventi turistici maggiormente rappresentativi della Regione Marche, e quindi il progetto del Natale del Comune di Urbino "Un Natale di Stelle" è risultato vincitore ed inserito nel calendario regionale degli eventi turistici rappresentativi. Di conseguenza, come diceva il Sindaco, il bando prevede che si spenda un minimo di 80.000 euro per il progetto e la Regione assegna un contributo di 25.000 euro. Di conseguenza il contributo lo vedete, le altre voci a bilancio sono fatte per costruire almeno la parte più consistente del progetto del Natale; progetto del Natale che ovviamente non parte da zero, parte da una base che è quella consolidata negli anni, perché è proprio quella che è risultata vincitrice, ovvero l'addobbo della città con le stelle tradizionali dedicate alla nostra storia e all'artigianato, più ovviamente altri elementi come quello della realizzazione dei mercatini, che sono un elemento di attrazione turistica, le vie dei presepi, probabilmente le proiezioni o la pista di ghiaccio. Tutta una serie di iniziative che vanno a costruire un progetto che appunto è risultato vincitore di questo bando.

Ad esempio anche le altre due spese, le spese per manifestazioni culturali varie, c'è una spesa che è quella relativa alle spese culturali varie di 3.000 euro che serve per, e qui mi riallaccio un po' a una cosa già detta, cioè sono spese che vanno a rendere utilizzabili le sale che vengono utilizzate per manifestazioni culturali. Ovviamente una sala che viene utilizzata ha delle spese, quindi abbiamo un capitolo apposito, e poi ci sono anche ulteriori spese relative appunto al Natale, o anche principalmente al Natale, che vanno appunto a completare il progetto.

Faccio solo una spiegazione su quello che è l'utilizzo del contributo della Camera di Commercio per bandi Comuni capoluogo, perché anche qui c'era un bando, abbiamo partecipato grazie anche all'intuizione dell'Assessore Guazzolini, ad un bando indetto dalla Camera di Commercio di Pesaro Urbino. Abbiamo partecipato, anche lì si finanziavano dei progetti con una base di spesa, che in quel caso era 20.000 euro, e la Camera di Commercio ha concesso, non so se posso dirlo, ha concesso un contributo generale di 50.000 euro al Comune di Urbino, e sono stati ripartiti in 30.000 euro per sostenere ovviamente il weekend del benessere che andremo a realizzare proprio in questo fine settimana, e altri soldi per la Festa dell'Aquilone. Quindi tutte manifestazioni che sono a carattere promozionale, turistico e che valorizzano la città e ovviamente tutte le sue peculiarità che vanno dalla tradizione degli Aquiloni fino alla tradizione del biologico, del benessere e tutto quello che ovviamente... non vado a scendere perché il Presidente mi ha chiesto di essere sintetica, però una serie di proposte che appunto sono state finanziate.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Stessa raccomandazione all'Assessore Guazzolini, prego.

**Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI**

Ha già risposto l'Assessore Ottaviani: i 20.000 euro sono per la Festa dell'Aquilone. Naturalmente il bando è stato redatto dalla Camera di Commercio e le attività che potevano essere finanziate sono state scelte in base alla stesura del bando che è stato fatto dalle Associazioni che partecipano all'Ente camerale.

Gli altri 3.000 euro, a cui si riferiva il Consigliere Pompilio, saranno destinati credo in parte ad iniziative che erano fatte al PTG che è tra qualche giorno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Assessore Foschi.

**Ass. ELISABETTA FOSCHI**

In maniera telegrafica, il Capogruppo Pompilio mi sembra che chiedesse "Sono spese per manifestazioni, per iniziative?". Sì, che altro non è che la somma di tutti i residui che erano rimasti un po' in voci tipo iniziative estive per bambini, qualcosa anche carnevale, una voce dei contributi. Ho cercato di fare il punto con l'ufficio, capendo da qui in avanti che cosa si può fare, se lo fa direttamente il Comune, se lo fa in collaborazione con delle Associazioni, se servono contributi o non servono. Quindi si arriva a quella somma, ma non c'è niente di diverso che esula dalle politiche giovanili e abbiamo valutato di metterle in prestazioni di servizio per manifestazioni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, dichiarazione di voto Capogruppo Crespini.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

L'intervento non me lo fa fare?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Siamo già alla replica. Questa è già la replica.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Che spettacolo! Guardi veramente...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Siamo già alla replica, abbiamo già fatto le repliche. E' la dichiarazione di voto. Bisogna stare attenti.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

No no, sto attentissima. Spesso è lei che si distrae.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non mi sono distratto. E' questa la procedura.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Scusi, non mi interrompa. Ricalcoli il tempo. Il voto di Futura è contrario, soprattutto dopo aver sentito gli Assessori, perché si fa un bando per il Natale; si prendono 20.000 euro, il Comune deve mettere altri 80.000 euro, e perché non ha fatto una variazione adesso se sa già che deve mettere dei soldi? Vuol dire che fra un mese rifacciamo un'altra variazione.

C'è una variazione sui soldi della Camera di Commercio per la Festa dell'Aquilone, che è già finita. C'è una variazione adesso.

Ecco, è tornato il Sindaco. Ho aspettato a dire questa cosa: ha visto a cosa serve, Sindaco, l'accesso agli atti? Serve a questo, perché ho fatto l'accesso agli atti e ho visto delle cose che secondo me non vanno affatto bene e quindi voto contro perché tutte queste variazioni non sono altro che delle toppe che uno, via via che il tempo passa, gli capitano delle cose, escono dei bandi così, "Ok, allora facciamo questo e via". Non c'è una strategia. Lo ripeto da due anni: c'è una strategia. E' una roba terribile che per il Natale uno ha presentato un progetto così, che ha avuto un finanziamento; il progetto, se uno lo presenta, deve scrivere che cosa fa, e quindi quello lì sa già cosa fare se uno ha vinto un bando.

Quindi questa roba, siccome non mi convince per niente, e vedrà che fra un mese riandiamo a fare un'altra variazione per i soldi del Natale, quando già si sa che tocca mettere 80.000 euro. Quindi proprio voto contro per il metodo, questo, che è terribile.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Se no andiamo in votazione. No. Quindi andiamo in votazione. Votare.

*Si procede alla votazione.*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 17 favorevoli, 11 contrari. Approvata.  
Immediata eseguibilità. Votare.

*Si procede alla votazione.*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: idem, 17 favorevoli, 11 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2026/2028 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 2^ MODIFICA. (proposta n 66)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al punto successivo "Programma triennale di beni e servizi 2026/2028 (articolo 37, comma 1, 2 e 3 del Decreto Legislativo n. 36/2023). 2^ modifica. Proposta n. 66". Ne parla Andrea, prego Andrea.

**Dott. ANDREA FEDERICI**

Buonasera. Con questa proposta di deliberazione andiamo ad aggiornare il programma triennale servizi e forniture. Colgo l'occasione per dare il dettaglio di altre due cifre in variazione, 8.000 euro e 3.000 euro, che sono relative alle gare che l'Ente andrà a svolgere presso la Provincia per le assicurazioni dell'Ente, quindi tutta la parte relativa ai rischi contro i quali l'Ente si assicura, che sono stati ricalibrati dal broker.

Il secondo motivo riguarda le derrate alimentari, prodotti alimentari, in quanto la gara è già stata espletata ma alcuni lotti sono andati deserti a causa dell'aumento dei prezzi, e quindi è stato necessario riproporre alcuni lotti. Quindi questa prende atto della variazione di bilancio in cui mettiamo alcune somme per l'espletamento della gara.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Chi vuole intervenire? Nessuno. Andiamo avanti. Votazione. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 19 favorevoli, 9 contrari, 0 sostenuti. Approvato.  
Immediata eseguibilità. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 19 favorevoli, 9 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. (proposta n 67)****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Successivo punto, il quinto, è l'“Approvazione Regolamento di Polizia Mortuaria”. Ne parla l'Assessore Lino Michelli, prego.

**Ass. LINO MECHELLI**

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Io presento in via breve la proposta del Regolamento di Polizia Mortuaria. Infatti l'avevamo portato anche il mese di giugno. Poi abbiamo ritenuto opportuno accogliere la richiesta di approfondimento, di affinamento; cosa che è avvenuta e quindi è un fatto positivo delle osservazioni, ma è un fatto positivo anche se abbiamo lavorato ulteriormente, crediamo di aver trovato un testo utile veramente a gestire una partita molto complessa e complicata, che non è un passaggio di alcuni adempimenti, ma è un processo molto lungo che durerà qualche anno, però sicuramente dovremmo arrivare all'anno punto zero, nel senso di una pianificazione per quanto riguarda i cimiteri, ma anche per quanto riguarda le sepolture.

Io rispetto la necessità di questo Regolamento, perché il precedente aveva compiuto 100 anni a febbraio scorso: approvato nel 1926, quindi aveva compiuto 100 anni, e quindi era del tutto insufficiente. Ci aveva messo una specie di “Teniamolo valido” ancora nel 94, seguiamo quello tanto per avere una linea di condotta. Però è arrivato il punto di avere uno strumento.

Tutto è possibile sempre migliorare, forse in corso d'opera ci sarà bisogno di qualche integrazione, e quindi vediamo.

Io direi intanto di dare atto che alla formazione di questo Regolamento, uno strumento molto articolato, hanno dato il contributo un gruppo di persone che va, probabilmente ne dimentico qualcuno, però ha guidato il team il Dottor Feduzzi e poi a fianco il Dottor Andrea Federici, il Direttore di Urbino Servizi che ci ha ospitato sempre con attrezzature che c'erano, l'ufficio dei contratti che ci ha dato degli elementi molto importanti, e poi per appartenenza del servizio l'Architetto Mara Mandolini, dalla quale i cimiteri dipendono, eccetera.

Io passerei la parola al Dottor Feduzzi perché, ripeto, conosce nei particolari l'articolazione del provvedimento in atto. Io auspico che ci sia la convergenza del Consiglio Comunale con l'impegno strada facendo di riconfrontarci se ci sono delle difficoltà o delle cose da migliorare che si possa fare, perché il lavoro da fare è immenso. immenso. Grazie.

**Vice Seg. Gen. Dott. MARCO FEDUZZI**

Buonasera a tutti. Grazie Assessore. Volevo aggiungere al gruppo anche le ragazze dello stato civile che hanno portato un contributo anche sulla parte strettamente necessaria sulla parte delle cremazioni che è quella nuova.

Come diceva l'Assessore Mechelli, questo Regolamento intende un po' recepire anche le ultime novità legislative che si sono succedute rispetto al precedente Regolamento, diceva ben cent'anni fa. E' un Regolamento molto articolato, tratta diverse materie, tutte nel campo della Polizia Mortuaria. Le principali innovazioni che sono state introdotte riguardano il discorso della cremazione, dell'affidamento delle ceneri; una parte un po' controversa che ci è stata osservata anche l'altra volta, abbiamo recepito quasi tutte le osservazioni che ci sono pervenute nel frattempo dall'ultimo rinvio, una parte un po' controversa è la procedura di regolarizzazione delle sepolture per le quali i

privati hanno scambiato fra loro le concessioni dei loculi. Cosa non permessa perché sono concessioni, però è un costume purtroppo che è stato diffusissimo.

Questo Regolamento cerca di dare agli uffici uno strumento utile per poter regolarizzare per via amministrativa, tramite una voltura amministrativa perché non è una compravendita, i loculi non si vendono, si acquistano in concessione, delle concessioni che sono passate di mano dai privati senza interessare il Comune. E' prevista una procedura, sono previste delle tempistiche, delle sanzioni, non pesantissime perché l'interesse del Comune è quello di regolarizzare, di fare una fotografia attuale della situazione, per poi mettere in mano anche a un censimento e a una digitalizzazione di tutti i cimiteri.

Prima di partire con questa attività abbiamo voluto dare agli uffici uno strumento sulla base del quale operare.

Per la parte squisitamente tecnica, magari se c'è qualche domanda poi rispondiamo, perché l'abbiamo trattato già due volte nella sede della Commissione Affari Istituzionali. Non mi sento di aggiungere altro, poi magari rispondo a eventuali domande. Grazie dell'attenzione.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Apriamo la discussione. Prego, chi vuole intervenire? Capogruppo Federico Scaramucci.

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Brevemente. Solo per segnalare che sembra che questa procedura sia stata ben condotta perché ci sono state anche dei suggerimenti arrivati anche dal collega Lorenzo Santi, anche dal nostro gruppo, che sono stati in parte perlomeno recepiti, e quindi comunque raccogliamo questa modalità di lavoro in maniera positiva e quindi siamo disponibili a votare favorevolmente questo atto. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Andiamo in votazione. Votare.

*Si procede alla votazione.*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: unanimità. Approvato.

Immediata eseguibilità. Votare.

*Si procede alla votazione.*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: idem unanimità. Approvato.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE METODO DI VENDITA DI FRUSTOLI DI TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE IDENTIFICATI AL FG 162 CON IL MAP. 89 LOC. MAZZAFERRO. (proposta n 65)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sesto punto "Approvazione metodo di vendita di frustoli di terreno di proprietà comunale identificati al foglio 162, con il mappale 89, località Mazzaferro". La illustra il Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Con questa delibera si va a sancire un lavoro di richieste dei cittadini che hanno le abitazioni in questo blocco di abitazioni a Mazzaferro, dove praticamente a parte il fatto che hanno avuto la possibilità, invece di avere la concessione, avere la proprietà del terreno, quindi avere la proprietà piena dell'appartamento, con questa delibera andiamo dettagliatamente a deliberare, è stato fatto un lavoro anche di valutazione in base ai Regolamenti che ci sono di terreno, quello più agevole, quello più scosceso, ma sono già tutti lotti che sono adiacenti alla propria abitazione.

Ognuno ha il diritto, come da Regolamento comunale che abbiamo votato qualche anno fa, di acquisire il lotto corrispondente alla propria proprietà. Praticamente sono già definiti anche il prezzo, il costo del terreno. Ovviamente sono spazi che attualmente già in qualche modo custodiscono gli abitanti perché adiacente alla propria proprietà, quindi va a sanare una situazione che diversamente dovrebbe essere fatta dall'Amministrazione come manutenzione, quindi credo che sia assolutamente opportuno procedere all'assegnazione di questi lotti ai singoli proprietari.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno. Vado avanti. Votazione. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 22 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti. Approvata.

Immediata eseguibilità. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: 22 favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'INTERNO DELLA Z.T.L. DEL COMUNE DI URBINO. (proposta n 64)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al punto n. 7 “Approvazione Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni all'interno della ZTL del Comune di Urbino. Proposta n. 64”. Chi è che la illustra? L'Assessore Mechelli, prego.

**Ass. LINO MECHELLI**

L'Assessore dei Regolamenti. Buonasera di nuovo. Anzi devo associarmi alle congratulazioni al Sindaco per l'elezione a Presidente della Comunità Montana.

A differenza dell'altro che aveva 100 anni e non riesco a raccontare la storia che ha vissuto, 100 anni del Regolamento di Polizia Mortuaria, questo Regolamento nasce da alcune ordinanze del Sindaco che fanno riferimento agli anni 2010-2011. Quindi diciamo che è un rodaggio di questo Regolamento che è stato fatto un po' da quelli di adesso e un po' da quelli di prima. Lo dico perché è un Regolamento che in qualche modo abbiamo iniziato ad applicare e attivare la ZTL, però ci sono state delle variazioni nel corso degli anni, fino all'approvazione di un vero Regolamento, perché l'ordinanza ha un periodo temporale, non può andare più a lungo di tanto.

Il Regolamento che discutiamo questa sera è quello che è in vigore ormai da 7-8 anni e ha in qualche modo aiutato a gestire il traffico nel centro storico, nella ZTL, con i suoi pregi ma anche con qualche difetto.

Siamo intervenuti a modificarlo perché in questo frattempo se no saremmo anche in vacanza di normativa, e abbiamo istituito anche un articolo. Intanto una previsione, l'articolo 13, che prevede una regolamentazione per gli interventi urgenti da parte di artigiani, manutentori, tecnici e pronto intervento, cioè coloro che hanno l'urgenza di intervenire per dei guasti che possono anche essere pericolosi, fino ad oggi c'era un conflitto, io lo dico in forma bonaria, tra gli utenti e la Polizia Locale perché la Polizia Locale tiene la posizione che se è fuori dagli stalli non può essere lasciato il veicolo. Abbiamo trovato questa soluzione che è sicuramente valida, in cui diamo la possibilità a queste figure professionali di fare una richiesta per gli interventi con una semplice richiesta, con la motivazione che sono chiaramente manutentori o artigiani del settore, pagando un contributo modesto di 100 euro all'anno che ha una specie di intervento, di compenso se vogliamo sull'occupazione di suolo pubblico. E' stato molto richiesto dagli artigiani e direi in questa sede anche dalle Associazioni degli artigiani, perché più volte sono ricorsi alle Associazioni per protestare su questo tipo di situazione. L'abbiamo risolto anche con i dipendenti e gli operatori del Comune dandogli questa definizione.

Poi l'articolo 33: abbiamo ridotto l'ingresso alle automobili elettriche e a quelle ibride. Abbiamo dato la possibilità di accesso solo alle automobili elettriche, ma riducendo la permanenza a due ore con disco orario, perché altrimenti la ZTL sarebbe stracolma di veicoli. Ormai le auto elettriche sono molte e quelle ibride ancora che fanno la somma importante.

L'altra questione abbiamo definito la definizione di Ente. Noi abbiamo pensato che la definizione di Ente riguarda solo agli Enti pubblici o di diritto pubblico, perché altrimenti c'è una miriade di Associazioni, eccetera, che è un ginepraio proprio che non si sa poi come regolarsi.

E poi l'altra è una disciplina, l'abbiamo disciplinata, la gestione dei bus turistici, che approdano, arrivano a Borgo Mercatale, scaricano i turisti, pagano il ticket che ormai è in vigore da 15 anni e poi vanno al deposito in qualche modo a stazionare.

Prima andavano giù a Varea. Adesso abbiamo aperto un altro sito, il sito di Castaccolo al Santuario, perché ci sono sette-otto stalli, quindi fino alla capienza vanno a quella località e, se ci sono in eccedenza, lo speriamo, vengono dirottati a Varea al solito posto. Non ci risultano da parte delle agenzie, non ci sono pervenuti reclami in merito, perché comunque è in un posto agevole per arrivarci e, se si intrattengono molto, possono anche trovare dei luoghi lì dove assolvere ad alcune esigenze personali.

Quindi non è escluso che un approfondimento più preciso, perché è un po' complicata la questione, perché le esigenze di una città, perché la nostra non è un centro storico di una piazza, ma è il centro storico di una città, una volta c'erano 9.000-8.000 abitanti, oggi ce ne sono di meno, ma ci sono gli studenti che comunque è una comunità importante. Quindi c'è il problema degli approvvigionamenti, delle esigenze quotidiane e via dicendo. Regolamentare tutto è veramente difficile.

Ci sono alcune deroghe e il Sindaco me ne ha attribuita la responsabilità, e io cerco con il buon senso di assecondare le esigenze, perché ci sono delle volte delle giustificazioni che lo determinano di concedere: l'organizzazione di manifestazioni, occasione per delle famiglie che hanno delle esigenze particolari di cambiare casa, una serie di cose.

Quindi diciamo che il Regolamento è stato non stravolto ma integrato di questi provvedimenti che vi ho illustrato che erano anche richiesti.

Poi non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa. Abbiamo avuto modo anche di approfondirlo, ma adesso è necessario, ecco dove auspico anche qui il consenso, perché attualmente, se non lo approviamo, siamo in vacanza di normativa. Allora è meglio una norma che più avanti la miglioriamo che invece viaggiare a vista. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco, vuole intervenire nell'illustrazione? No. Prego Lorenzo Ugolini.

### **Cons. LORENZO UGOLINI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Faccio qualche considerazione sul Regolamento che è stato illustrato adesso dall'Assessore Mechelli. Da parte nostra ci sono sicuramente alcuni aspetti favorevoli che sono stati discussi in Commissione relativamente ad alcune situazioni, come ad esempio la miglioria che è stata apportata verso gli artigiani ed altri piccoli aspetti.

Tuttavia ci sono anche delle cose che vorremmo segnalare, come la mancata concertazione che c'è stata verso i commercianti e verso le Associazioni di categoria nell'elaborare e nel predisporre questo nuovo Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni in ZTL, però allo stesso tempo vorremmo provare a collaborare noi per portare delle migliorie. Per questo ho presentato - lascio adesso al Presidente - un emendamento che riguarda la seconda pagina, cioè la prima pagina all'articolo 1, comma 2, nel punto A, quindi dal 1° maggio al 31 ottobre relativamente agli orari di apertura della zona a traffico limitato, vorremmo fare una modifica, perché in questo Regolamento si apre dalle ore 8.30 alle 10.30 e dalle 18 alle 20 nella fascia estiva nei varchi 2 e 3, quindi Via Delle Mura, Porta Santa Lucia e nel varco 4 Via Raffaello.

La modifica che vorremmo fare noi, per andare anche incontro alle esigenze che sono venute nel corso del tempo e che abbiamo segnalato anche altre volte in questo Consiglio per andare incontro alla cittadinanza che frequenta il centro storico e ai commercianti, in particolare d'estate, sarebbe quella di rimuovere e quindi tagliare varco 3 e varco 4 dalle 18 alle 20, quindi dalle 18 alle 20 il varco 3 di Via Bramante e il varco 4 di Via Raffaello rimangono chiusi e, per favorire coloro che frequentano il centro storico per esigenza, si lasciano aperti il varco 2 di Via Delle Mura più il varco 1, quindi

integrazione varco 1 di Via Matteotti, che sono i due varchi dove poi ci sono più stalli di parcheggio e più possibilità di parcheggiare, mentre gli altri varchi, quindi Via Bramante e Via Raffaello, si trovano in delle vie che sono particolarmente strette, dove ci sono tanti bar, quindi tanti commercianti e tante persone anche a passeggio perché ci sono tante attività, e quindi a un certo punto in orario estivo in cui le persone passeggiano, le famiglie passeggiano e frequentano i bar dalle 18 alle 20, in cui - fra l'altro è anche orario aperitivo - si crea un traffico che comunque crea una forma di disagio. Quindi questa secondo me è un'integrazione che può essere positiva. Lo facciamo con spirito collaborativo, come ha visto l'Assessore Mechelli prima sono state accolte alcune delle considerazioni che aveva fatto la passata volta il Consigliere collega Santi, e abbiamo votato favorevolmente. Adesso lo stesso valutiamo in base anche al modo in cui la maggioranza si porrà di fronte alle nostre proposte. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Noi ragionavamo che in effetti sarebbe stato meglio avere queste indicazioni nella Commissione, ma adesso sentiamo cosa ne pensa anche l'Assessore perché, come dice Marco, serve il parere del Comandante dei vigili, cambia la viabilità. Volevo dire che bisogna partecipare alle Commissioni per questi argomenti molto importanti. Il Comandante era presente. Prego Capogruppo.

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Noi siamo d'accordo ad inserire questo passaggio, ne avevamo discusso, però volevamo anche fare una riflessione, Assessore, sull'articolo 30. Noi condividiamo questa cosa. Io ho fatto un sacco di interrogazioni sui permessi che ce li hanno un sacco di gente, che era ora di rifare tutta una mappatura. Lei lo sa, ho fatto diversi accessi agli atti per vedere chi l'avevano e chi non l'avevano e ho visto che negli accessi agli atti che ho fatto succede questo: quando c'è una titubanza, il Comandante non prende mai una decisione. Cosa fa? Permesso: devi andare alla messa? Chiedere al Sindaco, chiedere al Sindaco.

Anche qua all'articolo 30, non so se l'avete letto, c'è scritto "per soddisfare esigenze particolari e/o atipiche - che poi atipiche possono essere un'infinità praticamente - non previste negli articoli precedenti, il Comando di Polizia locale - non tramite il suo Comandante che ne avrebbe l'autorità - tramite autorizzazione del Sindaco o Assessore delegato, in ogni caso nel rispetto degli indirizzi, ha la facoltà di rilasciare permesso gratuito a carattere periodico". Per me questa cosa va tolta perché i politici qui non hanno su questa cosa una competenza gestionale.

Io chiedo al Dirigente se questa è una cosa che la legge lo permette. Per me questo è un articolo che va tolto perché i politici non hanno la cosa gestionale, quindi non possono autorizzare un bel niente. Autorizza il Dirigente. Casomai chiederà il Dirigente, ma no che autorizza. Quindi secondo me questa cosa chiedo al Dirigente se è legittima no. Quindi io chiedo di togliere questo pezzo dell'articolo 30, perché si dà un potere che la legge non lo consente. Un politico, cioè io gli sto antipatica e non me lo dà. Non succede così, però faccio un paradosso, ci mancherebbe, però è una cosa che non è oggettiva perché è lasciata alla discrezionalità del politico che non può fare atti gestionali. Deve dare degli indirizzi.

Quindi io chiedo al Dirigente, se dopo mi risponde, eventualmente di cassare questa cosa. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La parola a Lorenzo Santi.

**Cons. LORENZO SANTI**

Io vorrei sottoporvi un'aggiunta a questo Regolamento, in particolare anche alla luce di quello che è successo negli anni passati, dove molte persone hanno utilizzato l'accesso, cioè quindi sono entrate dentro la ZTL pur avendo i permessi scaduti. E questo era capitato anche ai portatori di handicap, persone che hanno avuto accumuli di multe, che non sono state neanche tolte, hanno dovuto pagarle, solamente perché si sono scordati di pagare il rinnovo del permesso.

Su questo io vi vorrei sottoporre questo testo, dove si dice e si aggiunge, magari con un articolo corrispondente, “Il Comune o il soggetto gestore invia, ove siano disponibili i relativi recapiti - quindi vuol dire che nel momento in cui si sottoscrive questa cosa c'è la volontà di poter lasciare un recapito e quindi di metterlo agli atti, con la possibilità poi di avvisare successivamente - un avviso di prossima scadenza mediante email o sms o altra modalità digitale, almeno 30 giorni prima della scadenza. Il mancato ricevimento dell'avviso comunque non esonera il titolare all'obbligo del rinnovo”. Quindi salvaguardando anche questa situazione.

Poi c'è un'altra condizione che non mi pare che questo Regolamento tenda ad evidenziare, cioè rimanda sempre per l'accesso alla zona ZTL o al mercatale o a un punto comunque di front office. Invece sarebbe utile che questo accesso fosse possibile anche gestirlo o regolarizzarlo attraverso il web magari o attraverso un portale. Quindi suggerirei questo testo “Le richieste di rilascio, rinnovo, modifica e sostituzione dell'autorizzazione dei permessi ZTL possono essere presentate anche mediante apposita procedura telematica sul sito”, che poi si stabilirà, cioè quindi di Urbino Servizi con un'apposita sezione ZTL, o chi per lui dovrà gestire, oppure sui vigili urbani, in maniera tale che ci sia una certa libertà anche di accedere alla ZTL poi chiaramente con una casistica che magari qualcuno potrebbe anche approvare o no, ma su uno standard puoi fare un pagamento online, puoi ricevere una ricevuta, puoi digitalizzare il tuo ingresso e quindi metterlo magari dentro un sistema e questa sarà la questione più evoluta da fare successivamente. Però cominciamo a fare un po' di telematica qua perché mi sembra che sempre questo front office è un problema comunque. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Capogruppo Gianluca Carrabs.

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Buonasera. Io non intervengo nello specifico sul Regolamento che stiamo per licenziare, ma faccio un'osservazione un po' più di visione perché chiaramente il Regolamento, come diceva l'Assessore, sono molti anni che non viene preso in considerazione, che non è stato riformato, e quindi è giusto che avvenga questa integrazione, queste modifiche e questa approvazione.

Però tutto questo mette da parte un ragionamento più profondo, perché Urbino è vero che ha questo centro storico, come diceva l'Assessore, che è abitato da tanti cittadini, è un centro storico che prende in considerazione tutta la zona del centro, ma deve anche farci riflettere che Urbino è patrimonio dell'UNESCO e ha bisogno di una cura particolare, ha bisogno di un'attenzione speciale, e bisogna quindi fare sempre di più una programmazione accorta e attenta per gli ingressi al centro storico. Ma anche qui, come dicevo poc'anzi per quanto riguarda la visione, dobbiamo ragionare in prospettiva come Consiglio Comunale, ne approfitto per dire che durante l'approvazione del PUG o negli altri documenti programmatori di questo Comune, dobbiamo iniziare a

pensare a un polo logistico, dove praticamente venga stoccata la merce di Urbino prima di arrivare in centro, per poi collegare questo polo logistico al di fuori delle mura con meccanismi elettrici e portare all'interno tutto quello che serve. Questa è una visione, come dicevo prima, che deve essere intercettata in una sensibilità che guarda al futuro e che deve praticamente trovare il nostro interesse. Dobbiamo iniziare a ragionare, a pensarla, a descriverla e anche provare ad immaginarla.

Vi faccio un esempio importante. Voi sapete chi va ad Ancona, chiaramente Urbino non può essere paragonata ad Ancona, però faccio capire quando arrivano in ritardo gli interventi della politica. Ad Ancona si sta costruendo l'uscita ovest; l'uscita ovest che quindi deve risolvere i problemi del porto, i problemi dei mezzi che vanno su gomma. Voi immaginate che le nostre destinazioni per i mezzi su gomma sono l'Austria e la Germania: l'Austria e la Germania dal 2030 non prendono più materiale e merci che arriva su gomma. Quindi chiaramente o ci attrezziamo a trasferire su ferro la nostra merce, oppure non arriva più in Austria e in Germania. Capite bene che cosa vuol dire programmare per tempo e fare gli interventi infrastrutturali per tempo e pensare a programmare quello che si sta facendo. E' quello che dobbiamo fare un po' noi: dobbiamo provare a immaginare quella che sarà Urbino fra 10, fra 15, fra 20, fra 30 anni e dobbiamo gettare oggi le basi per poterlo fare attraverso una programmazione accorta che guarda al futuro, che guarda ad Urbino Smart City, che guarda a delle tecnologie che possono implementare la qualità della vita dei cittadini, possono raccogliere quella che è la sostenibilità che deve avere per forza questa città e non ragionare su vecchi paradigmi o su situazioni che chiaramente non portano a una visione lungimirante per Urbino.

Quindi la mia era più una sollecitazione e quindi insieme alla minoranza valuteremo se le nostre proposte verranno accolte e quindi come votare. E' importante che però, oltre a fare - lo diciamo sempre - delle azioni ordinarie, caro Sindaco, vanno un attimino programmate le azioni straordinarie che guardano al futuro, guardano allo sviluppo e guardano all'Urbino che andrà verso il 2050. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

#### **Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Innanzitutto come sempre faccio ammenda, nel senso che io sono componente latitante della Commissione Affari Istituzionali. Personalmente consiglio di raccogliere i suggerimenti e di rinviare l'atto a una sistemazione che non possiamo fare qui seduta stante.

Aggiungo alcune considerazioni puramente generali. La prima è questa. Questo è un tema in cui, nel tentativo di accontentare qualcuno, si scontentano tutti, nel senso che la tensione derogatoria alla norma generale è talmente forte nel tentativo di andare incontro a un'esigenza singola, che alla fine scontenti tutti. Quindi più la norma è generale e ferrea, meno ne scontenti, meno ne scontenti.

Io credo, e per le considerazioni che faceva adesso anche il Consigliere Carrabs, una città UNESCO come Urbino i varchi li deve tenere sempre chiusi, chiusi. Non ha nessun senso che si riaprano alle 18, alle 10. Devono stare chiusi. Ci sono i permessi per i portatori di handicap, ci sono i permessi per i residenti, ci sono i carichi e scarichi che vanno regolamentati ad orari molto ferrei, e ha ragione il collega Carrabs: bisogna organizzare fuori dalla ZTL lo stoccaggio per entrare con mezzi compatibili a un centro storico.

Io sarei ancora più rigido rispetto a quello che diceva prima l'Assessore Mechelli relativamente alle auto ibride o elettriche, nel senso che il problema di Urbino, certo, sono le emissioni, perché ci sono le vie strette, sappiamo bene l'effetto degli inquinanti sui monumenti e così via, ma Urbino città UNESCO ha un altro tipo di problema, cioè il fatto che la presenza della macchina, dell'automobile in un centro storico rinascimentale, non c'entra niente. Quindi bisogna trattare secondo me gli elettrici e gli ibridi come gli altri, con rigore, con rigore.

Quindi anche questa cosa di andare incontro a una esigenza degli artigiani, se questi qui con 100 euro se la cavano per tutto l'anno, chi ci garantisce che non ci sia un abuso dell'utilizzo? Se ho capito bene, noi diamo un permesso a un artigiano, all'idraulico, all'elettricista, a quello che deve fare il pronto intervento, per 100 euro glielo diamo tutto l'anno. Chi ci garantisce che non c'è un abuso? Che non c'è un abuso, che entra anche quando non ha bisogno di fare l'intervento, che se passa la macchina con il figlio c'è l'abuso.

Questa cosa la si risolve... fino adesso secondo me era saggia la soluzione, cioè tu devi fare un pronto intervento, passi all'ufficio, ti fai fare il timbro per entrare con il pronto intervento e entri, come avviene dalle altre parti, non che con 100 euro me la cavo e chi si è visto, si è visto.

Secondo me il tema è: le macchine le vogliamo fuori o le vogliamo dentro al centro storico? Il tema generale è quello. Se le vogliamo fuori, la norma deve essere generale e, erga omnes, la più ferrea possibile. Dopodiché, ripeto, ci sono alcune categorie, gli handicappati, i residenti, che vanno tutelati, troviamo la soluzione, ma ripeto, più si entra nella logica di derogare per quello, derogare per quell'altro, e più casino facciamo, scusate il termine.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie. Io ho partecipato alla riunione dei Capigruppo, dove abbiamo parlato e ci siamo confrontati rispetto a questo atto che, come ho potuto ascoltare l'Assessore Mechelli, probabilmente non godrà della stessa condivisione, così come per il precedente Regolamento.

Intanto secondo me, come ha ben detto anche il collega Lorenzo Ugolini, e qui mi sono un pochino anche sorpreso, e credo che forse è stata una leggerezza dovuta alla fretta, della mancata condivisione con tutte le Associazioni di categoria perché, da quello che ho capito, parlando con un po' di Associazioni di categoria, ci sono state delle interlocuzioni personali. Però secondo me, quando si va a fare un Regolamento così, una riunione credo che poteva essere utile, se non altro, anche per magari accogliere qualche suggerimento, Confcommercio, Confesercenti, commercianti, la CNA, la Confartigianato, eccetera, eccetera. Questo secondo me è importante, anche perché io mi ricordo che comunque in passato venivano promossi questi appuntamenti. Quindi ripeto, probabilmente non ci si è riusciti, dubito che non si è voluto, ma probabilmente non ci sia riusciti per la necessità, l'urgenza, di procedere a questa cosa dovuta alle richieste di alcune categorie.

Sulla questione delle scelte che sono state fatte, come ho già avuto modo di dire nella riunione dei Capigruppo, secondo me sicuramente si poteva avere un pochino più di coraggio rispetto ai veicoli elettrici, perché capisco che è stato messo il discorso dei 120 minuti però, se vogliamo favorirli, sicuramente può essere utile.

Comprendo il tema dei veicoli ibridi che vengono considerati come auto normali, perché ormai praticamente i veicoli ibridi ce li hanno quasi tutti, quindi questo penso che sia abbastanza normale, quindi lo posso anche condividere.

C'è il tema dei varchi in uscita, che è comunque parte di tutta la discussione. Credo che non sia un argomento sconosciuto alla Giunta, cioè il tema dei varchi in uscita è il tema dei temi rispetto alla gestione più virtuosa della zona a traffico limitato di Urbino che, sono d'accordo con i miei colleghi dell'opposizione, è molto delicata, perché comunque è un centro storico piccolo, però con un patrimonio importantissimo, con tutti i servizi concentrati all'interno, quindi con miriade di categorie di persone che ci entrano per motivi di lavoro, di studio, di turismo, di conoscenza, di sanitari, eccetera, eccetera. C'è una miriade di motivi.

Quindi condivido il fatto di andare incontro alle esigenze degli artigiani, perché comunque dovevano accedere ai cantieri, per non trovarsi poi in difficoltà con la Polizia Municipale, però sono state tutte cose fatte a spot che, ripeto, capisco che si va incontro sempre alle richieste, però questo denota un po' quella che è la caratteristica di questa Amministrazione un po' su tutto, cioè il fatto di cercare di risolvere i problemi quotidianamente: ci alziamo la mattina, c'è il problema e cerchiamo di risolverlo che, per carità, è anche apprezzato dai cittadini, io non discuto questo, però credo che possa essere abbinata sia la risposta all'esigenza quotidiana, ma anche alla programmazione delle necessità che possono verificarsi, cioè come vogliamo la nostra ZTL? Come vogliamo il centro storico? Come vogliamo che si possa accedere o non si possa accedere? Come vogliamo tutelare il patrimonio? Come vogliamo gestire i rapporti con gli Enti che ci sono all'interno?

Sono stati presentati degli emendamenti, credo che vadano nell'ottica di migliorare quello che avete fatto, però diciamo che ci sono tutta una serie di questioni, prima per esempio è stato citato, che non riguarda la ZTL il tema di Castaccolo, che so che comunque l'Assessore Mechelli lo ha raccolto, lo conosce, lo ha intercettato anche condividendo con gli operatori del settore, che però comunque sa bene che è una soluzione un po' di ripiego, perché comunque vengono segnalati dei problemi in quella zona per mandare gli autobus e quindi comunque credo che sicuramente è una situazione di ripiego che poi necessiterà di essere rivista.

Noi vogliamo capire se siete disposti intanto ad accogliere questi emendamenti che sono stati presentati dai colleghi Consiglieri e poi sentire un po' cosa ne pensate, perché effettivamente è un pochino tirata questa cosa.

Poi a un certo punto si è parlato anche di inserire i permessi per i proprietari degli immobili in centro che non sono residenti. Per fortuna durante la riunione Capigruppo il Sindaco, anche su un suggerimento nostro, ha chiesto di cassare questa cosa e quindi l'Assessore poi ha accolto questa richiesta, perché effettivamente un permesso per un proprietario di un immobile in centro non residente a 12 euro l'anno, quindi un euro al mese, cozzava un pochino con quello che era stato detto precedentemente.

Però vogliamo sentire un po' cosa ne pensate. Noi ci siamo espressi anche in maniera abbastanza corposa, a più voci, quindi per far capire che ci teniamo che vengano fatte le cose bene.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Penso che voglia parlare il Sindaco, prego. Prima l'Assessore Mechelli.

### **Ass. LINO MECHELLI**

Per precisione vorrei sottolineare questo. Capogruppo Scaramucci, lei sia più ottimista: perché io non dovrei aspirare ad avere il risultato medesimo di prima?

Dipende come viene accolto il dibattito. Lei deve avere più fiducia, non a prescindere va male, non si apprezza, non siamo disponibili a...

Comunque chiusa questa parentesi così a titolo personale direi, la questione sollevata dal Capogruppo Lorenzo Santi riguardo allo scadenziario, non accade più da quattro anni, non accade più da quattro anni. Insieme anche all'Assessore Giulia Volponi ci facemmo molto attivi a creare proprio le condizioni, quindi non sono più successe né per gli invalidi, e nemmeno per quanto riguarda quella dei commercianti o altre autorizzazioni. E questo è buono.

Per quanto riguarda il Capogruppo Crespini, l'ex articolo 29 ce lo avevo nella testa perché era un articolo molto discusso dal 2010-2011 e fu messo perché è frequente, non tanto, ma ci sono delle esigenze particolari perché siamo sempre davanti ai bisogni di una città e non di una piazza o di un gruppo di commercianti. E quindi questa tipicità.

Al Capogruppo Oriano Giovanelli. Non è che possano poi con quel pass, per poter svolgere al meglio l'intervento e quindi l'attività lavorativa, ma anche in soccorso di quanti hanno bisogno. Loro già sono in possesso di un pass che li autorizza alla ZTL. Questa ulteriore autorizzazione gli dà la possibilità di fermarsi più vicino possibile al luogo di intervento, anche fuori dello stallone, purché non rechi intralcio, perché non rechi intralcio, perché altrimenti uno che deve fare la pulizia delle caldaie, tra la borsa, quello che aspira tutto quanto, va in Via Mazzini, da in cima, dovrebbe andare a metà strada e non mi pare. E' stato molto richiesto dalle Associazioni di categoria e dagli artigiani, non solo quello delle caldaie. Quindi c'è una richiesta delle categorie.

Sulla questione dei varchi in uscita, purtroppo noi siamo in uno stato burocratico. E' due anni che la pratica è ferma al Ministero, sollecitata e tutto. Adesso sembra che da un tavolo sia passata a quello giusto, speriamo, perché devono mandare il nulla osta. E quindi se non arriva il nulla osta, non possiamo attivare le telecamere per controllare quelle in uscita. Quando arriverà il nulla osta, non si discute più di orari, eccetera, perché è la telecamera che sanziona. E quindi sulle richieste, ripeto, è una scelta amministrativa e politica dei varchi.

Io ho voluto dire queste cose, quasi erano di pertinenza dell'Assessorato, però la parola al Sindaco per la parte politica.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Sindaco.

## **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie. Ovviamente dico subito una cosa. Io credo che questo Regolamento vada approvato per cercare di sanare alcune situazioni perché il Regolamento era stato modificato, a parte le deroghe che può o non può, come diceva il Capogruppo Crespini, dare il Sindaco, non è giusto, è giusto. Prima era giusto, adesso non è più giusto, ma è un'emergenza, come diceva: succede che viene un Sindaco a Urbino, ha bisogno di entrare di fretta, credo che questa sia la ratio, oppure un'urgenza per altri motivi. Ma se viene tolta, chiaramente al Sindaco è un favore grosso, perché così non ho più bisogno di parlare con nessuno.

Detto questo, credo che questa cosa vada fatta perché noi, io ho citato per esempio, qualcuno ha detto, mi pare il Capogruppo Giovanelli, "le merci ad orario è una cosa che già esiste", ma bisogna essere più stringenti e quindi fare un ulteriore Regolamento, che ho chiesto all'Assessore, di eventualmente entro breve termine fare delle altre modifiche, perché bisogna studiare bene, perché non si può pensare che le

merci vengono scaricate quando ci sono i turisti in piazza o in altri luoghi della città, come davanti al Palazzo Ducale o davanti al Duomo.

Però noi abbiamo un'occasione importante che è quella del PUG, il PUMS, ma che è inserita dentro anche il piano del PUG, perché questo dice come dobbiamo regolare, cosa dobbiamo fare al centro storico, oltre che tutto il territorio. Quindi quella credo che sia l'occasione per dire cosa vorrà fare la città da qui a vent'anni o trent'anni.

Quindi magari se partecipiamo tutti perché vedete, il Presidente l'ha portata in Commissione, magari non ci siamo tutti, le osservazioni possono essere discusse lì, in modo che quando arriviamo in Consiglio non c'è bisogno di rimettersi a discorrere di ulteriori modifiche. Quindi io credo che questa delibera vada approvata; vada approvata per poi studiare eventualmente in una Commissione specifica ulteriori proposte, perché cambiare si può cambiare, in attesa di questo PUMS, che comunque determina cosa dovrà essere il traffico al centro storico.

Il preavviso di scadenza, l'ha detto l'Assessore. Io quando sono arrivato qui nel 2014 era una tragedia, perché i permessi che scadevano tutti gli anni, senza preavviso; abbiamo lavorato molto per cercare di evitare... I rinnovi dei permessi: i residenti ce l'hanno perpetuo, perpetuo fino a quando risiedono; oppure i commercianti che hanno il negozio al centro storico ce l'hanno senza scadenza. Abbiamo cercato di semplificare e il preavviso di cui si parla viene attivato.

Chiaramente voi dite sempre “non dobbiamo parlare del passato”, ma questo è quello che succedeva in passato. Io mi sono ritrovato con una scadenza, una fila di multe il primo anno perché questo lavoro non era fatto.

Le merci su gomma quindi non devono essere scaricate in certi orari; le merci all'esterno è un progetto che abbiamo da molto tempo, speriamo di riuscire ad attuarlo, però è sempre una questione di scelte. Volevamo fare l'investimento per fare questo lavoro oppure volevamo fare l'investimento per comprare la OSCA o per comprare il K2, o per comprare la piazza di Mazzaferro o per fare altre cose? E' una scelta. Purtroppo siamo riusciti a fare quello che il bilancio ci permetteva di fare.

Ovviamente questa è un'idea che è in testa da molto tempo. Ricordiamoci sempre che i commercianti dovrebbero sostenere il costo del trasferimento delle merci. Non è banale, quindi bisognerebbe avere la disponibilità economica per poter aiutare i commercianti se facciamo lo scarico all'esterno e il trasferimento al centro storico, perché già fanno fatica i commercianti. Tutte le scelte hanno anche una doppia faccia, tutte le medaglie hanno due facce, quindi bisogna fare molta attenzione anche su questo.

Chiudere tutto, diceva il Consigliere Giovanelli, potrebbe essere auspicabile, ma i commercianti sappiamo che ci dicono “Voi ci volete far chiudere definitivamente”. Questa è una scelta.

La condivisione con le categorie, sono d'accordo, anche se in molte occasioni queste cose sono state sollecitate negli incontri che abbiamo fatto con le Associazioni, le hanno sollecitate e noi le abbiamo riportate perché sono state sollecitate dalle categorie, non è che lo facciamo così perché la mattina ci viene in mente di farlo.

Quindi io ritengo che questo Regolamento vada approvato per sanare le cose, per migliorare le cose che ci sono. Voi potete iniziare in Commissione a riproporre tutte le cose che sono state dette, chiaramente poi la maggioranza della Commissione deve approvarle o non approvarle perché ovviamente siamo in democrazia, per fortuna, e chiaramente devono essere condivise.

Quindi io ritengo che questo Regolamento vada approvato assolutamente e poi vedere come lavorare per il futuro. Ma credo che l'occasione di questi piani, il piano urbanistico in generale, quello della sostenibilità, tutto quanto è un lavoro che si sta facendo in questo momento e tutti dovrebbero partecipare in modo che si rendano parte

attiva di questo processo, che è un processo molto importante che ci porterà nei prossimi trent'anni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Adesso Marco vi spiego un attimo riguardo all'emendamento presentato.

**Vice Seg. Gen. Dott. MARCO FEDUZZI**

Per quanto riguarda gli emendamenti, vi riporto l'articolo 57, comma 4: "Il Presidente del Consiglio, quando ritiene che l'emendamento abbia effetti sostanziali - e questo cambia la viabilità, mi sembra di capire, all'interno del centro - lo sottopone preventivamente al parere di regolarità tecnica", che poi il parere finale lo esprimo io, però su istruttoria del Comando dei vigili.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi non si può accettare l'emendamento.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Se serve il parere di regolarità tecnica io proporrei all'Assessore Michelli, proprio nell'ottica di apportare questa miglioria, di ritirarlo e magari rinviarlo e riproporlo alla prossima volta, come è stato fatto allo stesso modo con il Regolamento della Polizia Mortuaria che è stato approvato oggi all'unanimità.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Assessore.

**Ass. LINO MECHELLI**

Direi questo ragionamento molto schietto. L'altra volta è stata apprezzata la richiesta di rinvio, l'abbiamo ridiscusso, l'abbiamo affinato, ci sono stati dei refusi a qualche canestro, forse ce ne erano, va bene, un buon risultato. Qui bisogna che ci si fida. La maggioranza comunque deve governare.

Il Sindaco ha posto un problema preciso: non è prendere o lasciare perché a prescindere vogliamo comandare. No. Dice "Adesso siamo in carenza di regolamentazione". Intanto questa sera è opportuno, poi il Consiglio nella sua autonomia se votarlo o meno, è opportuno che venga votato così com'è, ma il Sindaco l'ha detto, e io mi associo, perché poi ha detto "Incaricherò - ma forse mi hai già incaricato - di rivedere anche in un lasso di tempo di circa due mesi, e riportarlo con le integrazioni o le modifiche", che verranno prese in considerazione e approfondite.

Quindi eventualmente l'invito, e chiudo perché l'insistenza non vale la pena, Consigliere Ugolini, la pongo io la domanda: siamo in difficoltà per anche accogliere la sua proposta che, ripeto, non entro nel merito, ma è sicuramente da approfondire, da prendere in considerazione. Io la invito a ritirare l'emendamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. LINO MECHELLI**

Scusa, l'emendamento non è ammissibile, quindi è fuori gioco. Invece l'invito, quello che è stato fatto a me, io dico di ritirarlo comunque, esprimendo la volontà di collaborare e rivedere il testo nel prossimo futuro. Così mi pare giusto ragionare. Questo è buon senso. Altrimenti si esprimiamo con il voto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Velocemente Lorenzo, prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Velocemente... ho il tempo, Presidente. Faccio dichiarazione di voto. Per quanto riguarda questa specifica situazione, nel caso in cui fossero stati accettati gli emendamenti che ha presentato la minoranza complessivamente, penso che non ci sarebbe stato problema a votare favorevole.

In questo caso comprendiamo quanto sollevato dall'Assessore Michelli, della necessità di andare avanti, però allo stesso tempo lo vincoliamo al fatto che su questa cosa noi vogliamo tornare e torneremo a questo punto con una specifica mozione, per fare una richiesta specifica su questa cosa qua, magari verificando prima se ci sono le condizioni di poterlo fare e poi di avere anche un parere di regolarità tecnica. Presenteremo quindi un successivo atto perché questa comunque era un'occasione per fare un ragionamento complessivo su tutto il Regolamento e apportare migliorie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Benissimo.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Mi è scaduto il tempo?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No no.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Allora perché mi mette fretta, Presidente? Quindi da parte nostra, in questo caso venendo incontro, il nostro voto è di astensione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi andrei alla votazione. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: approvato, 19 favorevoli e 9 astenuti.  
Immediata eseguibilità. Votare.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: approvato, 19 favorevoli e 9 astenuti.

**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: RIFLESSIONI SULL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI URBINO, IN RELAZIONE AL TERRITORIO PROVINCIALE E ALLE COMPETENZE DI ATA E AATO. (proposta n 61)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al successivo punto che riguarda la richiesta delle “Riflessioni presentate dal Consigliere Ugolini sull'approvvigionamento idrico e la gestione dei rifiuti nel Comune di Urbino, in relazione al territorio provinciale e alle competenze di ATA e AATO”. Lo illustra Federico, prego, 15 minuti.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Diciamo che sarebbe utile se ci fosse anche il Sindaco su questa cosa perché, essendo rappresentante anche nell'AATO e nell'ATA, magari se si può un attimino mettere in stand by.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Aspettiamo un attimo e poi riazzeriamo. Lo aspettiamo. Prego Federico, ripartiamo da 15 minuti.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente, perché comunque affrontiamo il tema regolativo anche all'AATO e all'ATA.

Il collega Lorenzo Ugolini aveva preparato questa richiesta di inserimento all'ordine del giorno, che abbiamo condiviso con tutti i colleghi della minoranza, anche a seguito della Commissione di fine agosto sostanzialmente.

Avevamo anche chiesto che potessero essere inviati anche un po' di documenti, magari ribadiamo questa richiesta perché ovviamente stiamo parlando di due questioni che sono dirimenti e centrali per i servizi nel nostro territorio e nella nostra città, in particolare naturalmente nell'entroterra che comunque vive una condizione sicuramente diversa rispetto anche alle città della costa.

Partiamo intanto dall'acqua. L'acqua è uno dei temi che in questi ultimi tempi si sta discutendo di più, perché la questione dell'approvvigionamento idrico non è solo una questione dei tecnici, cioè se non c'è l'acqua, la gente non si può lavare, non ha l'acqua per cucinare, e quindi è un tema che non riguarda il terzo mondo ma riguarda noi.

Ricorderete le situazioni occorse negli anni scorsi quando sono state poste delle cisterne blu nella nostra città proprio per la carenza di acqua in diverse parti della città, e ricorderete naturalmente anche quello che è successo recentemente anche a Pesaro, quando comunque ci sono stati dei problemi proprio di approvvigionamento dell'acqua. Ovviamente l'acqua è governata dall'Ente, l'AATO, dove naturalmente il Comune di Urbino è presente. Per capire come migliorare l'approvvigionamento dell'acqua, qualche anno fa era stato richiesto, per chi non lo conosce, uno studio, è stato richiesto da parte dell'Unione Montana Catria e Nerone uno studio per capire qual è sostanzialmente la situazione e quali possono essere le azioni necessarie per poter migliorare l'approvvigionamento dell'acqua. Questo studio è stato poi approvato dall'AATO, da questo Ente di cui oggi è Presidente il Sindaco di Fossombrone Berloni, con cui ho avuto anche modo di confrontarmi naturalmente rispetto a questo tema, e questo studio è stato realizzato dalle tre Università, Politecnica delle Marche di Ancona, l'Università di Urbino insieme anche all'Alma Mater di Bologna, che appunto aveva partecipato,

ovviamente insieme alle due Società di servizi della nostra provincia, cioè Marche Multiservizi e ASET.

Questo studio, che magari sarebbe importante se il Presidente del Consiglio potesse inviare a tutti i Consiglieri se non ce l'hanno, sostanzialmente ci descrive quali sono i vari scenari del nostro territorio, però in particolare c'è una cosa molto importante che è stata inserita all'interno di questo studio, cioè è stato inserito uno schema dove si descrive la riduzione della disponibilità dell'acqua, cioè dagli anni 2017 al 2021 in queste tabelle viene descritta una diminuzione da 143 milioni di metri cubi nel 2017 a 70 milioni nel 2021, quindi un calo del 51% di acqua. Questa non è una cosa da poco, cioè significa sostanzialmente che c'è un dimezzamento della disponibilità dell'acqua nel nostro territorio; acqua che poi viene ovviamente erogata da tutti i nostri Comuni.

Questo cosa significa? Significa che oltre che sapere, perché poi ovviamente cosa succede? Ed è comprensibile, che tutti i Comuni, le Amministrazioni si attivano solo quando c'è l'emergenza. Questo è per dire che l'emergenza c'è già, c'è già da tempo ed è importante. E quindi quello che io ritengo che possa essere un suggerimento anche nella discussione di oggi è sicuramente capire quali sono le azioni da fare a breve termine, quindi l'emergenza quotidiana, ma capire anche come programmare questi interventi, che cosa fare. E infatti nello studio tra l'altro che era stato fatto a beneficio delle varie Amministrazioni, in particolar modo ovviamente quelle fatte dall'AATO, ci sono i vari scenari che sono descritti.

Però la domanda che naturalmente ci si pone è: quali sono le azioni più giuste da fare? Perché si possono fare molte cose naturalmente per poter migliorare l'arrivo dell'acqua.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Quello che avete commissionato, ed è stato fatto il 22 gennaio 2024.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

No no no, è questo. In questi scenari praticamente vengono descritte varie soluzioni: ottimizzare l'utilizzo delle acque sotterranee, cito per dirne una la questione del Pozzo del Burano, che avrete letto e sentito tutti vari interventi sia di amministratori che di tecnici esperti, eccetera; la questione della distribuzione dell'acqua, i famosi bandi del PNRR; il riutilizzo delle acque reflue per l'irrigazione; si parla anche di dissalazione dell'acqua del mare. Ve li dico tutti perché magari qualcuno non li aveva potuti leggere. I laghetti di prossimità, i famosi piccoli laghi; il miglioramento della manutenzione degli invasi che esistono già; il miglioramento dell'irrigazione per i campi agricoli e anche naturalmente come ultimo scenario la creazione di un nuovo invaso.

Quindi come vedete ci sono vari scenari che sono stati descritti in questo studio che poi è stato accolto dai Comuni, poi ovviamente a titolo informativo per poter capire cosa fare, tra i vari scenari naturalmente c'è anche quello del nuovo invaso.

Naturalmente noi chiediamo al Sindaco, alla Giunta, all'Amministrazione e ci confrontiamo anche con voi per capire qual è la strada che si vuole percorrere? Ovviamente siamo consapevoli che è una decisione che va presa dai vari Comuni all'interno dell'AATO, però comunque non è da poco, perché il Comune di Urbino, se non erro, ha un 5% di quota nell'AATO. Quindi quando il Comune di Pesaro, Fano e Urbino comunque si esprimono sulla questione dell'acqua conta, perché comunque

dipende dal territorio, non solo dalla popolazione. Siamo tra i primi cinque, però dal punto di vista del territorio è molto ampio quello di Urbino, quindi conta molto insomma quello che viene detto all'interno dell'AATO da parte del Comune di Urbino.

Quindi questo è importante saperlo, cioè oggi noi vorremmo capire insomma qual è l'idea e la visione, non tanto solo quella dell'emergenza, ok non c'è l'acqua, mettiamo la cisterna al Mercatale, o a Mazzaferro, o da qualche altra parte, perché non è quella secondo me una... cioè quella è una soluzione immediata, però quello credo che debba essere affrontato.

Sulla questione di questo studio, per esempio sul Pozzo del Burano, come ipotesi che aveva individuato per poter migliorare l'arrivo dell'acqua, viene considerata una potenzialità, però dice anche “da approfondire con uno studio idrogeologico specifico”. Quindi non è che possiamo vedere chi dice “Usiamo il Pozzo del Burano” così, non è che è una cosa che si può tac tac, perché poi può darsi che tu lo utilizzi molto perché magari ti serve in quel momento, ma poi finisce. Quindi tocca capire bene quali sono le possibilità.

Quindi invitiamo magari a fare questa valutazione, perché comunque anche nella Commissione il Sindaco si era spinto un po' in là rispetto a questo Pozzo del Burano, però si parla anche in questo studio di farlo con uno studio approfondito idrogeologico. Questo quindi per quanto riguarda l'acqua.

Per quanto riguarda i rifiuti, c'è un piano regionale dei rifiuti adesso che praticamente individua vari obiettivi prioritari. Ve li leggo: la riduzione della produzione dei rifiuti, cioè il riciclo, fare più riciclo; migliorare la qualità della raccolta differenziata; potenziare la raccolta e incrementare gli standard degli impianti di recupero. Io credo che quando si parla di gestione dei rifiuti, siccome è un tema molto discusso e avrete letto naturalmente la questione del termovalorizzatore tutti quanti, io penso innanzitutto che non si possa partire dalla fine anche nella gestione dei rifiuti, cioè non si può partire da dove li smaltiamo. Prima bisognerà capire come ci arriviamo, quindi bisogna partire da quello che abbiamo detto, che poi tra l'altro è detto anche dal piano: la raccolta differenziata, il recupero, il riciclo, riduzione.

Anche perché questo piano dà delle cifre e chiede proprio di raggiungere sostanzialmente l'80% di raccolta differenziata nel 2030 e punta anche ad un riciclo del 63% contro il 48%, che è quello iniziale.

Quindi sostanzialmente noi quello che oggi vorremmo stimolare nella discussione: stiamo facendo tutto quello che possiamo fare per raggiungere questo scenario? E' chiaro che i Sindaci e i Comuni ragionano sull'esigenza quotidiana, immediata, come dicevamo prima; questi giorni sono state votate nell'ATA, che è l'altro organismo come sapete di gestione dei rifiuti, sono stati votati gli ampliamenti delle discariche di Ca' Asprete e Monteschiantello, che comunque era una cosa scontata, perché tanto se non c'è possibilità di migliorare questo approccio, e noi ovviamente siamo stati sempre contrari, a differenza probabilmente vostra rispetto alla questione di aprire nuove discariche (apro parentesi Riceci, chiudo parentesi) perché comunque lo ritenevamo e lo riteniamo, come è stato poi tra l'altro anche definito dalla Regione stessa, non una soluzione adeguata.

Quindi su questo dobbiamo capire qual è il vostro punto di vista su questo tema. Il piano naturalmente individua un tot di rifiuti da smaltire, rifiuti urbani, speciali, eccetera, però secondo noi parte un po' troppo dalla fine, cioè dice “Ok, facciamo il termovalorizzatore”, però alla fine poi dopo già ieri leggevo sulla stampa che, siccome è stato scelto un organismo tecnico che deve poi capire dove si andrà a mettere questo termovalorizzatore, già ieri si è in difficoltà per capire come si fa andare a individuare questo organismo tecnico.

Quindi come capite, c'è un po' di confusione rispetto a questa cosa, perché naturalmente la Regione, non è che facilmente vuole prendersi le responsabilità per dire "Ok, il termovalorizzatore si farà lì", perché si sa che se si farà lì, ci sarà l'insorgere di tanti Comitati che saranno contrari ovviamente. Questo però anche perché comunque io credo che si è anche gestito un pochino male questi processi. Io ricordo che su Riceci, mi ricordo, ma anche sul biodigestore di Canavaccio per esempio, insomma quando si parla di impianti, secondo me non si può fare un percorso indipendentemente dal coinvolgimento dei cittadini che in questi territori ci vivono. Capisco che è difficile, ma ci sono dei processi appositi che in tanti territori italiani sono stati utilizzati, di coinvolgimento della gente, delle persone, per capire come e dove arrivare a determinati impianti. Non è che ci si alza la mattina e dice "Facciamo lì". Come al solito ci si schianta poi dopo come è successo in alcune occasioni.

Quindi per ritornare direttamente alla questione di Urbino, che cosa dirà il Comune di Urbino nell'AATO rispetto a tutta questa discussione? Quali saranno i costi e i benefici per i cittadini del nostro territorio? Perché questo sostanzialmente noi chiediamo, è quello che possiamo chiedere come opposizione, cioè intanto riferire periodicamente al Consiglio Comunale su quali sono gli investimenti che ha programmato l'AATO rispetto all'approvvigionamento idrico; inoltre sulla questione invece dei rifiuti, capire tutta una serie di documenti e di dati che comunque noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di fornirceli rispetto anche a questi argomenti, quindi partecipare un po' alla discussione perché altrimenti rimane tutta una questione chiusa dentro le segrete stanze e non veniamo a sapere di nulla.

Poi dopo va a finire che praticamente Marche Multiservizi propone delle cose e sistematicamente vengono cassate poi dopo anche delle Amministrazioni.

Quindi l'idea di questa discussione era un po' questa, cioè cercare di capire qual è la posizione del Comune di Urbino rispetto ad una programmazione sull'acqua e sulla gestione dei rifiuti da qui in avanti, per cercare di non essere così spettatori ma poter partecipare anche alla discussione su argomenti che riguarderanno il nostro futuro. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Capogruppo Gianluca Carrabs, sette minuti.

#### **Cons. GIANLUCA CARRABS**

Su questo tema penso che la politica e i Consigli Comunali, ma questo non è un problema solo di Urbino ma di tutta la Provincia, abbia rinunciato a svolgere un suo ruolo guida: il suo ruolo che gli viene assegnato dalle competenze assegnate dalla legge, quelle di indirizzo, programmazione e controllo perché, badate bene, sia sui rifiuti che sull'acqua, la politica di indirizzo non la fa la politica nei Consigli Comunali, i Sindaci, ma li fa il gestore. Questo è un problema che soffriamo perché lo viviamo sia direttamente. Lo dimostra la minoranza che chiede di affrontare certi argomenti, non è una proposta che ha portato avanti la maggioranza e quindi la politica non ne discute, mentre invece chi, attraverso il business, la gestione dell'acqua e la gestione dei rifiuti, fa degli utili e pensa a fare il suo lavoro, cioè quello di imprenditore.

Noi, siccome non siamo imprenditori, ma siamo chiamati a portare avanti l'interesse pubblico, a portare l'interesse delle città, l'interesse della Provincia, l'interesse della Regione, dobbiamo pensare alle soluzioni, perché la prima cosa che mi domando, sia per quanto riguarda il dibattito che c'è sul tema dell'acqua e sia per quanto riguarda il dibattito che c'è sul tema dei rifiuti, guarda alla soluzione o guarda come speculare per risolvere il problema?

Condivido tutto quello che ha detto il Capogruppo Scaramucci, perché poi è frutto anche di un lavoro che abbiamo fatto insieme come minoranza, ma la prima cosa che mi viene da chiedere immediatamente sull'acqua: noi per fortuna abbiamo la possibilità di recuperare l'acqua, perché la nostra Provincia è ricca d'acqua, ricca di fiumi, ricca di sorgenti che possono essere prontamente recuperate, captate, individuate e portate avanti. Vi do solo praticamente un dato da tenere presente: solo i nostri fiumi portano al mare 2 miliardi di metri cubi l'anno. Capite che cosa vuol dire poter intercettare e attivare dei laghi sui fiumi per poter fare degli interventi di conservazione dell'acqua e di recupero di quest'acqua che chiaramente va al mare. E' chiaro che questa soluzione ci porterebbe anche a sprecare meno risorse di un grande invaso, perché la prima domanda che faccio per un grande invaso, oltre all'impatto ambientale, e non voglio entrare in questo problema, ma dal punto di vista economico dove prendiamo le risorse per realizzare un grande impianto? E quanti anni ci vogliono per realizzare quel grande impianto?

Quindi anche oggi il problema dell'acqua lo risolviamo domani. Proprio come abbiamo fatto con i rifiuti e come fa il Governo con l'energia, cioè noi pensiamo che il problema oggi lo risolviamo con l'inceneritore. Poi facciamo confusione spesso e volentieri con i rifiuti industriali e quelli urbani, e chiaramente pensiamo che con il tal quale possiamo bruciare tutto e mandare all'inceneritore. Ma fra quanto tempo, signor Sindaco? Cioè anche qui il problema dei rifiuti lo risolviamo domani, perché l'inceneritore, per realizzarlo, ci vogliono almeno dieci anni, tra progettazione, autorizzazioni, collocazioni, eccetera. Addirittura la Giunta Regionale già fa delle difficoltà a nominare la Commissione tecnica che deve scegliere il luogo dove realizzare l'inceneritore.

Mentre nel resto d'Europa i rifiuti sono materie prime e seconde che vanno indirizzati al nuovo ciclo produttivo, qui pensiamo ancora come si faceva cinquant'anni fa, da un lato costruire le buche per mettere le discariche, e dall'altro fare gli inceneritori e quindi bruciare i rifiuti, quando invece i rifiuti possono essere recuperati e possono avere una nuova vita produttiva.

Perché dico che la politica ha abbandonato questi temi? Voi immaginate che si fanno le lodi di Tivoli come il più grande amministratore di Marche Multiservizi, sapete quanti impianti ha fatto Tivoli per gestire i rifiuti in 25 anni? Zero. Cioè noi diciamo che per gestire i rifiuti ci vogliono gli impianti, Tivoli in 25 anni che gestisce Marche Multiservizi ha fatto zero impianti.

Dopodiché tutti fanno i complimenti al Sindaco perché è diventato Presidente dell'Unione Montana, eccetera. Io ho fatto un post pubblico dove dico quello che penso, cioè un Sindaco che si è fatto sfuggire i suoi territori con la sua stessa parte politica, rendendoli non più montani e quindi avendo un risultato politico del genere, secondo me per incapacità manifesta non poteva fare neanche il Sindaco di Urbino, figuriamoci se andava a fare il Presidente dell'Unione Montana, perché questa è una sconfitta politica che ha nome e cognome, perché io molto tempo prima avevo avvertito questo Consiglio che a Roma stavano decidendo le sorti dei Comuni montani; mi era stato detto "Non c'è problema, tu fai allarmismo", alla fine abbiamo visto come è andato a finire.

Non vorrei che sulla gestione dei rifiuti e dell'acqua facciamo la stessa fine: facciamo delle scelte per non scegliere, perché è facile essere populistici anche quando si governa abbiamo scoperto. Facciamo l'inceneritore. Ma innanzitutto dove si fa? Quando si fa? Dove si colloca? Qual è la materia prima che serve per approvvigionare quell'impianto e poi qual è l'effetto sul territorio? Guardate che basta andare a vedere, l'inventore inventa, il genio copia e migliora, basta vedere le altre esperienze: gli

inceneritori si stanno dismettendo perché non sono più produttivi, e noi andiamo a prendere l'inceneritore perché c'è qualcuno che fa i soldi non risolvendo i problemi dei cittadini ma costruendo l'impianto.

E la stessa cosa è sempre anche nella gestione dell'acqua: noi non facciamo l'invaso perché l'invaso serve alla comunità, ma perché l'invaso è la grande opera e siccome sulla grande opera ci sono milioni e milioni di euro che si movimentano, noi ci accontentiamo di quell'intervento perché quell'intervento muove economia.

Se questa è la logica che deve passare nel silenzio di tutte le Amministrazioni, non solo quella di Urbino, penso che non è giusto per i cittadini che rappresentiamo. Dobbiamo aprire un dibattito che non può essere derubricato come il nono punto di un ordine del giorno di un Consiglio Comunale, partito alle sei, ancora alle dieci stiamo qui, ma ci vorrebbero Consigli monotematici diretti per affrontare nello specifico il problema con dei tecnici, e poi questi tecnici dovrebbero essere anche indipendenti, perché non è che arriva Tivoli e ci porta i tecnici, perché ci vogliono i tecnici indipendenti che rappresentano veramente la situazione, e non può essere quella che hanno rappresentato le tre Università, perché su quello studio, che abbiamo letto e verificato, ci sono scritte tante inesattezze, e noi vorremmo dare il nostro contributo con chi ha competenze in materia, non solo con chi ha le sensibilità. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Se no do la parola al Sindaco. Prego Capogruppo Oriano Giovanelli, sette minuti.

#### **Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Grazie. Effettivamente stiamo entrando su due questioni estremamente delicate. Io vorrei toccare un punto che non rifà tanto alle soluzioni, ma alla percezione che c'è tra i cittadini e che non aiuta ad arrivare a delle decisioni. Spero di riuscirci a spiegare.

Io ho vissuto, da cittadino residente a Pesaro, l'estate con anche i caratteri drammatici che ci sono stati, e devo dire che è cresciuta, perché anch'io ho vissuto situazioni simili a quelle che ha vissuto il Sindaco Biancani quest'anno quando ero al suo posto, perché il nostro acquedotto ha quelle caratteristiche, passa in quei territori, è molto lungo e i rischi di rotture ci sono, non c'è dubbio.

Però è cambiata la percezione della gente, e questa cosa qui secondo me è una cosa di cui tenere conto. Io non avevo mai avvertito un distacco così netto tra i cittadini e l'Ente gestore, e non avevo mai avvertito un distacco così netto tra come i cittadini percepiscono il problema dell'acqua e come noi proviamo ad affrontarlo. I cittadini ritengono che l'acqua non venga trattata come un servizio per tutti, che ci sia il rischio che dietro alla gestione dell'acqua si facciano degli affari, ed è una cosa che va smontata, va smontata portando degli argomenti veri. Alle spalle abbiamo un referendum, che era quello sulla pubblicità dell'acqua. Io lo sento riportato oggi nel dibattito pubblico con più forza di quando abbiamo fatto il referendum, cioè la gente ha percepito con il cambiamento climatico che davvero rischia di non avere l'acqua. E quindi, se rischia di non avere l'acqua, vuole essere assolutamente certa che la risorsa acqua viene trattata come un bene pubblico a disposizione di tutti e non su cui si costruiscono interessi.

Allora mi pongo questo problema, e mi pongo questo problema perché bisogna sapere anche riguardare le cose fatte per come cambiano i tempi, e mi sto chiedendo seriamente, lo dico anche pubblicamente: se noi non si debba fare un passo, ovviamente verificato da chi ha le competenze tecniche ed economiche per fare un ragionamento di questo genere, di riportare l'acqua su una Società completamente pubblica, di carattere

provinciale. Questo è un elemento che va analizzato, poi magari si può anche smontare e mettere da parte, ma va analizzato perché noi ad esempio abbiamo due soggetti gestori: uno che è l'ASET e l'altro è Marche Multiservizi. Questo non aiuta, anche se vanno abbastanza d'accordo nelle proposte che fanno poi anche all'AATO, mi pare che non ci sia un conflitto tra le due aziende, e questo è un bene, per carità.

Mi stavo chiedendo e mi sto chiedendo se non sia appunto il caso di riflettere su una sorta di scorporo del tema acqua da Marche Multiservizi e la creazione di un'unica Società pubblica dell'acqua, insieme ad ASET ovviamente. Farebbe cadere, se funzionasse, se stesse in piedi dal punto di vista degli equilibri economici ovviamente, perché sono ipotesi che faccio così, farebbe cadere un sacco di pregiudizi comunque, metterebbe l'opinione pubblica di fronte a uno scenario diverso rispetto a quello che si è creato, perché quello che si è creato, ripeto, avverto, io non ho nessun interesse a mettere il dito nella piaga tra i cittadini e Marche Multiservizi. Che interesse ho? L'ho fatta io Marche Multiservizi. Il mio interesse è di rimettere in pari la sensibilità pubblica dei cittadini con un soggetto gestore che sia ritenuto tale fuori da ogni discussione, ed è un elemento su cui lavorerei. Se non altro, ripeto, per verificarlo - come si fa nella scienza - per verificarlo per poi scartarlo, bisogna prima verificarlo.

L'altra considerazione che mi sento di fare, condivido abbastanza quello che è stato detto, è che non andiamo a cercare soluzioni ingegneristiche risolutive. Andiamo incontro a un cambiamento climatico di una radicalità fortissima e quindi sono tante le azioni che dobbiamo mettere in piedi, non una, sono tante le azioni che dobbiamo mettere in piedi, e quindi io non ne scanterei nessuna, e ho un gran bisogno di un supporto scientifico vero. Sento un gran bisogno di un supporto scientifico vero rispetto a queste questioni, perché gli apprendisti stregoni che alla mattina si svegliano, fanno l'intervista e dicono "Adesso ho risolto il problema, ci penso io a risolverlo", io di quella roba lì non mi fido. Io, le questioni complesse sono del parere che vanno affrontate in modo complessivo, le questioni complesse non si semplificano. E quindi c'è bisogno di un supporto scientifico vero e competente per affrontare davvero la questione.

Ho finito il tempo, avevo altro da dire.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se no do la parola al Sindaco. Non ne vedo. Il Sindaco ha altri 15 minuti.

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Chiedo una deroga di due ore. Non ci sarebbe bisogno di replicare: avete detto tutto quello che bisogna fare per distruggere il sistema. A parte l'introduzione del proponente, di Scaramucci, che fa delle considerazioni che possono essere... Siccome io me ne occupo da più di 12 anni di questo tema, non conoscevo il tema, ma ho parlato con i nostri Dirigenti, l'unica cosa che mi rammarico è che sia l'ATA che l'AATO abbiamo i bilanci molto in positivi e nessuno assume personale per fare delle valutazioni interne ai singoli Comuni.

Io inizio con il tema dell'acqua, che è un tema attuale per i motivi che sono successi a Pesaro. Voglio ricordare che, nonostante una siccità importante anche quest'anno che ci ha colpito, l'acqua nei rubinetti non è mai mancata. E io un po' mi rammarico di questo perché io, come ho detto in passato, speravo che mancasse. Ma speravo che mancasse perché, quando ci sono questi fenomeni, arrivano le speculazioni.

Il Capogruppo Scaramucci diceva "Questi anni c'è stata la cisterna blu al Mercatale". E' stata fatta una sceneggiata con la cisterna blu al Mercatale perché io non

avevo fatto l'ordinanza. Non ho fatto l'ordinanza perché a me fare le sceneggiate... quest'anno sono contento perché l'ha detto il Sindaco di Fano, ha detto “Non la faccio l'ordinanza perché è un palliativo per far capire ai cittadini che i Comuni fanno qualcosa, perché poi invece, come piove, noi non prendiamo più nessuna decisione”. Per far prendere le decisioni, probabilmente ci vuole la spinta dei cittadini che dicono “Smettete di fare le stupidaggini”.

Quindi la cisterna è blu, magari un'altra volta chiederò che vengano messe di un altro colore, perché credo che... Io mi ricordo quando l'acqua la gestiva il Comune: l'acqua mancava un giorno sì, due giorni no, un'ora c'era, e questo tutta l'estate. Era la gestione pubblica dell'acqua.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Era così, era così. Fate finta di non ricordarvi. Per fortuna Giovanelli ha costituito la Società Marche Multiservizi, che si chiamava diversamente allora, che adesso dice che bisognerebbe fare qualcos'altro, però è tutto un discorso politico. L'acqua pubblica, l'acqua mica costa niente quando sgorga dal fiume o dalla sorgente, ma dopo bisogna portarla a casa delle persone, che non è proprio una passeggiatina. E dopo bisogna anche depurare l'acqua, perché nella gestione dell'acqua, nella tariffa dell'acqua, c'è anche la depurazione. E in questi anni noi abbiamo come Sindaci deciso di fare, e questo lo dico perché, adesso lo racconto così, ma è stato deciso dall'AATO, insieme ai gestori che per fortuna sono riusciti a farci uscire dall'infrazione comunitaria per la depurazione, perché noi eravamo in infrazione comunitaria da molto tempo, dice “Ma com'è che non avete fatto l'acquedotto da Calcinelli per andare a Pesaro per portare l'acqua a Fano?”, perché si sapeva che quelle condotte si rompevano ogni tanto, una volta all'anno, perché veramente quella vicenda, le speculazioni politiche che sono state fatte su quella tubazione è una roba vergognosa. Questo è il mio parere. Non è uguale a tutti quelli della maggioranza penso, perché abbiamo deciso che i soldi che c'erano di investirli per la depurazione a Vallefoglia, a Urbino con il Bracone, a Pesaro con Borgheria, cioè decine e decine di milioni di euro che abbiamo investito perché c'era un gestore che era in grado, c'era la capacità finanziaria per fare l'investimento, non è che arrivava il Comune di Urbino e faceva il depuratore a Bracone, perché non l'avremmo mai fatto.

Con questo cosa voglio dire? E' stato fatto, diceva Scaramucci, uno studio dalle tre Università, perché quello che avevamo deciso di fare all'AATO, con il voto all'unanimità del Consiglio per dare l'incarico a dei tecnici per valutare dove era possibile far l'invaso, sapete perché bisogna fare l'invaso? No i laghetti, qui arriva uno che fa l'ambientalista e dice “Tocca fare i laghetti e non l'invaso”. Ma quello lo studio dove l'ha preso? Gli invasi - questo è un mio parere, ma io ho capito quello - gli invasi, se noi non abbiamo un altro approvvigionamento certo per tutta l'estate, noi gli invasi non li potremmo mai pulire, perché se noi apriamo la diga al Furlo, la apriamo a marzo, ti tocca chiuderla a dicembre, perché lo sfangamento si fa d'estate. E voi dove pensate che prendiamo l'acqua per quell'anno durante l'estate? C'è un modo, secondo il mio parere, per pulire l'invaso e non aprire la diga: d'inverno, quando c'è l'acqua abbondante, apri la diga, draghi la terra e la fai portare via dal fiume. E' meno costosa, meno invasiva, ma muoiono i pesci. Come quando c'è un'alluvione grossissima, quelli che ci sono stati, è successa la stessa cosa: è successo un disastro. E allora la terra rimane lì, perché l'Enel non lo fa, quell'altro discorre che lo deve fare, però l'acqua da qualche parte la dobbiamo prendere.

Allora quello studio diceva la stessa cosa che ha detto lo studio che citava prima Scaramucci. C'ero io, siamo stati quattro ore qui a discorrere con i professori dell'Università. Alla fine il docente ha detto "Sindaci, adesso il posto dove si deve fare l'invaso è quello. L'acqua ne manca una metà, tutti i discorsi per arrivare alla conclusione. La decisione aspetta voi". Seduto qui c'era il Sindaco di Urbania, che era il Presidente dell'ATO, io ero laggiù in fondo, che ha detto queste testuali parole, siccome è registrato, ha detto "Adesso non decidiamo niente. Dopo portiamo un documento, porterò le prossime volte per decidere". Siccome l'aveva confermato i docenti nello studio dell'Università, io gli ho detto "Tu Presidente non devi portare un documento. Tu devi portare la delibera, perché la delibera io non la voto, lui la vota; alla fine se passa la maggioranza, ognuno si prende le sue responsabilità". Invece la delibera non è mai arrivata, e questa è una colpa grave che io mi sento come componente di quell'Ente.

Lo studio ci è costato 130.000 euro. Io ho detto al Presidente dell'ATA "Io vi farei una denuncia per danno erariale", perché noi lo sapevamo che bisognava fare così. Bisognava fare lo studio per vedere geologicamente se era giusto fare quell'invaso, perché il Sindaco di Mercatello e quello di Apecchio avevano detto che loro erano d'accordissimo, perché avrebbe risolto i problemi idrici, elettrici, del turismo, di tutto di quel territorio. Abbiamo distrutto l'acqua, non abbiamo più l'acqua, non abbiamo il turismo, non abbiamo niente per quella decisione non presa.

Lo studio per il Pozzo del Burano. La Regione Marche ha uno studio fatto, non da questa Amministrazione, ma dalla precedente Amministrazione di centrosinistra, che dice che dal Pozzo del Burano se si estraggono, mi pare se non mi sbaglio, 500 litri al secondo, non succede niente alle falde. C'è lo studio già fatto. Ma nessuno ha il coraggio di dire, ma continuiamo a chiedere che bisogna fare lo studio. Quando si dice che bisogna fare lo studio, lo studio si fa perché non si vogliono fare le cose, perché non si ha il coraggio di prendere decisioni, perché il Pozzo del Burano noi, se lo intubiamo, come io ho detto che bisogna fare, e preleviamo nell'emergenza 100 litri al secondo, adesso ne preleviamo 200, non mi ricordo quanti, ma non c'è assolutamente... C'è lo studio che dice che non fa niente alla falda, perché la falda durante l'inverno si riforma, perché se non la estrai, va via nelle vene in tutto il territorio, che arriva fino a Sassoferrato. Nello studio c'è che il Pozzo del Burano è una falda che va dall'Umbria alla gola rossa. C'è un tecnico della Provincia qui, che era il tecnico della Provincia, che mi può confermare.

Quando invece si vuole fare propaganda elettorale, propaganda politica, si comincia a tirar fuori di fare nuovi studi. Così spendiamo un altro po' di soldi, che tanto io l'ho detto al Presidente. Il Presidente Berloni in una Assemblea ci ha detto "Adesso mettiamo in tariffa un milione e mezzo per fare il progetto per fare la diga". Gli ho detto "Non la fare", perché se il Presidente dell'AATO diventa il Sindaco di Cagli, la diga non si farà mai, perché lui risponde a qualcuno che conoscete bene di quell'area, che ha fatto tutta una propaganda personale politica su questo tema e per fortuna questo gli ha reso molto dal punto di vista politico. Però noi abbiamo avuto i danni. Io non parlo di nessuno, lo immaginate di chi parlo.

L'emergenza c'è già. Scusate, io vi dico quello che io ho detto non qui, l'ho detto nelle Assemblee, non è che l'ho detto qui. Sono dieci anni che lo dico. Arriva quello "Bisogna fare i laghetti", l'altro "Bisogna dissalare il mare". Ma stiamo scherzando oppure ci giriamo intorno? Dissalare il mare lo fanno i paesi arabi dove le falde non ci sono. Ma di cosa parliamo? Di cosa stiamo parlando? Dissalare il mare? Ma sapete quanto costa dissalare il mare, sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di vista economico? E' una roba drammatica solo a pensarlo, solo a pensarlo, uno così parla. Io non ho capito che studi, i politici che fanno queste affermazioni dove li prendono questi

dati? Quindi nell'immediato, se noi non vogliamo trasportare, prima ha detto la cisterna blu, ma vogliamo parlare di tutte le cisterne che viaggiano per poter garantirci l'acqua sempre, quella che non veniva garantita quando la Società era pubblica?

L'anno scorso abbiamo speso un milione e mezzo nel trasporto dei camion per l'approvvigionamento dell'acqua. Vogliamo continuare così? Poi buttiamo l'acqua del Burano dentro il fiume, ne ripeschiamo un po', la depuriamo, spendiamo i soldi per depurarla.... Noi di questa cosa ne stiamo parlando da anni. Arriva uno e dice sì, l'altra volta il Presidente mi ha detto "Sì, io sono d'accordo, bisogna farlo". Poi esce l'articolo nel giornale ed è contrario.

Quindi l'acqua non c'è due soluzioni: nell'immediato il Burano va aperto, va collegato immediatamente se vogliamo garantire l'acqua a tutto l'entroterra. E la condotta di Pesaro e Fano, quella che ha fatto mancare l'acqua a Pesaro, al mio collega di Pesaro gli ho detto "Tu non dire che adesso basta, tocca farlo". Noi è un anno che discorriamo. Abbiamo chiesto, per merito di Marche Multiservizi, che ha fatto il progetto, ha chiesto i soldi al Ministero, ce ne hanno andati 22 milioni; stanno appaltando, c'è l'appalto in corso per mettere a posto il tubo, perché non è che non sapevamo nessuno che il tubo era obsoleto. Qualcuno ha detto "Ma perché? Cosa c'entrano le argille?". Non c'entra niente se cinquant'anni fa avessero fatto la condotta con la sabbia intorno, con tutti i crismi. Ma purtroppo allora... dice "Ma allora perché non gliela mettete la sabbia?", ma per mettere la sabbia bisogna fare l'acquedotto nuovo. Qui parlano tutti di cose... Ridi tu, veramente questa è una roba indegna, parlare di questa roba è indegna, perché noi abbiamo i tecnici che sono in grado di valutare. E noi non è che non ci abbiamo pensato che quell'acquedotto si poteva rompere e metteva in crisi. Nessuno poteva pensare che in due giorni si rompeva in tre punti, nessuno poteva pensare. E io credo che quei dipendenti che sono stati dentro il fosso il giorno del Ferragosto a mettere a posto la condotta per far arrivare subito l'acqua a Pesaro, bisognerebbe ringraziare, ringraziare la Società, i dipendenti che sono stati lì e chi ha fatto il coso. Il Presidente, il Direttore, Tivoli... Quando non c'è più Tivoli, non è che ne mettiamo un altro... Ce ne mettiamo un altro che lo dice sempre HERA, chi lo dice, perché per comprare le quote di Marche Multiservizi ci vogliono 80 milioni di euro. Non ho finito, se no smetto che tanto... sono tutti discorsi che ho fatto ormai, tanto non servono a niente, perché poi non abbiamo il coraggio di decidere, perché le cose che dobbiamo fare lo sappiamo benissimo.

Sul tema dei rifiuti, parliamo di rifiuti. L'obiettivo della nostra Regione, che io non condivido, l'ATA unica regionale, sono assolutamente contrario, e l'ATA unica regionale lo sapete a cosa serve? Serve: i rifiuti devono andare tutti a Corinaldo, perché la discarica di Corinaldo deve essere garantita; il termovalorizzatore deve essere fatto a Corinaldo, perché già hanno chiesto di farlo, e io non sono assolutamente d'accordo. Sono contento che il nostro Direttore, che ha parlato tecnicamente con i Funzionari della Regione, che si è candidata come ATA l'ATA Pesaro, perché la nostra ATA non è peggio di quella di Ancona. Ancona ha la situazione a posto, ma ce l'abbiamo anche noi. Ma io non sono per l'ATA unica, perché io sono perché noi dobbiamo fare senza meno un'altra discarica per i rifiuti urbani e una discarica per i rifiuti industriali non pericolosi, se vogliamo che le nostre imprese non chiudano, perché le nostre imprese stanno spendendo il doppio. Quando sarà chiusa Ca' Asprete e Fano, le nostre imprese spenderanno il doppio per smaltire i nostri rifiuti. E non diventiamo competitivi.

Io non sono per fare la discarica a Riceci, ma sono contento che la nostra Società sia entrata in quella, perché se per caso veniva autorizzata al privato, solo al privato, dopo ci diceva lui quanto costava per smaltire i rifiuti a Riceci, se l'autorizzava solo al privato che l'aveva pensata, perché si fa presto a fare i discorsi, 3 milioni, ma cosa

pensate, per progettare una discarica che cubava quelle cubature lì e per un impianto che avrebbe lavorato per 25-30 anni e avrebbe fatto un tot di rifiuti accumulati, non è che ci vuole 200.000 euro per fare un progetto del genere. E' andata come è andata, le forze politiche hanno remato contro, giustamente perché magari quello non era il posto giusto, ma bisogna individuare un altro sito urgentemente, urgentemente, e avere il coraggio di fare quello che hanno fatto gli amministratori in passato, perché se no noi siamo morti e andiamo nella discarica di Corinaldo. Dopo ce lo dicono loro quanto costa la discarica di Corinaldo. A noi ci lasciano da fare la tariffa...

Sulla tariffa puntuale sono d'accordo io, perché è ora di fare la tariffa puntuale. Bisogna stare attenti perché con la tariffa puntuale poi le persone può darsi che l'immondizia la gettano giù nel greppo invece di portarla nel coso, perché ogni cosa ha due risvolti.

La differenziata: dobbiamo aumentare la differenziata? Allora vi siete scordati il tema della plastica. Vi siete scordati, ci siamo scordati. Noi spingiamo la differenziata, poi adesso bisogna dire ai cittadini che la dobbiamo portare nel termovalorizzatore in Romagna, a 450 euro a tonnellata; spendiamo il doppio per fare la raccolta differenziata, e poi rispendiamo il triplo per smaltirla nel termovalorizzatore perché noi non ce l'abbiamo, perché non abbiamo avuto il coraggio di farlo in passato. Lo sapevamo che bisognava farlo, ma nessuno ha avuto il coraggio di decidere di farlo. Questo è il mio parere, mica deve essere condiviso, voi potete dire il vostro parere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Ah, non l'ho fatto io? Però lei vada a vedere le delibere, quelle che io ho votato differente da tutti gli altri. Per il quieto vivere, prima Scaramucci diceva giustamente "C'è un percorso". Ma di che percorso parliamo? Su questi temi ci sono gli amministratori che devono prendere decisioni. Allora tu vai adesso da uno e gli dici "Facciamo la discarica davanti a casa tua: sei d'accordo?". Vedrai come è d'accordo. E non abbiamo il digestore, non abbiamo il termovalorizzatore, non abbiamo la discarica, non abbiamo niente praticamente noi. Dici "Cominciamo dall'inizio": da dove cominciamo? La differenziata è arrivata per merito della gestione che abbiamo fatto. La Regione Marche adesso ci vuole imporre la raccolta porta a porta. Ma stiamo scherzando? Continuiamo ad aumentare i costi, perché io ho fatto fare in questo Consiglio, mi hanno imposto di fare, mi hanno consigliato la minoranza, c'era i 5 Selle allora qui, di valutare la raccolta porta a porta. Costava nel Comune di Urbino 650.000 euro in più. Abbiamo perso un anno, costava 650.000 euro in più, chiaramente ho detto "Non se ne parla, di prossimità va benissimo", tant'è che Pesaro la sta ripudiando, diciamolo chiaro, allora..

Non mi ricordo chi lo diceva, dicevate "Riferire ai Consiglieri". Lo dico a Scaramucci: ma scusate, voi avete tutti i Sindaci di appartenenza. Quello che succede, lo potete chiedere a chicchessia. Lo chiedete a me, ve lo dico quello che succede, o vi informo, ma penso che l'appartenenza politica vostra sia in grado di avere le notizie probabilmente prima di me o quanto me. Quindi non credo che siate all'oscuro.

L'acqua e gli appalti. Gli appalti purtroppo bisogna farli perché, se non vuoi fare l'assegnazione diretta quando c'è da fare un lavoro... Allora non facciamo niente perché dopo ci sono gli appalti, che dopo qualcuno guadagna. Se vogliamo fare i lavori purtroppo bisogna fare gli appalti, perché è stato detto "L'acqua è un servizio...". Chi pensate che lo fa l'acquedotto, i 22 milioni per fare l'acquedotto per andare a Pesaro e Fano? Che la Società sia Marche Multiservizi, che sia la Società totalmente pubblica

come quella di Fano, piuttosto sarebbe stato meglio che le forze politiche di tutte le appartenenze, sono 10 anni, 15 anni che dobbiamo fare la Società unica, e tanto bisogna farla per forza entro il 2030 perché ci deve essere il gestore unico, e ancora non siamo stati in grado di fare la Società unica, i danni industriali per non aver fatto la Società unica, questo è il mio parere.

Vi dico l'ultima cosa. Parlavo con il Sindaco di Pesaro. Fano ha la Società totalmente pubblica. Quando dividiamo le risorse, le dividiamo, Pesaro e Fano, Fano chiaramente ha un bacino dell'idrico piccolissimo, divide proporzionalmente al numero di abitanti. Pesaro invece, la nostra città, che ha un territorio, Marche Multiservizi gestisce praticamente l'85% del territorio, lo facciamo per numero di abitanti. Mica va bene. Non va bene, e ha ragione il Sindaco di Pesaro. Fano va bene perché gli abitanti sono tutti lì, ma noi gestiamo un territorio dove non c'è la gente, portare l'acqua lassù costa, portare l'acqua ad Apecchio, portare l'acqua a Cerqueto Buono, a portare l'acqua da quelle parti. Quindi c'è molto da rifare, ma Marche Multiservizi fa il suo lavoro e secondo me lo fa bene perché, se non c'era la Società che ha costituito lei, per fortuna, perché noi avevamo quattro Società tutte in fallimento, tutte pubbliche. Dico una bugia?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Bravo. Qui invece non decidiamo mai. Se c'è uno che decide in queste direzioni che vi ho detto è il Sindaco di Urbino, ma siccome io conto per uno, io ieri ho detto all'Assemblea dell'ATA "All'ATA unica io non sono d'accordo", ma non c'è stato uno, né di destra, né di sinistra, che ha detto "Va bene, non sono d'accordo neanche io". E' inutile che io dico che non sono d'accordo. Se gli altri dopo sono d'accordo, io conto per uno su cinquanta, magari conto un po' di più di quello di Apecchio...

Però tutte queste cose qui io non è che le dico questa sera. Le ho detto nell'Assemblea dell'ATA, in tutte le Assemblee, nell'Assemblea di Marche Multiservizi, le ho dette ovunque. Ma dopo conviene più non dirlo perché, chiudendo la questione, è che la paura dei cittadini, Giovanelli, viene proprio dalla paura che gli mettete voi, perché se fanno questo è perché Marche Multiservizi fa gli utili. Marche Multiservizi fa gli utili: metà degli utili di Marche Multiservizi vanno accantonati, vengono messi per fare gli investimenti e per consolidare il patrimonio, perché se la Società non ha il patrimonio, gli investimenti tu non li fai, perché la banca non è che ti dà i soldi se sei una Società che fa il pareggio. E chiaramente il capitale deve essere remunerato perché, se non fosse così, ieri ne parlavamo in Unione Montana, abbiamo il 2% della Società Marche Multiservizi. Io ho detto "Se la politica è di chiudere la nostra Società, io farei una cosa: vendere subito le quote fino a che non arriviamo al 50%", e ho fatto questa proposta: vendiamo le quote di Marche Multiservizi, valgono 3 milioni e mezzo o 4, perché se la politica vuole chiudere la Società, ho detto "Siamo più furbi degli altri, vendiamo prima".

Stiamo facendo dei danni, con queste discussioni, che neanche ci immaginiamo. Arriva l'ambientalista di Urbania, scrive sulla stampa che quella è la legge, che quella è l'opinionista. I laghetti, i discorsetti. Voglio vedere come fai a portare l'acqua in un posto solo da 10.000 laghetti.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco, vada alle conclusioni.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Presidente, lei non mi può togliere la parola. Comunque io sono qui. Fatemi pure le domande che volete, ma ci vorrebbe tre ore per raccontare quello che non abbiamo deciso di fare, perché noi decidiamo, poi arriva uno, si alza uno, perché diciamolo chiaro: il lago non è stato fatto perché si è alzato uno e 50 Sindaci si sono spaventati. Allora facciamo lo studio all'Università. Poi cosa ha detto Scaramucci? Non è uno studio vero, è uno studio così. Abbiamo dato a tre Università, ha detto che è uno studio...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Adesso per la replica, chi è che interviene? Federico prego.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Io sono un po' deluso da questo dibattito, ma non per il Sindaco solo, anche per il Sindaco. Un po' sono deluso, però lo dico davvero con tutto il rispetto. Secondo me, quando facciamo queste discussioni su argomenti così importanti, io capisco che magari uno è stanco, è tardi, però abbiamo iniziato alle sei, non è che abbiamo iniziato alle tre. Rispetto ad altri Consigli Comunali non è neanche troppo lungo, non mi sembra neanche troppo lungo. Però io noto un po' un disinteresse anche da parte della maggioranza, cioè non c'è partecipazione, non c'è coinvolgimento. C'è quasi un sentimento di stanchezza, di insofferenza, di noia a discutere di queste cose.

Però io credo che invece siano importanti, ma anche le stesse cose che ha detto il Sindaco, magari alcune cose le condivido, altre no, però sembra quasi che di questi argomenti non gliene frega niente a nessuno.

Io mi permetto di sollevare questa cosa perché ho notato un po' questo atteggiamento. Mi dispiace. Se ovviamente l'ho notato e non è così, mi scuso se l'ho fatto presente, però mi sembra che il mancato intervento di nessun Consigliere della maggioranza, cioè parliamo di acqua e rifiuti, nessun Consigliere della maggioranza ha detto cosa ne pensa. Secondo me è negativa questa cosa, significa che c'è proprio una maggioranza forse un po' stanca, scusatemi se mi permetto di dire questa cosa perché non dovrei farlo, perché giustamente mi dovrete dire voi "Ma te pensa per te, che cosa pensi per noi", però mi dispiace perché noi cerchiamo anche di farlo in maniera costruttiva, cioè non credo che ci sono state delle critiche specifiche a quello che fate voi. Io non ho sentito da nessuno di noi delle critiche specifiche però, se non vi interessa nemmeno parlare di questo, parliamo dei frustoli per carità, andiamo avanti, facciamo tutti i Regolamenti possibili e immaginabili di questo mondo, però non parliamo di argomenti che sono fondamentali per il nostro futuro. Io mi permetto di dire questo.

Poi Sindaco, io mi permetto di dire una cosa. Io ho sentito, se lo scrivevo penso che saranno state 30-40 volte, cioè lei ha sempre detto la frase "stiamo facendo i danni". Ma chi? Cioè voi, perché scusate, ma chi li sta facendo questi danni? Non ho capito.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Sindaco mi permetta, siamo in minoranza totale su tutti i tavoli: in Regione, ATA, AATO, Provincia, Unione Montana, cioè chi è che ha queste responsabilità? Adesso io sinceramente un po' mi arrabbio, cioè chi ha queste responsabilità?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

No, avete governato settant'anni, avete governato cinquant'anni, avete governato 12 anni. Adesso basta, cioè governate voi, le responsabilità le avete voi. In Regione c'è il centrodestra che sostiene questa vostra maggioranza. Quindi basta. Veramente adesso un po' va bene, i soliti discorsi, ma le soluzioni quali sono? Non si decide, non decidiamo, non andiamo avanti. Smettetela di continuare a dire "Ci vuole il coraggio per fare questa cosa". Decidete. Un po' va bene però non si può dare la colpa sempre agli altri, non si può dare la colpa sempre agli altri...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Sinceramente il pingpong fa una grande confusione e nessuno capisce nulla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

No, non è che "Dite cosa volete fare". Il non sono venuto qui a dire che cosa vogliamo fare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore, lasciate parlare Scaramucci.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Guardi Sindaco che noi prima abbiamo cercato di dire per esempio, negli scenari che lo studio suggerisce - lei dice che gli studi non servono mai a niente - ci sono varie cose da fare. Facciamo un esempio: sfangare gli invasivi. Ma l'Assessore Consoli della Regione che dice "Sfanchiamo tutti gli invasivi della Regione", quando non è ancora riuscito a gestire quello del Furlo che si poteva tranquillamente fare, ma allora ci prendiamo tutti....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Tranquillamente no, però che si poteva fare, c'era un progetto per farlo, lei lo sa, ne avete parlato. Anch'io ho parlato con i suoi colleghi Sindaci e praticamente si poteva fare. Ma perché allora non è stato fatto? Perché? Tra l'altro io mi ricordo che anche l'Assessore Aguzzi a suo tempo, dopo qualche anno di difficoltà, aveva dato l'ok. Mi ricordo bene di questo passaggio.

Io non è che devo replicare, però sinceramente noi ce la stiamo mettendo tutta, anche per cercare di fare discussioni come queste, anche se purtroppo sarebbe stato meglio farle magari all'inizio. Io Presidente le chiedo: cerchiamo questi argomenti di trovare il modo di discuterli anche in un altro momento, perché ne parliamo alle 11, dopo un Consiglio Comunale con tanti punti, cioè non c'è l'attenzione, non c'è l'interesse, perché poi non interviene nessuno, quindi vuol dire che non ne frega niente a nessuno.

Il Sindaco dice sempre “Stiamo facendo i danni, non abbiamo il coraggio, non riusciamo andare avanti, non facciamo...”. Ma allora...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Ho capito, ma non è il verde di turno, qui non è il verde. E' che qui, all'interno degli organismi dove ci sono gli amministratori non si decide. Non mi sembra che ci sia, e qui vorrei spezzare una lancia a favore dei Verdi, non mi sembra che ci sia un Sindaco dei Verdi in questa Provincia. Non ce ne è manco uno. Mi sbaglio collega? Non ce ne è manco uno, non c'è manco un Sindaco dei 5 Stelle, non c'è nemmeno un Sindaco... Adesso va bene tutto, però voglio dire...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

No, non facciamo finta di non capire. Semplicemente io sono stanco di sentire discussioni dove non si decide, non c'è coraggio di fare, eccetera, perché comunque le proposte ci sono, sono sul piatto. Tante volte anche noi del PD le abbiamo anche condivise, ma andate avanti allora su certe cose, non venite adesso qui. Noi siamo una modestissima minoranza del Consiglio Comunale di Urbino. Non è che dovremmo essere noi che dobbiamo risolvere i problemi di tutta la Provincia, non è questo però, non è corretto. La questione è: quali sono le vostre idee? Sono queste? E allora portatele avanti. Noi cercheremo di dare il nostro piccolo contributo per dire ai nostri colleghi amministratori “Ragazzi, bisogna andare avanti su questa direzione”. Questo è quello che possiamo dire.

Per esempio anche sulla questione, lei dice “Sì, il Pozzo del Burano bisogna senza meno usarlo”. E' così? Siete sicuri? Perché comunque non era proprio così, neanche in Università dicevano questa cosa per esempio.

Quindi io non è che devo fare una replica e togliere le castagne dal fuoco da chi oggi governa e decide, perché non governo e non decido, giustamente. Sono qui per dare un contributo, però sinceramente sentire sempre che “non c'è il coraggio, non si va avanti e la Società fa tutto bene però comunque non si riesce...”. Anche Marche Multiservizi, che fa tutto bene, scusi Sindaco, ma in questi anni c'è un progetto che è riuscito a portare a compimento? Uno, uno? E il biodigestore, e non ci si è riusciti; e la discarica nuova, e non ci si è riusciti. Tutte scelte fatte così, sulla scorta di idee di qualcuno, che poi alla fine che cosa portano? Nulla.

Gli investimenti: i soldi ce li ha la Società per farli. Tra l'altro mi hanno segnalato, che non me lo ricordavo, che quella forse era anche una cosa positiva, un bando del PNRR di Marche Multiservizi per minimizzare le perdite, quello era positivo per esempio. Ma allora si facciano queste cose, cioè si stia attenti a questo. Lei non può adesso ributtare la palla di là, perché comunque non siete in grado di decidere negli Organismi che devono decidere, a noi che siamo la minoranza del Consiglio Comunale di Urbino, la minoranza di una minoranza, perché se lei dice che io sono in minoranza, noi siamo la minoranza di una minoranza praticamente. Quindi è proprio livello minimo.

Però adesso, a parte gli scherzi, non voglio dilungarmi perché, scusate, ho anche abusato del vostro tempo. Uno, chiedo alla maggioranza, ai Consiglieri, di partecipare un po' attivamente anche a queste discussioni, perché non è detto che le cose che diciamo noi siano tutte giuste. Magari anche voi avete delle idee, qualcosa che si può

condividere, che può essere anche utilizzato dalla Giunta. E' veramente un invito molto onesto, trasparente. Mi dispiace perché, uno, se parliamo di tutti quei punti che ci sono in Consiglio Comunale, noi cerchiamo di partecipare su quasi tutto. E quando si parla di argomenti così importanti, non c'è uno che si alza e dice "Io la penso così. Secondo me bisognerebbe fare così". Secondo me è un dibattito molto sterile da questo punto di vista. Io sono rimasto molto deluso e anche dalle risposte che sono state date dal Sindaco sinceramente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

**Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. (proposta n 60)****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Procediamo. Adesso ci sarebbe una comunicazione. Chi la fa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è prima una comunicazione e poi facciamo le mozioni.

**Vice Seg. Gen. Dott. MARCO FEDUZZI**

Viene comunicato al Consiglio Comunale il verbale sul controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti del primo semestre del 2026. Come Vice Segretario, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunale sui controlli interni, viene trasmessa al Presidente del Consiglio copia dell'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato sui provvedimenti nel primo semestre del 2026.

Sono stati controllati in tutto 137 documenti, 20 determinazioni, 75 relativi a progetti del PNRR, 4 deliberazioni, e poi tutta un'altra serie di documenti.

E' un controllo di tipo formale, cioè vengono guardate all'interno degli atti se sono stati rispettati tutti i punti prescritti dalla normativa vigente. Quindi è un'informativa che viene trasmessa al Presidente del Consiglio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Vice Seg. Gen. Dott. MARCO FEDUZZI**

C'è un controllo preventivo, che è quello dato dai pareri di regolarità tecnica e contabile emesso dai responsabili, poi c'è un controllo successivo che è questo tipo qui: vengono sorteggiati, in base a quanto previsto dal Regolamento, un certo numero di atti, tutti quelli del PNRR, e c'è una Commissione formata dal Segretario, dall'Avvocato Paleani e dalla Dottoressa... mi sfugge il nome; su questo sorteggio c'è tipo una checklist di tutto quello che va controllato, se c'è il conflitto di interessi, se viene fatto l'impegno corretto, tutte queste cose qui, e c'è il risultato del controllo che viene rimandato a tutte le posizioni organizzative, a tutti i Dirigenti, al fine poi di migliorare la tecnica di redazione degli atti.

L'esito è riportato in questa nota che è a disposizione. E' un controllo interno questo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego Sindaco. Siamo alle comunicazioni, volevo farne una. Volevo solo informare il Consiglio che il nostro Dirigente Marco Feduzzi, noi abbiamo fatto una procedura chiaramente, visto che non avevamo il Dirigente l'avevamo in convenzione con la Provincia, abbiamo emanato un bando dove ha partecipato Marco Feduzzi che è diventato Dirigente del Comune di Urbino. Io sono veramente contento che questo sia avvenuto perché ovviamente io, a proposito anche a quello che si diceva prima sugli atti, chiaramente non sono io che faccio gli atti e neanche credo gli Assessori. Chiaramente, come è stato approvato anche dai numerosi controlli interni della Commissione, come è stato detto poc'anzi, ma anche esterni, perché ci sono stati i controlli anche di altri Enti superiori, chiamiamoli così, e non ci è stato rilevato molto, anzi quasi niente. Chiaramente gli errori possono accadere, gli errori sicuramente

possono accadere, ma io credo che la professionalità dei nostri Dirigenti e di Marco Feduzzi, che spero che prenda servizio velocemente, perché credo che questo sia una fortuna per il nostro Comune, io lo dico molto chiaramente perché ormai è molti anni che lo conosco...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

No. Lui è dipendente della Provincia. Comunque noi chiaramente ce l'avevamo per un periodo. Abbiamo fatto questo concorso ed è risultato vincitore del concorso, e quindi a breve, spero, prenderà servizio appieno nel nostro Comune. Questo per noi è un'ulteriore garanzia. Volevo solo comunicarlo. A garanzia anche di quelli che governeranno dopo di me.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Lorenzo.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Anche noi esprimiamo la nostra felicità per il Dottor Marco Feduzzi che sarà chiaramente a disposizione del Gambini 4, Gambini 5, Gambini 6 e Gambini 7, però adesso, a parte gli scherzi, vado velocemente sulla mozione che ci tenevo. Intanto vi ringrazio per essere rimasti, a chi stava andando via, che vado a presentare semplicemente perché è una cosa abbastanza urgente, visto che riguarda la linea Urbino-Roma-Fiumicino, Flixbus, che è scaduta adesso il 13 settembre, quindi in questo primo mese del nuovo anno accademico, fondamentalmente gli studenti, così come i docenti, così come anche tutte le altre persone che vogliono venire a Urbino con la linea diretta Urbino-Roma o andare a Roma, sono senza linea.

Noi ci siamo attivati perché di fatto, ci eravamo già attivati al tempo quando nel 2024 era stata disattivata la linea, e fortunatamente poi Flixbus ha deciso di attivarla in via sperimentale quest'estate dal 18 giugno ed è scaduta adesso il 13 settembre, ci siamo attivati perché è una linea molto importante, pensando anche che ad esempio Camerino, che ha la metà dei nostri abitanti, ha un Ateneo più piccolo e non è neanche capoluogo, ha sempre avuto costantemente un contatto, una linea diretta con Roma.

Per questo ci siamo attivati e abbiamo presentato un'interrogazione parlamentare all'Onorevole Andrea Casu, che è l'Onorevole del Partito Democratico che siede in Commissione Trasporti, che ha presentato, così come l'abbiamo presentata in Consiglio Regionale con la Consiglieria Vitri; Casu poi ha avuto l'opportunità di parlare direttamente con gli amministratori di Flixbus, che hanno poi emesso una nota dove, considerando i risultati commerciali positivi della riattivazione di tre mesi, hanno manifestato la volontà di proseguire con la linea diretta Urbino-Roma-Fiumicino di Flixbus e l'Holibus.

Di conseguenza quello che chiediamo, dal momento che è scaduta da un mese, quando ho presentato questa mozione la domanda era attivare l'interlocuzione per chiedere la riattivazione, eccetera, eccetera. Se questa riattivazione c'è, effettivamente avrà seguito. Chiediamo comunque al Sindaco di attivarsi in prima persona, magari per sapere quando verrà riattivata e avere conferme su questo e, se lo sa già, magari di dircelo e su questo chiediamo di votare questa mozione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Adesso può intervenire un Consigliere per gruppo, cinque minuti, prima del Sindaco. Non c'è nessuno? Bene. Do la parola al Sindaco, cinque minuti.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Io credo che questa mozione sia assolutamente superflua e inesatte le affermazioni del Consigliere Ugolini, perché questa linea è stata attivata dall'Onorevole Antonio Baldelli con un'interlocuzione sua personale con Flixbus. Poi il Presidente della Commissione, io ho parlato con Antonio Baldelli non più di due giorni fa, ne ha avuto conferma, ma io ci avevo già parlato, e chiaramente per fortuna anche noi abbiamo qualche parlamentare di nostra appartenenza, e quindi ci ha già detto che dopo la prova avrebbe riattivato, che era stata positiva, qualcuno ha detto "Ma potevate chiederla prima al Ministero la linea". Chiaramente la linea l'hanno chiesta dopo aver visionato i numeri che, a dire la verità, non conosco i numeri dei trasportati.

E' chiaro che il timore che io ho è che Flixbus chieda l'autorizzazione a fare la linea perché le autorizzazioni hanno un valore commerciale, cioè nel senso che una volta che uno ha chiesto l'autorizzazione e l'ha ottenuta, quella linea non può essere fatta da un altro. Quindi questo potrebbe essere il problema. Io spero che venga fatta al fine di attivarla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

No, non è che l'abbiamo persa. Loro chiaramente girano tutta Italia, cercano di prenderne più possibile. Quindi io mi sono assicurato con l'Onorevole Baldelli che sia una linea che viene attivata realmente. Non è che tu ce l'hai per sempre perché, dopo un po' che non la percorri, la perdi. Quindi per il mantenimento, devi garantirla.

Quindi questa mozione assolutamente non ha nessun senso e quindi io chiedo di non votarla, perché sembra che qui c'è qualcun altro che attiva i servizi, invece è questa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Come non viene rinnovata? Viene rinnovata, sì, cioè viene rinnovata, ma viene rinnovata con l'autorizzazione. C'era un'autorizzazione provvisoria, temporanea. Finita la prova che hanno dovuto sospenderla, hanno chiesto l'autorizzazione. Ci vogliono 90 giorni, lui spera di ottenerla prima ovviamente, per riattivarla.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Facciamo un po' di ordine. Chiaramente non è che se la tratta viene riattivata o disattivata è merito o non è merito del Partito Democratico. Ho solo detto che noi ci siamo interessati, abbiamo fatto un'interrogazione parlamentare, ci siamo attivati per capire come stesse andando questa cosa. Però il punto focale è uno, perché Baldelli, dopo che questa tratta è stata dismessa, si è preso il merito che è stata riattivata, adesso si sta prendendo il merito, nonostante questo grande lavorone che sta facendo con la riattivazione dell'esclusiva, si sta prendendo il merito che la sta riattivando, però stiamo parlando di un'azienda privata, non sovvenzionata dal pubblico, che non riceve un euro dal pubblico, e che quindi fa le sue scelte sulle tratte che attiva o che disattiva solamente sulla base dei risultati commerciali. Quindi Antonio Baldelli, che si prenda il merito della riattivazione della tratta Urbino-Roma mi fa sorridere, come mi fa sorridere

Gambini che, per bocciare questa mozione, difende Antonio Baldelli che si prende i meriti.

Non vado oltre. Mi dispiace se l'intenzione è quella di bocciarla, però qui non si tratta soltanto di prendersi meriti e contro meriti. Si tratta che l'Università è iniziata da due settimane, chi viene ad Urbino è senza tratta, la tratta è scaduta il 13 settembre. Quindi ci auguriamo che questa soluzione venga trovata il prima possibile. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Gianluca ti sei prenotato ma ha già fatto la replica, ti sei prenotato tardi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, ma lui ha già fatto la replica, è intervenuto due volte dopo il Sindaco. Però dai, parla.

#### **Cons. GIANLUCA CARRABS**

Rimango incredulo a questo dibattito assurdo, perché noi parliamo di un Deputato della Repubblica che ha avuto il merito di attivare un collegamento tra Urbino e Roma attraverso Flixbus. Ma io vi dico una cosa: ma non vi vergognate di fare questo lavoro lautamente pagato? Invece di venire qui e rivendicare, non vi attivate per fare nulla, neanche un collegamento tra Roma e Urbino? Vi accontentate di avere gli specchietti come facevano i conquistatori quando andavano dagli indiani in America, quando hanno scoperto l'America, e venite qui a raccontarci le sciocchezze. C'è una maggioranza che non fa nulla, niente, perché non intervengono neanche in argomenti importanti come l'acqua e i rifiuti, e adesso ci venite a dire che bocciate una mozione su una... Ma guardi, non ho parole quanto sono incazzato.

Ma come vogliamo essere una città universitaria collegata con il mondo se non c'è collegamento con Roma? E il Sindaco, che dovrebbe strapparsi le vesti da questo isolamento politico infrastrutturale, che cosa ti dice? Ma tanto è inutile che votiamo la mozione, è inutile che colleghiamo con Roma, tanto non si può fare, eccetera, eccetera.

Ma io mi chiedo: qual è il suo lavoro? Solo quello di fare gli interessi di Marche Multiservizi, di Tivoli e qualche amico, o anche di fare l'interesse di Urbino? Cioè basta, la dobbiamo finire. Ma che spettacolo dà alla città, con una maggioranza che non è in grado di intervenire in un Consiglio Comunale? Sono lì tutti pronti ad andare via per non lasciare il numero legale, perché sennò si chiude il Consiglio Comunale.

Questa è un'indegnità assurda. Anche le cose che vanno per la città bisogna affrontarle, e non solo perché le presenta la minoranza non devono essere approvate. Bisogna lavorare per l'interesse dei cittadini e non avere un peso. Forse il Consiglio Comunale si convoca ogni due mesi perché forse è un peso venire a parlare in Consiglio Comunale, affrontare i problemi insieme per cercare di risolverli? Perché forse questa è politica. Invece gli inciuci che si fanno da parte per fare gli interessi particolari, quelli forse vanno fatti perché c'è un interesse specifico.

Allora o lavoriamo tutti insieme, nel senso di risolvere i problemi dei cittadini, oppure non lo so, forse è meglio allora che non lo facciamo proprio il Consiglio Comunale, si va avanti. Anzi facciamo una proposta per fare l'amministratore unico a Urbino e il problema è risolto. E quindi evitiamo anche di fare queste figuracce.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco non sarebbe....

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Un secondo. Noi siamo stati accusati che dico che si è interessato l'Onorevole Baldelli. Il proponente la mozione aveva detto specificamente che l'Onorevole del PD, il Capogruppo, la Commissione, aveva attivato questo percorso. Allora anche voi fate gli interessi particolari e, se permettete, è chiaro che ha seguito questa partita, l'ha seguita in modo legittimo, e lei non si permetta più di dire che noi facciamo... come ha detto? Non mi ricordo neanche. E' meglio che non me lo ricordo, perché io ho fatto la replica del fatto che, come l'altra volta è venuto con Flixbus qui a presentare con l'Onorevole Baldelli e Urbino la prova, oggi non è che volete intestare politicamente a qualcun altro la cosa. Se permettete, il Governo ha fatto questa interlocuzione. Poi se l'ha fatta attraverso il Ministro, l'ha fatta attraverso una Società che voleva, visto che c'era la tratta vacante, ha provato a fare questa prova.

E stasera la mozione è stata presentata dicendo che i parlamentari del PD o qualcuno, non mi ricordo chi, è stato detto così, il Presidente della Commissione si è interessato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Il pullman secondo me sì perché praticamente è già un mese che è stata presentata la richiesta definitiva per la tratta da parte di Flixbus. Quindi il fatto personale è questo: non vi permettete. I Consiglieri di maggioranza che sono edotti di quelle che sono le proposte che fa la maggioranza, quindi non è che abbiamo bisogno di parlare per sentirsi parlare, come succede da qualche altra parte, se permettete.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Penso che Bacio Paolo Fiaccherini sia proprio per questo, in risposta al non intervento. Prego.

**Cons. BACCIO PAOLO FIACCARINI**

Io mi sveglio un attimo dal torpore perché sinceramente l'orario è quello che è, sono abituato a fare la giornata molto lunga dalla mattina presto.

Sinceramente qui c'è un problema di metodo comunque, nel senso che il metodo è questo. Se le tematiche effettivamente sono molto importanti, ovviamente non possono arrivare a ridosso di un Consiglio Comunale subito dopo l'estate, qualche giorno prima, perché comunque il tema rifiuti e acqua è oggettivamente un tema importante. Ma è come la palla buttata in campo alla fine, buttata in avanti. Cioè noi come Consiglio Comunale facciamo le nostre riunioni, facciamo le preconsiliari, facciamo le riunioni di maggioranza, trattiamo le questioni. Questo tema della tratta io non ne ero conoscenza. Ero pronto a votare positivo perché se io non la conoscevo questa questione avrei detto "Ben venga che venga riattivata subito questa tratta perché è nell'interesse della città", cioè un Consigliere di maggioranza ragiona anche con la sua testa.

Però devo dire anche tante altre cose. Non è l'ora, non è il metodo. Io a Marche Multiservizi sono stato seduto sei anni e sei anni ho sentito dentro un ruolo, dentro un ambito che è amministrativo e non politico, discussioni relative all'impossibilità di fare delle cose. E non era perché Maurizio Gambini condizionava tutto quel consesso. E' che c'era l'impossibilità di portare avanti dei progetti, perché a noi purtroppo certe cose non sono andate per tante ragioni, per tanti fattori; altre volte è stata anche la Provincia che

ha tardato su delle cose e quindi dei progetti non sono stati fatti. Io sinceramente questa cosa non la accetto perché ho vissuto personalmente questa difficoltà.

Allora se voi volete venire qui e dirmi “O facciamo l'invaso, una cosa, facciamo il collegamento. Il problema dell'acqua deriva anche perché non c'è il collegamento tra l'acquedotto del Nerone e la parte...”. Questa l'ho sentita mille volte. Era un investimento da portare, da credere, perché sarebbe stato un miglioramento sostanziale della rete. Questa cosa non si è mai potuta fare. Probabilmente un problema di risorse, ci sono dei costi, si dà la priorità alla gestione delle perdite.

Qui noi non stiamo a scaldare il posto. Noi siamo delle persone che ci siamo documentate. Dopodiché ovviamente il tema è difficile, ma il tema non si può gestire alla fine di tutta una serata così. Quindi io fondamentalmente mi sento io offeso su questo attacco.

Dopodiché io sono disposto a parlare di tutto. Qui c'è bisogno. Perché non avete portato la metropolitana, questa metropolitana leggera? Che qui servirebbe a tutti per farla. Io penso che nella maggioranza, se arriva un progetto serio sulla metropolitana che il Sindaco Occhielli ha messo nei giornali e la vuole portare avanti come progetto condiviso, io penso che quello sarebbe l'ideale.

C'è un'altra cosa che magari concordo con il Capigruppo, che probabilmente certe mozioni o certi argomenti dovrebbero essere trattati all'inizio. Sono d'accordo con il Consigliere Scaramucci su questo. Questo glielo concedo come cosa che andrà valutata. O viceversa dobbiamo i Consigli Comunali smezzarli in qualche modo e trovare delle soluzioni diverse, perché qui il Consiglio Comunale non è un Consiglio Comunale che dici “Io devo andare via”. Se siamo qui, stiamo qui. Poi tutti abbiamo da fare, dobbiamo anche andare a dormire, ma di base non si possono accettare queste cose. Bisogna affrontarle seriamente le cose, con impegno. Grazie.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Se possiamo la prossima settimana convocare un Consiglio per discutere delle interrogazioni, perché ci sono delle cose che dobbiamo assolutamente avere una risposta dal Sindaco. Stasera io credo che qui la gente è stanca, che non abbia voglia di ascoltare 10-12 interrogazioni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, si può fare.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Lo chiedo ufficialmente, perché dopo alla fine non si fa mai, avevamo detto anche all'inizio, mi ricordo, alla fine dell'anno scorso, che avremmo fatto per andare in pari dei Consigli solo con le interrogazioni, però non si sono mai fatti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Siamo andati in pari con le interrogazioni. Dopo è stato il periodo estivo da luglio ad adesso.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Perché ne abbiamo ritirate un casino.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Eravamo andati in pari. Mettiamo in votazione.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Esito: respinto, 9 favorevoli, 10 contrari e 1 astenuto.

La seconda mozione, sempre presentata dal Consigliere Ugolini, riguarda il Pronto Soccorso.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

La ritiro per dare la possibilità, a parte che è passato un po' di tempo, quindi dovrei riaggiornare alcune cose. Intanto la ritiro così in un prossimo Consiglio Comunale potremo ridiscuterla magari con più Consiglieri e con più lucidità. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ok. L'altra mozione la presenta il Consigliere Carrabs e riguarda gli adattamenti climatici, consumo del suolo, eccetera. Prego, cinque minuti.

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Siccome è una mozione importante, possiamo rimandarla al prossimo Consiglio? Perché sono le 11 passate, cioè è inutile non poter discuterla come meriterebbe. Se siete così gentili, almeno aggiorniamo alla prossima seduta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ok. Quindi faremo un Consiglio a breve.

**La seduta termina alle 23,30**